



Realtà Industriale

JOB

RETIRE



SPECIALE LAVORO

8

A PALAZZO BELGRADO L'ATTESO RECRUITING DAY PROMOSSO DALLA REGIONE FVG IN COLLABORAZIONE, PER LA PRIMA VOLTA, CON CONFINDUSTRIA UDINE. DIECI IMPRESE ASSOCIATE SONO ANDATE ALLA RICERCA DI BEN 152 PROFILI LAVORATIVI MANCANTI

12

ASSUNZIONI IN CRESCITA SECONDO IL BOLLETTINO DEL SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR. SONO PIÙ DI 508MILA I LAVORATORI RICERCATI DALLE IMPRESE A GENNAIO IN ITALIA E CIRCA 1,4 MILIONI PER IL PRIMO TRIMESTRE DELL'ANNO

18

LA VENTIDUESIMA EDIZIONE DI FABBRICHE APERTE: VENTIQUATTRO AZIENDE HANNO ACCOLTO QUASI 600 STUDENTI DI CINQUE ISTITUTI DELLE SCUOLE TECNICHE E PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA DI UDINE



SOCIETÀ BILANCIALI
Strumenti e Tecnologie per pesare



ECCEZIONALI ANCHE NEL PESARE

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità

Pasian di Prato (Udine)
T. +39 0432 690853
info@societabilanciai.it
www.societabilanciai.it

Centro Assistenza Autorizzato



Magazzino in movimento!

Risparmia gasolio e
rendi ecologica
la Tua azienda

ELETTRICI DI GRANDE PORTATA!

Le nostre grandi macchine elettriche
con portate anche oltre le
20 Ton

vantano già numerose
installazioni nelle più
importanti Aziende
regionali



Da 50 anni SACER opera in Friuli e in tutto il Nordest occupandosi di vendita, noleggio e assistenza di carrelli elevatori, attrezzature e accessori. Con un gruppo di professionisti di grande esperienza commerciale, amministrativo e tecnico e una solida rete di partner, SACER è l'azienda d'eccellenza per le esigenze di movimentazione e organizzazione delle merci.

SACER
LIFTING YOU UP SINCE 1966

SACER Uliana Luciano srl
sacer-uliana.it | info@sacer-uliana.it
Tel 0432 656211 | Fax 0432 65 62 62

L'IMPEGNO EDUCATIVO, UNA SCELTA STRATEGICA PER IL FUTURO DELL'ITALIA

di Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine



Crolla la preparazione degli studenti nel mondo. Il rendimento medio è sceso di 16 punti in matematica e di 11 punti in lettura nel 2022. Lo rileva il rapporto Ocse Pisa, un'indagine triennale - fresca di pubblicazione - condotta su studenti quindicenni di 81 Paesi. L'Italia ha partecipato alla ricerca con un campione di 10.552 studenti, stratificato per macroarea geografica e tipologia d'istruzione, estratto all'interno delle 345 scuole selezionate.

A una prima lettura, tutto sommato, ce la caviamo nel confronto internazionale: le abilità degli italiani in matematica sono in linea con la media OCSE (471 punti su una media mondiale di 472) e sono più avanzate per quanto riguarda la lettura di un testo (482 punti ottenuti contro 476). Sono al di sotto, invece, per quanto riguarda le scienze (477 versus 485). Non ci è andata così male, verrebbe da dire, anche se, in realtà, i nostri punteggi non sono sensibilmente migliorati, anzi. Pur avendo guadagnato qualcosa in scienze e in lettura, infatti, rispetto all'ultima rilevazione del 2018 abbiamo perso punti in matematica. Il nostro merito, in fin dei conti, è stato quello di galleggiare in un contesto generale in cui, invece, gli altri sono peggiorati sensibilmente.

L'inquietante primato globale dell'Italia è quello che riguarda il divario di competenze in matematica tra studenti e studentesse. Da noi, infatti, è più marcato che nelle altre nazioni partecipanti. Le ragazze conseguono, di media, 21 punti in meno dei ragazzi, ed è una magra consolazione osservare che, invece, nella lettura, superano i compagni di classe maschi. Che la pandemia abbia inciso sui livelli di competenza raggiunti dagli studenti italiani nelle discipline di base è un fatto assodato, grazie alle annuali rilevazioni nazionali Invalsi. Quello che non sapevamo è che nel resto del mondo è andata anche peggio.

Il nostro vero problema è che la preparazione dei nostri studenti continua a scendere da anni, un trend negativo iniziato ben prima della pandemia. L'impegno educativo nei confronti delle nuove generazioni è un imperativo morale e una scelta strategica per il futuro dell'Italia. Rappresenta una sfida a dare il meglio per valorizzare il nostro capitale più importante, quello umano, e consentire ai cittadini di domani di essere parte

attiva di un Paese che non si arrende al declino e torna ad essere vitale e competitivo.

La scuola è, subito dopo la famiglia, la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità dei ragazzi. Il suo compito fondamentale è fornire i mezzi necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e, infine, formare alla cittadinanza attiva e alla vita democratica, declinata in tutti i suoi aspetti, anche in ambito lavorativo. Alla luce di questa premessa, che non pare discutibile, è senz'altro necessario, se vogliamo davvero pensare al futuro, ripensare la scuola. La sensazione, infatti, è quella che la scuola di oggi - al di là del tema della trasmissione dei saperi - non prepari alla vita. Un punto critico riguarda il fatto che la scuola deve preparare, oggi, i ragazzi per una società in cui vivranno in futuro, senza sapere esattamente come evolverà la società stessa. Ciò pone un primo grande dilemma, con ricadute importantissime sulla stessa organizzazione dei curricula, delle materie da insegnare, di quali competenze sviluppare, delle metodologie innovative da introdurre.

Occorre inoltre chiedersi cosa voglia dire, oggi, aiutare i ragazzi a inserirsi nella società. Per un verso è necessario che i ragazzi possano arrivare ad essere in grado di rispondere alle richieste del mondo del lavoro, ma se tutto si limitasse a ciò non sarebbe sufficiente. Uno studio esclusivamente finalizzato al lavoro da trovare successivamente potrebbe anzi costituire più un limite che un vantaggio. Certo, se studi potrai trovare più facilmente un lavoro che ti piace, ma l'obiettivo primo della scuola deve essere quello di formare i migliori cittadini di domani. Donne e uomini dotati di spirito critico, abituati a riconoscere il merito e capaci di evolvere. E così gli insegnanti, che preferisco definire educatori, hanno il compito non soltanto di inculcare nozioni e verificarne l'apprendimento. Allo stesso tempo, perché ciò possa accadere, i genitori devono rispettare il ruolo della scuola e del corpo docente. L'alleanza genitori-insegnanti non è un optional, ma il prerequisito per far funzionare efficacemente le istituzioni educative. È quindi importante sostenere la capacità

degli insegnanti di presentarsi come adulti competenti in grado di affiancare la famiglia nel compito di crescita dei figli. Tutto questo sarà possibile investendo sulle qualità pedagogiche degli educatori, sulla formazione allineata alle competenze necessarie ad affrontare quello che definiamo "new normal" e, di nuovo, sulla responsabilizzazione e sul ruolo centrale della famiglia.

Quanto ai giovani, nella scuola devono poter trovare contesti in cui poter esprimere le proprie potenzialità e costruire uno sguardo critico sul mondo. I ragazzi di oggi si trovano, e si troveranno sempre più, a essere posti di fronte a scelte importanti, difficili e a volte controverse eticamente. Devono, perciò, essere aiutati e guidati nell'individuare un'etica che serva come bussola durante le loro vite, come esseri umani, cittadini, elettori, lavoratori.

Il compito della scuola - giova ribadirlo - non è solo quello di istruire, ma anche quello di formare ed educare senza creare pregiudizi di alcun tipo. I rapidi cambiamenti economici e sociali scaturiti dallo sviluppo tecnologico fanno pensare che la scuola debba fornire gli strumenti fondamentali per accrescere, approfondire e modificare le conoscenze, senza accontentarsi di trasmettere agli individui solamente un bagaglio di nozioni, che invecchiano a un ritmo sempre più veloce. La scuola deve diventare - riprendendo la felice definizione di Piero Calamandrei - "incubatrice di vocazioni" e fucina di apprendimento. Per questo gli insegnanti devono insegnare a imparare a far parte del mondo, della società, della comunità. Perché i nostri figli saranno costretti a imparare per tutta la loro vita.

E per quanto riguarda il lato femminile della scuola, a maggior ragione oggi che ci ritroviamo in una preoccupante situazione di strutturale mancanza di forza lavoro, sia per una causa demografica che per una causa di disallineamento delle competenze acquisite in periodo formativo rispetto alle necessità del mondo del lavoro, dobbiamo imparare a trattare le nostre ragazze alla stregua dei loro colleghi maschietti, ovvero educarle all'importanza dell'insuccesso vissuto in ottica costruttiva, all'importanza di essere coraggiosi e non perfetti in questo mondo complesso.

Nel 2023 associate a Confindustria Udine 50 nuove aziende

In uno speciale dedicato al lavoro anche Confindustria Udine si ritaglia un piccolo spazio per una valutazione consuntiva di come ha operato la sua struttura nel 2023. Un termometro significativo del gradimento dell'Associazione può essere rappresentato dai numeri più che mai positivi dello sviluppo associativo. Sono state 50 le nuove aziende associate a Confindustria Udine nel 2023, di cui 21 iscrittesi nel primo semestre 2022 e le restanti 29 nel secondo, nella fondata speranza che questo trend in aumento possa ulteriormente consolidarsi anche nel 2024. Complessivamente, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023, sono iscritte a Confindustria Udine oltre 810 aziende, un saldo positivo di 44 unità (considerando anche le sei dimissionarie) rispetto al 31 dicembre 2022. Spicca poi un ulteriore dato: l'aumento complessivo dei dipendenti delle aziende associate, arrivati ora a superare la soglia dei 37mila addetti grazie anche alle 3.283 unità portate in dote dalle nuove 50 imprese associate. Sono incrementi che denotano la dinamicità e fiducia nel futuro del tessuto imprenditoriale provinciale nonostante non siano mancate situazioni di incertezza e di tensione internazionale. Una capacità reattiva - lo ripetiamo - che investe anche su un percorso associativo, al quale evidentemente si riconosce un valore aggiunto sul fronte dell'identità, della rappresentanza e dei servizi erogati. Ci piace poi pensare che le 50 nuove aziende si siano iscritte a Confindustria Udine anche per l'appeal e la capacità attrattiva del nostro sistema associativo, che, se da un lato, inorgoglisce, dall'altro, sprona al miglioramento continuo nell'attività di servizio a ogni singolo associato e al complesso del tessuto produttivo territoriale. Breve postilla: Confindustria Udine, oltre alle nuove associate, continua ad avere un occhio di riguardo per le sue aziende 'storiche': nel 2023 sono state ben 356 le visite di mantenimento effettuate dal personale dell'Associazione.

SVILUPPO ASSOCIATIVO 2023	
AZIENDE NUOVE ASSOCIATE	N°
GENNAIO	1
FEBBRAIO-GIUGNO	20
LUGLIO-SETTEMBRE	9
OTTOBRE	6
NOVEMBRE-DICEMBRE	14
TOTALE N°	50

1/24 - Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

REDAZIONE

Direttore Responsabile
Alfredo Longo

SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine
Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine, tel. 0432 2761

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Giancarlo Benzo, Giovanni Bertoli, Franco Campagna, Monica Cargnelutti, Anna Mareschi Danieli, Stefano Luperto, Michele Nencioni, Carlo Tomaso Parmegiani, Gianluca Pistrin, Eva Pividori, Xenia Rilande, Alessandro Rinaldi, Jacopo Sapronetti, Paolo Sartor, Marco Tonus

PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Alfredo Longo, Gianluca Pistrin

IMPAGINAZIONE: Interlaced srl

STAMPA: Tipografia Moro srl di Tolmezzo

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Scripta Manent srl
Via Pier Paolo Pasolini 2°
33040 Pradamano (UD)
Tel. 0432 505900
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm

INDICE

UNIVERSO ECONOMICO

05 | Editoriale

08 | Speciale: Lavoro

UNIVERSO IMPRESA

24 | L'azienda del mese

26 | Mondo Impresa

UNIVERSO TECNICO

36 | Osservatorio legale

38 | Innovazione

40 | Congiuntura

42 | Credito e finanza

43 | Logistica

A TU PER TU CON IL TERRITORIO

44 | I tesori del Friuli

46 | Terzo settore

SUCCEDE A PALAZZO TORRIANI

48 | Succede a palazzo Torriani

54 | Gruppo Giovani Imprenditori

56 | Corsi

UNIVERSO VARIO

58 | Solidarietà

59 | Premiazioni

60 | Industria e Cultura

62 | Il libro made in FVG

64 | La penultima

66 | Il friulano del mese

TO
TAL
MEN
TE



Banca

Credito Cooperativo FVG

360

FVG.

banca360fvg.it    

CONSULENZA

BANCAASSICURAZIONE

CORPORATE

MUTUE

PREVIDENZA

IL RECRUITING DAY DELLA REGIONE FVG IN COLLABORAZIONE, PER LA PRIMA VOLTA, CON CONFINDUSTRIA UDINE

di Alfredo Longo

C'era legittima curiosità a palazzo Torriani per vedere come sarebbe andato a finire a palazzo Belgrado l'atteso Recruiting Day promosso, martedì 12 dicembre, dalla Regione FVG in collaborazione, per la prima volta, con Confindustria Udine.

Bilancio dell'iniziativa? Lasciamo prima parlare le cifre e poi tastiamo il polso ai protagonisti della giornata in cui dieci imprese associate a Confindustria Udine - CGA Technologies srl, Chiurlo srl, CORAM Imprese srl, DEM Group Spa, DESPAR-Aspiag Service Srl, Lima Corporate spa, Rizzani De Eccher spa, Sisecam Flat Glass Italy Srl, Taghleef Industries Spa e Zanutta spa - sono andate alla ricerca di ben 152 profili lavorativi mancanti.

I numeri complessivi sono questi: dopo l'intensa attività di preselezione svolta sui 680 curriculum pervenuti, la Regione ha provveduto a convocare a palazzo Belgrado 439 candidati, spazianti in aree molto diversificate tra loro (produttiva, tecnica e impiegatizia), che hanno poi sostenuto ben 563 colloqui, dal momento che qualche candidato ha partecipato a più di un colloquio se ritenuto idoneo per più posizioni.

Il punto di vista delle imprese

Primo a darci la sua impressione è **Stefano Giulianis**, plant manager di DEM Group di Lauzacco, azienda che si occupa della produzione di impianti e macchine per la laminazione a freddo di materiali ferrosi e non.

"Siamo venuti a ricercare figure di tecnici con skills molto precisi - spiega Giulianis -. Sono figure - penso ad esempio agli esperti in programmazione, ai progettisti e ai trasfertisti - che non è facile trovare e la cui ricerca si sta rivelando abbastanza estenuante. Da qui una serrata 'battaglia' tra le aziende per accaparrarseli, anche facendo leva su una lievitazione degli stipendi. Il Recruiting Day? Un'iniziativa sicuramente utile, in particolar modo per i giovani che hanno modo di conoscere nuovi sbocchi professionali e realtà industriali di cui non erano a conoscenza. Poi resta il problema che i curriculum che girano per certe figure specialistiche sono pochi, ma almeno qualcosa si cerca di smuovere...".

Pollice completamente su per l'iniziativa da parte di **Tamara Pascut**, HR Business Partner Europe di Taghleef Industries spa di San Giorgio di Nogaro, azienda che produce films plastici. "Siamo una realtà in forte espansione che vuole entrare sempre più nel territorio - racconta la dottoressa Pascut che, assieme a Sabrina

Menegazzi, ha avuto modo di sostenere diversi colloqui con i candidati selezionati alla ricerca di ingegneri meccanici, elettricisti e figure specializzate in ambito chimico -.

Il Recruiting Day permette a noi di farci conoscere e ai candidati di conoscere meglio le realtà produttive del territorio. Come invogliamo le persone a venire da noi? Da un lato, spero che piaccia la nostra volontà di strutturare al meglio il rapporto con precisi piani di crescita; dall'altra, facciamo perno sulla nostra grande attenzione a una parola che è sulla bocca di tutti, la sostenibilità, ma che nel nostro caso, parlando di packaging, non è solo di facciata".

Per **Michela Marchioli**, risorse umane di Aspiag Service srl di Udine, azienda della grande distribuzione organizzata presente sul territorio con le insegne Despar-Eurospar-Interspar "il Recruiting Day è sicuramente utile perché esprime vicinanza al territorio e accorcia le distanze tra imprese e potenziali candidati. Noi ricerchiamo in particolare addetti alla vendita e specialisti per tutti i nostri reparti. È diventato sempre più difficile trovare le persone giuste. Il nostro candidato ideale? Non ci focalizziamo sull'esperienza pregressa né sulla questione anagrafica; noi valutiamo soprattutto la propensione al rapporto con il cliente e la capacità di sapere lavorare in team".



Stefano Giulianis



Sabrina Menegazzi e Tamara Pascut



Michela Marchioli



Michela Menossi



Valentina Vizza, Filippo Nigris e Giada Rochetto



Andrea Anicas

Michela Menossi, HR Process Services Regional Supervisor di Sisecam Flat Glass Italy srl di San Giorgio di Nogaro, impresa che si occupa della produzione di vetro piano, elargisce parole al miele per Confindustria Udine: “Ci siamo associati da poco e devo dire che ci sentiamo proprio coccolati dall’Associazione che pare avere pienamente compreso le nostre esigenze e si sforza di darci una mano, come ad esempio nella ricerca di quei profili lavorativi che mancano. Cosa offriamo ai candidati? Oltre a tutta una serie di benefit, direi la possibilità di fare un’esperienza gratificante in una grande azienda internazionale e di poter girare anche negli altri stabilimenti del nostro gruppo dislocati in tutta Europa”.

Chiude la girandola dei pareri delle imprese la Chiurlo srl di Basaldella (commercio prodotti petroliferi e gestione calore) con **Filippo Nigris**, **Valentina Vizza** e **Giada Rochetto**, della Direzione Risorse Umane. “Diamo un’alta valutazione a questa iniziativa che risponde alle esigenze di copertura territoriale delle aziende ed anche dei candidati”. “Per essere realisti – spiega Nigris – saremmo già a cavallo se un 15-20% dei candidati già scremati passasse questa nostra prima selezione per partecipare a colloqui più approfonditi in azienda. Il candidato ideale? Quello che ha

voglia di fare e che si mette in gioco”. “Che, oltre alle competenze, abbia la curiosità e la voglia di approfondire cose nuove” aggiunge Vizza, mentre per Rochetto “aldilà delle skills, conta la persona, che sappia lavorare in team e che sia allineata con i valori aziendali”.

Il punto di vista dei candidati

“La più bella esperienza di colloqui che ho mai avuto finora – è il commento entusiasta di **Andrea Anicas** -. Sono pienamente soddisfatto anche perché l’interlocutrice aziendale che ho avuto di fronte è stata con me chiara su cosa stanno cercando e molto disponibile. Da parte mia non posso che ribadire di essere pronto a fare una nuova esperienza lavorativa. Sembravano interessati al mio profilo, vediamo cosa succederà nel futuro e auspicabile colloquio in azienda”.

“Iniziativa molto positiva – è il parere di **Luca Carsaniga**, laureato con doppio master in ambito sanitario – perché consente di avere un faccia a faccia con chi ti offre un lavoro, cosa che non sempre è possibile quando ti limiti a presentare il solo curriculum. Io ho 32 anni, ho già un lavoro a tempo determinato ma mi guardo in giro perché sono uno che punta sempre in alto o quanto meno a trovare un posto di lavoro maggiormente stabile”.

“Devo dire – commenta un’altra candidata – che questa della Regione è un’iniziativa, ottimamente organizzata, che apprezzo molto perché offre una conoscenza diretta tra imprese e candidati per vere opportunità di lavoro. Io sono una tecnologa alimentare e, nel mio caso, sono poche le aziende alimentari sul territorio. Al momento, risiedo a 50 chilometri dal posto di lavoro. Come mamma di un figlio piccolo vorrei trovare ovviamente un’occupazione più vicina a casa”.

“Non mi aspettavo nulla di simile – conclude **Cristina Acsinte** -. Tutto molto ben organizzato e mi sono sentita anche a mio agio durante i colloqui. Il mio ambito è quello della programmazione. Cosa cerco? Sicuramente un lavoro stabile, ma poi anche un ambiente giovane e dinamico, aperto al cambiamento, dove non ti senti dire che ‘bisogna fare così perché finora si è sempre fatto così’ ...

Il punto di vista della Regione FVG

“Siamo contenti del buon esito di questo recruiting e della soddisfazione delle imprese e dei candidati e siamo altresì contenti di averlo organizzato in collaborazione per la prima volta con Confindustria Udine – è il commento di **Alessia Rosolen**, assessore regionale al lavoro,



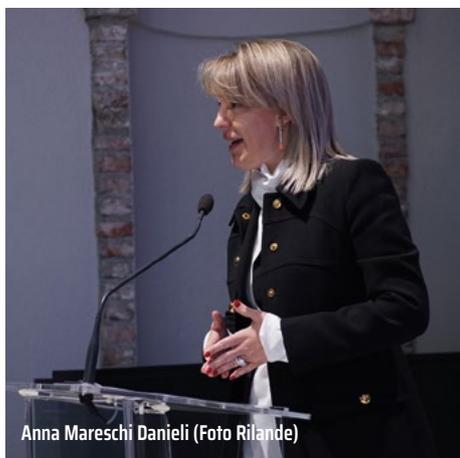
Luca Carsaniga



Cristina Acsinte



Alessia Rosolen



Anna Mareschi Danieli (Foto Rilande)



Michele Nencioni (Foto Rilande)

formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia -. L'esperienza nell'organizzazione dei recruiting da parte dei Servizi Pubblici per il Lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è ormai consolidata avendone gestiti quasi un centinaio in tutta la Regione e molto spesso per aziende friulane. Saremo sempre disponibili a supportare le imprese, le lavoratrici e i lavoratori affinché il nostro sistema produttivo possa incontrare le risorse umane, elemento determinante per la crescita e lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia. Voglio quindi ringraziare sia Confindustria Udine sia i nostri Servizio Imprese e Centro per l'Impiego di Udine per l'attività svolta e per aver nuovamente dimostrato come i Servizi Pubblici per il Lavoro Regionali siano in grado di rispondere efficacemente alle esigenze delle nostre imprese”.

Il punto di vista di Confindustria Udine

Già, nel corso della conferenza stampa di presentazione del Recruiting Day di palazzo Belgrado, la vicepresidente di Confindustria Udine, **Anna Mareschi Danieli**, aveva ringraziato la Regione “per portare avanti con convinzione questa apprezzata iniziativa”. Nell'occasione aveva altresì ricordato, sulla base di cifre e di numeri, come gli ostacoli

al reperimento del personale da parte delle imprese appaiono crescenti. “I numeri sono dunque eloquenti e impietosi – aveva aggiunto Anna Mareschi Danieli -. E con l'attuale trend demografico sarà sempre peggio. È un problema che riguarda tutti, non soltanto le imprese perché - l'ho già sottolineato in passato - una Regione nella quale il numero dei lavoratori attivi è già oggi pari a quello dei pensionati non ha sostenibilità”.

A maggior ragione ora, a conti fatti, gli Industriali friulani esprimono un plauso alla Regione per la riuscita della giornata. A palazzo Belgrado era presente fisicamente, per conto dell'Associazione, **Eva Pividori**, responsabile Relazione Industriali e Lavoro, Formazione ed Education di Confindustria Udine, che ha coordinato le dieci aziende associate coinvolte. “Questa iniziativa - ha evidenziato - è di sicuro interesse per le nostre imprese. La risposta dei candidati è stata molto buona tenendo conto delle difficoltà di reperimento di personale, soprattutto tecnico, e l'organizzazione davvero eccellente! Il personale del Servizio alle imprese della Regione FVG ha curato ogni dettaglio dalla preselezione, all'organizzazione, all'accoglienza. Questo è uno dei virtuosi esempi di politiche attive!”.

Il bilancio finale del Recruiting Day è affidato a **Michele Nencioni**, direttore generale di Confindustria Udine: “Lo sforzo sostenuto dalla nostra Associazione in affiancamento alla Regione FVG è stato gratificato dai riscontri più che positivi che abbiamo ricevuto come feed-back da imprese e candidati per questa iniziativa. Quella del Recruiting Day è sicuramente una delle strade che Confindustria Udine intende continuare a percorrere per far fronte a una problematica - la difficoltà di reperimento di adeguati profili professionali - che necessita però di un approccio a trecentosessanta gradi, a cominciare da un'attività di sensibilizzazione e informazione sempre maggiore con il mondo della scuola sulle figure professionali ricercate dalle aziende del territorio. Sempre a proposito degli sforzi della nostra Associazione, non dimentichiamo, a tale riguardo, che nel mese di novembre Confindustria Udine ha portato avanti con successo anche la ventiduesima edizione di Fabbriche Aperte, coinvolgendo 24 aziende della Provincia hanno accolto quasi 600 studenti di 5 istituti delle scuole tecniche e professionali”.



Eva Pividori





DIAMO ENERGIA ALLA TUA AZIENDA CON LA FORZA DEL SOLE

Rendi la tua azienda più indipendente, sostenibile e competitiva con il FOTVOLTAICO CHIURLO: energia pulita e infinita grazie al contributo messo a disposizione dalla Regione FVG per le Microimprese - Piccole e Medie Imprese.

SCEGLI L'ESPERIENZA E L'AFFIDABILITÀ DI CHIURLO, REALTÀ FRIULANA DA OLTRE 120 ANNI PRESENTE NELLA NOSTRA REGIONE CON SERVIZI EFFICIENTI, CHIAVI IN MANO E SENZA PENSIERI, BASATI SULLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELLE PERSONE.

- Dimensioniamo, progettiamo, realizziamo e gestiamo impianti fotovoltaici per aziende al fine di garantire un approvvigionamento energetico sicuro e stabile nel tempo, mettendo l'imprenditore al riparo dalla fluttuazione dei prezzi della materia prima
- Offriamo la possibilità di integrare l'impianto fotovoltaico con sistemi di accumulo dell'energia prodotta e non immediatamente consumata e installiamo colonnine di ricarica per veicoli elettrici
- Accompagniamo i nostri clienti nelle procedure previste per l'autorizzazione all'installazione, al collaudo e all'allacciamento dell'impianto

CHIURLO si occuperà di elaborare e presentarti una relazione tecnico/economica nonché redigere la documentazione propedeutica alla presentazione della domanda di contributo.



INQUADRA IL QR CODE
PER SAPERNE DI PIÙ

Desideri maggiori informazioni? 0432 1986600 • fotovoltaico@chiurlo.it

ITALIA: 508MILA ENTRATE PREVISTE DALLE IMPRESE A GENNAIO

Sono più di 508mila i lavoratori ricercati dalle imprese a gennaio e circa 1,4 milioni per il primo trimestre dell'anno. Oltre 4mila assunzioni in più rispetto a gennaio 2023 (+0,9%) e +69mila assunzioni (+5,3%) prendendo come riferimento l'intero trimestre.

A guidare la domanda di lavoro sono i servizi alle persone che programmano a gennaio 70mila assunzioni (+10,0% rispetto a gennaio 2023). Seguono commercio (68mila unità; +13,7% su base annua) e le costruzioni (51mila unità; +1,8%). È negativa, però, a gennaio la tendenza prevista delle imprese del turismo e dell'industria manifatturiera (rispettivamente -12,1% e -2,3% rispetto all'anno precedente). Sale al 49,2% la difficoltà di reperimento (+3,7 punti percentuali rispetto a un anno fa).

A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal. A gennaio l'industria complessivamente ha in programma 172mila assunzioni (-1,1% su base annua) 121mila delle quali nelle industrie manifatturiere e nelle public utilities, mentre le altre 51mila riguardano il settore delle costruzioni. I servizi prevedono di assumere in totale 336mila lavoratori (+2,0% su base annua).

In generale sono le piccole (10-49 dipendenti) e le medie imprese (50-249 dipendenti) a prevedere per gennaio andamenti di crescita delle assunzioni (rispettivamente +3.300 e +3.800 rispetto a gennaio 2023). Positiva anche la previsione delle grandi imprese con oltre 250 dipendenti (+1.900 assunzioni), mentre le microimprese della fascia 1-9 dipendenti prevedono una flessione pari a circa -4.500 assunzioni rispetto allo stesso periodo del 2023.

A gennaio il mismatch tra domanda e offerta di lavoro interessa 250mila assunzioni delle 508mila programmate (49,2%) soprattutto a causa della mancanza di candidati (31,1%), seguita dalla preparazione inadeguata (14,3%) e da altri motivi (3,8%). Dal Borsino delle professioni sono difficili da reperire sul mercato gli specialisti nelle scienze della vita (è di difficile reperimento il 91,4% di farmacisti, biologi e altri profili appartenenti a questo gruppo professionale), seguiti dagli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e

delle confezioni (72,8%), dai fonditori, saldatori, montatori di carpenteria metallica (72,6%), dagli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (71,8%) e dai tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (70,6%).

I contratti a tempo determinato si confermano la forma maggiormente proposta con circa 206mila unità, pari al 40,5% del totale, sebbene siano in calo rispetto a un anno fa, quando rappresentavano il 41,3% del totale. In crescita invece i contratti a tempo indeterminato che passano dai 122mila di gennaio 2023 agli attuali 129mila (+7mila; +5,7%). Con riferimento ai livelli di istruzione, il 19% delle ricerche di personale è rivolto a laureati (97mila unità), il 30% a diplomati (155mila unità) e il 32% a chi è in possesso di una qualifica/diploma professionale (163mila unità). Circa 7mila le richieste per i diplomati ITS Academy. Per il

18,1% delle assunzioni (oltre 91mila) le imprese pensano di rivolgersi preferenzialmente a lavoratori immigrati, soprattutto nei settori dei servizi operativi (30,8% del totale entrate), della logistica (29,1%), dei servizi di alloggio, ristorazione, turismo (24,4%), delle costruzioni (21,0%) e delle industrie alimentari, bevande e tabacco (20,6%).

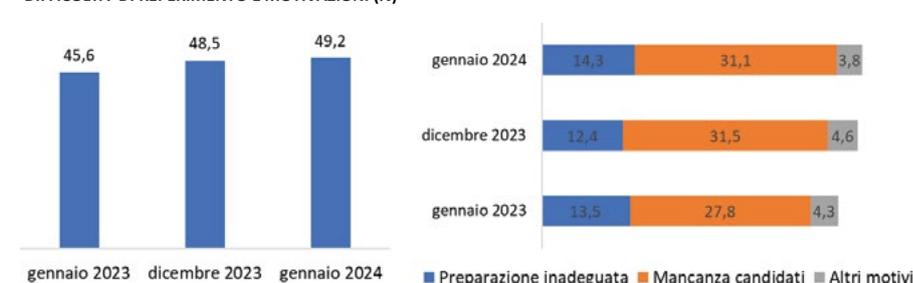
A livello territoriale sono le macro-ripartizioni del Nord-ovest e del Nord-est a programmare un maggior numero di assunzioni (rispettivamente oltre 174mila e oltre 118mila), seguite dalle regioni del Sud (oltre 110mila) e del Centro (circa 105mila). La graduatoria regionale delle assunzioni vede, nell'ordine, Lombardia (circa 123mila), Lazio (oltre 53mila), Veneto (oltre 48mila), Emilia-Romagna (circa 48mila), Piemonte (oltre 38mila) e Campania (circa 35mila).

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE PER SETTORE ECONOMICO (v.a.; %)

Gennaio 2024		Gennaio - Marzo 2024		Variazione gennaio 2024/2023		Variazione gen - mar 24/ gen - mar 23	
171.870	INDUSTRIA	446.750		-1.920	-1,1%	+6.220	1,4%
120.520	Industria manifatturiera e Public Utilities	295.970		-2.820	-2,3%	+2.230	0,8%
51.350	Costruzioni	150.780		+890	1,8%	+3.990	2,7%
336.390	SERVIZI	929.370		+6.310	2,0%	+62.830	7,3%
68.360	Commercio	191.620		+8.360	13,7%	+22.770	13,5%
50.670	Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	195.140		-6.950	-12,1%	+11.100	6,0%
147.480	Servizi alle imprese	370.820		-1.120	-0,8%	+6.110	1,7%
69.880	Servizi alle persone	171.790		+6.330	10,0%	+22.850	15,3%
508.260	TOTALE	1.376.120		+4.390	0,9%	+69.050	5,3%

Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO E MOTIVAZIONI (%)



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

A portrait of Matteo Ciani, a man with short, styled grey hair and a light beard, wearing a dark blue blazer over a white shirt. He is looking slightly to the right of the camera with a neutral expression.

Matteo Ciani

CONSULENTE FINANZIARIO

Pianifichiamo il tuo patrimonio mettendo in primo piano i tuoi obiettivi e le tue esigenze



Copernico SIM S.p.a.

Uffici: P.zza Matteotti 11/16, 33100 **Udine**

Via Verdi 15, 31015 **Conegliano**

Cell: 3471406994 | **Mail:** ciani.m@copernicosim.com

IL MERCATO DEL LAVORO IN FVG: DATI E PREVISIONI

I dati

Nel terzo trimestre del 2023, in base ai dati (ultimi disponibili) forniti dall'Osservatorio regionale del mercato del Lavoro, le assunzioni registrate in FVG sono nel complesso 68mila circa, in diminuzione rispetto al secondo trimestre del 2022 (-3%), mentre rispetto al 2019 il volume di attivazioni risulta più elevato (+12.6%). Considerando i singoli periodi mensili, il risultato negativo nel trimestre si deve soprattutto al mese di agosto, con una contrazione pari a -16.3% rispetto ad agosto 2022.

Considerando tutto il periodo da gennaio a settembre, nel complesso le assunzioni sono 207.612, con un incremento pari a 0.7% rispetto allo stesso periodo del 2022 (+14.3% rispetto al 2019). Si conferma la tendenziale contrazione delle assunzioni a tempo indeterminato (-9.8%) e il rallentamento delle stabilizzazioni (-2.6%). Le cessazioni dei rapporti di lavoro nel periodo preso in considerazione sono 184.846, con una contrazione del 2.1%. Fra queste, le cessazioni dal tempo indeterminato sono circa 29mila (-7.1%), mentre le dimissioni volontarie dal lavoro stabile sono quasi 20mila unità, anche queste in rallentamento (-2.6%), anche se rappresentano ancora la maggioranza delle cessazioni dal tempo indeterminato (68%).

L'andamento di questi numeri, soprattutto la

diminuzione nel volume di cessazioni, dà come risultato un saldo complessivo comprensivo delle trasformazioni pari a 37.500 unità nel periodo in esame, in crescita rispetto al 2022 (32.528). Il saldo del lavoro stabile è in segno positivo, pari a circa 6mila unità, erano 6.400 l'anno scorso, e 7.228 nello stesso periodo del 2019.

L'esigua crescita delle assunzioni nel periodo gennaio-settembre di quest'anno si deve soprattutto alla conferma del decremento delle assunzioni nel comparto manifatturiero (-9.1%), 'compensate' da un aumento del terziario (+2.2% sul 2022, +18.9% sul 2019). Si osserva, inoltre, l'aumento del 10.9% nel comparto alberghi e ristorazione, dovuto in questa fase alla realizzazione delle assunzioni del periodo estivo. In contrazione il volume di assunzioni nelle costruzioni rispetto al 2022 (-2.1%) in aumento rispetto al 2019 (+8.7%).

Nell'ambito della manifattura il volume maggiore di assunzioni è per i prodotti in metallo, 5.600 unità, con una contrazione percentuale pari al 7.9%. Diminuiscono le assunzioni nel settore della produzione di macchine e apparecchiature (-13%) e quello della fabbricazione di mobili (24.3%); mentre, fra gli altri settori, sono in aumento le assunzioni nelle industrie alimentari (+5.1%), nella manutenzione e installazione di macchinari (2.3%), degli altri mezzi di trasporto (+4.8%). Nell'ambito dei servizi da segnalare il

sensibile aumento delle assunzioni del settore magazzino e trasporti, con un volume complessivo nei nove mesi di quest'anno pari a oltre 8mila attivazioni dei rapporti di lavoro (+149%). Il commercio al dettaglio e all'ingrosso raggiunge le 10mila unità, con una contrazione tendenziale pari al 2.5%.

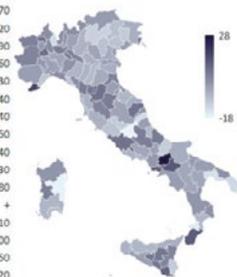
“La diminuzione delle assunzioni nella manifattura non è generalizzata ma dipende dai singoli settori. In generale, tuttavia, la contrazione in alcuni settori-chiave desta preoccupazione data l'importanza economica e l'elevata quota di assunzioni stabili rispetto ad altri settori. Questa dinamica si deve, probabilmente, al combinato disposto di una congiuntura economica non favorevole, di un precedente aumento degli organici dovuta alla maggior produzione tra la fine del 2021 e fino a tutto il 2022 e alla graduale introduzione di tecnologie che tendono, nel breve periodo, a diminuire l'occupazione” questo è stato il commento di Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

Le assunzioni a tempo determinato sono nel complesso 103mila circa (rappresentano circa la metà del totale), praticamente lo stesso valore del 2022 (+0.1%), mentre il lavoro stabile (tempo indeterminato e stabilizzazioni) sono oltre 2.000 in meno rispetto all'anno scorso (-6.9%). In



LE ENTRATE NEI TERRITORI NEL MESE DI GENNAIO 2024 E NEL PERIODO GENNAIO - MARZO 2024

	Gennaio 2024		Gennaio - Marzo 2024		Variazioni (v.a.)		Variazione % previsione entrate gennaio 2024/2023
	Previsione entrate	% di digiute rispetto	Previsione entrate	gen - mar 24/2024/2023	gen - mar 24/ gen - mar 23		
PIEMONTE	38.590	51,1	95.940	+1.250	+4.210		
VALLE D'AOSTA	1.160	54,6	2.970	+60	+210		
LOMBARDIA	122.590	48,8	305.600	+1.770	+14.770		
UGURIA	12.170	50,9	35.170	+180	+2.520		
TRENTINO ALTO ADIGE	11.260	58,1	33.470	-580	+690		
VENETO	48.690	54,1	136.520	-1.990	+2.860		
FRIULI VENEZIA GIULIA	10.450	57,6	28.640	-470	+1.030		
EMILIA ROMAGNA	47.880	53,1	125.600	-1.230	+2.040		
TOSCANA	32.730	54,2	90.890	+1.590	+7.140		
UMBRIA	6.070	53,2	16.320	-190	+850		
MARCHE	13.040	53,0	33.530	-340	+140		
LAZIO	53.080	40,4	141.530	+3.110	+12.830		
ABRUZZO	10.480	51,9	26.940	+210	+980		
MOLISE	1.580	46,6	4.380	-	+		
CAMPANIA	34.990	44,6	108.920	+2.620	+10.910		
PUGLIA	21.440	43,5	64.260	-940	+2.400		
BASILICATA	2.870	48,6	8.220	-60	+150		
CALABRIA	7.200	45,4	21.210	+80	+1.120		
SICILIA	23.260	44,5	69.120	-60	+3.330		
SARDEGNA	8.730	47,1	26.850	-300	+770		
NORD OVEST	174.510	49,5	439.670	+3.250	+21.810		
NORD EST	118.280	54,4	324.320	-4.270	+6.620		
CENTRO	104.010	47,0	282.250	+4.170	+20.560		
SUD E ISOLE	110.560	45,4	329.870	+1.430	+19.660		
ITALIA	508.260	49,2	1.376.120	+4.590	+69.050		



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

crescita la somministrazione di lavoro (+3.3%) e il lavoro intermittente (+8%). Da evidenziare il sensibile aumento del lavoro parasubordinato +15.9% rispetto al 2022 (+35% rispetto al 2019). In quest'ultimo caso si tratta soprattutto di assunzioni di breve durata in particolare tra gli autonomi dello spettacolo e dell'intrattenimento (+35,7%), che rappresentano circa il 50% del totale del parasubordinato. Anche molte assunzioni nell'istruzione avvengono in parasubordinazione, rappresentano il 17% del totale, con un incremento del 2.7% rispetto al periodo gennaio-settembre del 2022. Considerando le assunzioni per genere ed età occorre sottolineare la diminuzione della componente femminile (-3.6%), si tratta per lo più di giovani (-5.5%), mentre le assunzioni dei maschi sono in aumento (+4.7%), in particolare a favore degli "anziani" (+6.5%). "Com'è noto la percentuale più elevata di assunzioni con contratti a termine riguarda la componente femminile e i giovani, così come le durate più brevi delle esperienze di lavoro. Questo si riflette nei redditi da lavoro. In Friuli-

Venezia Giulia, infatti, il Reddito Annuo Lordo medio è quasi di 26mila euro nel 2021, con una netta forbice tra coloro che lavorano a tempo indeterminato (quasi 27mila) e coloro che hanno un reddito da lavoro a termine (quasi 11mila euro)".

Il rallentamento delle assunzioni stabili è ben presente nell'ambito delle politiche attive del lavoro regionali, in particolare per ciò che riguarda gli incentivi alle assunzioni a favore di contratti a termine più lunghi e delle assunzioni a tempo indeterminato e delle stabilizzazioni.

Le previsioni

Relativamente alle previsioni sul breve periodo un supporto ci arriva dal Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con Anpal.

Dai dati estrapolati per il Friuli Venezia Giulia, si evince che sono 10.450 le assunzioni programmate in regione dalle imprese per il mese di gennaio 2024: per il 22% nell'area dirigenziale e delle professioni specializzate;

per il 29,7% in quella che include impiegati, commerciali e professioni nei servizi; per il 12,3% nell'area delle professioni non qualificate. Il 36% del totale delle assunzioni interessa operai specializzati e conduttori di impianti e macchine.

Da rilevare che, con la percentuale di 57,6%, il Friuli Venezia Giulia è la seconda Regione in Italia con maggiori problemi di reperimento di personale, preceduta solo dal Trentino Alto Adige (58,1%). La media nazionale è del 49,2%.

Un cenno anche alla ripartizione delle assunzioni tra province che vede quella di Udine al primo posto, con la previsione di 4.320 nuovi ingressi. A seguire le province di Pordenone (2.790 unità), Trieste (2.010) e Gorizia (1.340).

Per quanto invece riguarda il trimestre gennaio-marzo 2024, l'indagine Excelsior prevede che saranno 28.640 le entrate previste, con un aumento, rispetto ad analogo trimestre 2023, di 1.030 unità.

SEMINARIO A PALAZZO TORRIANI SULLA NUOVA DISCIPLINA WHISTLEBLOWING



Eva Pividori e Barbara Terenzani (Foto Rilande)

Si è svolto mercoledì 13 dicembre a Palazzo Torriani l'incontro di approfondimento con le aziende associate tenute all'applicazione delle disposizioni sulla protezione delle persone che segnalano violazioni di normative europee e nazionali, cd. "whistleblowing".

Con il decreto legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, infatti, è stata recepita nell'ordinamento italiano la direttiva UE 2019/1937 con l'obiettivo di stabilire norme minime comuni per garantire un elevato livello di protezione delle persone che segnalano violazioni, creando canali di comunicazione sicuri, sia all'interno di un'organizzazione sia all'esterno. Si tratta di una disciplina che persegue, come fine ultimo, il contrasto e la prevenzione dei fenomeni illeciti nelle organizzazioni pubbliche e private,

incentivando l'emersione di comportamenti - di cui si sia venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo - in danno dell'ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

Tenuto dalle funzionarie dell'Associazione responsabili dell'area Diritto d'Impresa, Barbara Terenzani, e Relazioni Industriali e Lavoro, Eva Pividori, l'appuntamento ha avuto l'obiettivo di illustrare la nuova disciplina con riferimento alle aziende del settore privato, anche col supporto dei modelli predisposti dal Coordinamento Legale Triveneto di Confindustria sull'adeguamento alla normativa.

"Un incontro molto operativo - spiega Terenzani -. Ci interessava orientare le imprese

nell'applicazione della nuova disciplina e, in particolare, nell'istituzione e gestione del canale interno di segnalazione. Ferma restando - va precisato - la libertà delle aziende di adottare, ovviamente nel rispetto del quadro regolatorio di riferimento, le soluzioni organizzative più adeguate in base alla propria struttura e governance".

Per quanto riguarda gli aspetti giuslavoristici, Pividori evidenzia che, oltre alle necessarie comunicazioni da fare alle RSA/RSU o alle Organizzazioni Sindacali, sarà importante ricordare ai lavoratori che questo non è un canale dedicato a segnalare situazioni di interesse personale ovvero che attengono al proprio rapporto individuale di lavoro. "Un tanto - chiarisce - per evitare che gli stessi segnalino, appunto attraverso questo canale, ad esempio conflitti interpersonali fra colleghi, disparità di trattamento, sottoinquadramenti ecc.".

È vero: il campo applicativo della nuova disciplina whistleblowing è piuttosto ampio, ma le associate possono contattare gli uffici di Confindustria Udine per avere indicazioni che tengano conto anche della varietà di strutture organizzative in funzione delle dimensioni e delle possibili differenti scelte adottate dalle imprese.



Tanti frammenti di istruzioni con funzioni minime e complete disponibili per creare un disegno armonico di soluzione, proprio come in un mosaico.

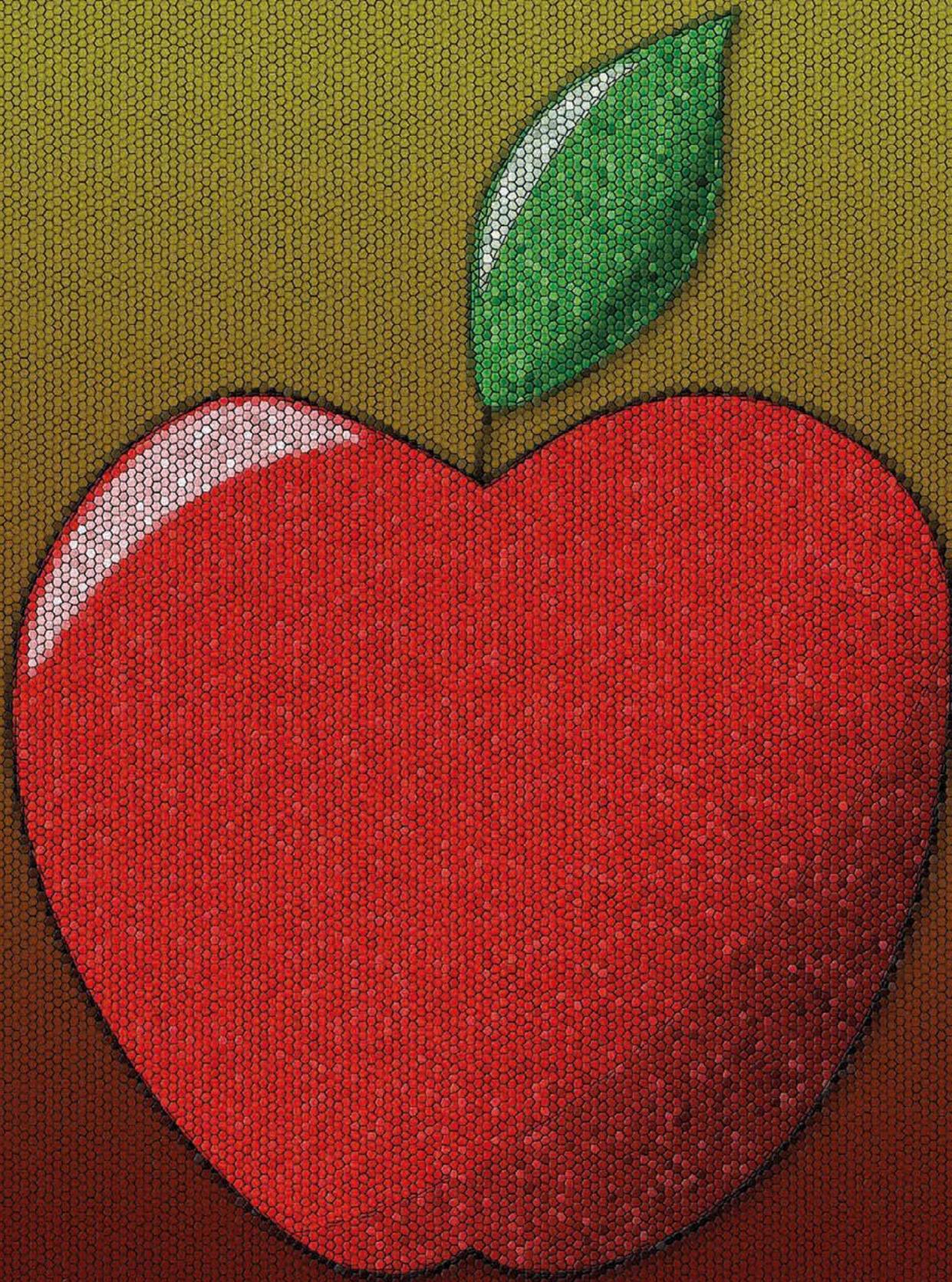
All'interno del gestionale per aziende AXA questi frammenti possono essere composti da elementi di programma (Excel, Project, Word, Power BI) e assemblabili in maniera complementare per ottenere il massimo da ogni funzione.

Le tue esigenze evolvono e anche il tuo gestionale deve saperlo fare
L'analisi delle necessità di un'azienda è un prerequisito di orientamento utile a capire la soluzione da costruire.

Si parte sempre da un insieme di dati di fatto e desiderata, che sono elementi poco definibili ma, soprattutto, variabili.

La soluzione deve essere contenuta nel mezzo pronto a cambiare anima nel tempo, come nel gestionale personalizzato AXA.

AXA: IL MOSAICO



LA VENTIDUESIMA EDIZIONE DI FABBRICHE APERTE

di Alfredo Longo

Lo stop imposto dall'emergenza Covid è, per fortuna, soltanto un lontano ricordo. Ha ripreso sempre più vigore, confortato da numeri nuovamente crescenti, "Fabbriche Aperte", il progetto di Confindustria Udine, giunto alla sua ventiduesima edizione, che offre la possibilità, a studenti e insegnanti, di conoscere più da vicino il mondo dell'impresa attraverso un programma di visite agli stabilimenti di aziende appartenenti alle diverse tipologie produttive che rappresentano la specificità dell'industria friulana, per approfondirne gli aspetti organizzativi, produttivi, tecnologici e innovativi.

Le visite guidate si sono tenute da lunedì 20 a martedì 28 novembre. Le 24 aziende (erano 19 nel 2022) hanno accolto quasi 600 studenti di 5 istituti delle scuole tecniche e professionali della nostra provincia. Fabbriche Aperte si inserisce nel più ampio novero di iniziative di 'Spirito d'Impresa', l'innovativo e strutturato progetto di Confindustria Udine volto a favorire la generazione di nuova imprenditorialità, a far emergere i giovani talenti nascosti tra i banchi di scuola e, contestualmente, a contrastare, nel medio-lungo periodo, il fenomeno del disallineamento tra la richiesta di specifici profili professionali da parte delle aziende del nostro territorio e la disponibilità di profili formati.

Hanno aperto le porte dei propri stabilimenti: Acciaieria Fonderia Cividale di Cividale, AWM

di Magnano in Riviera, Calzavara di Basiliano, Compositex di Martignacco, Danieli & C. Officine Meccaniche di Buttrio, Fantoni di Osoppo, Fornaci di Manzano, Friulsider di San Giovanni al Natisone, I.Co.P. di Basiliano, Idealservice di Rive D'Arcano, La-Con di Villa Santina, Legnolandia di Forni di Sopra, LimaCorporate di Villanova di San Daniele, Maddalena di Povoletto, Mec 2 di Casiacco, Meccanotecnica di San Daniele, Mechatronics di Trasaghis, Metalworld di Pavia di Udine, Modine di Amaro, Modine di Pocenia, Net di San Giorgio di Nogaro, Sisecam di San Giorgio di Nogaro, Taghleef di San Giorgio di Nogaro e Thermokey di Rivignano.

Il progetto ha coinvolto gli studenti e gli insegnanti dei seguenti cinque istituti scolastici: ITT della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli, ITT D'Aronco di Gemona del Friuli, ITT Malignani di Udine, ITT Solari di Tolmezzo e ITT Bearzi di Udine.

Ventidue edizioni di "Fabbriche Aperte" sono tante e testimoniano il radicamento nel nostro territorio di un'iniziativa che rappresenta un momento significativo di contatto da parte delle scuole della provincia con la realtà della produzione industriale. Le aziende stesse sono consapevoli dell'importanza di offrire agli studenti e ai docenti questa opportunità e, nonostante gli impegni e le problematiche del quotidiano, si sono sempre adoperate per mettersi a disposizione dei giovani visitatori.





Acciaieria Fonderia Cividale di Cividale - ITT Bearzi di Udine



AWM di Magnano in Riviera - ITT D'Aronco di Gemona del Friuli



Calzavara di Basiliano - ITT Malignani di Udine



Compositech di Martignacco - ITT Malignani di Udine



Danieli di Bufrio - ITT Malignani di Udine



Fantoni di Osoppo - ITT D'Aronco di Gemona del Friuli



Fornaci di Manzano - ITT Malignani di Udine



FriulSider di San Giovanni al Natisone - ITT Bearzi di Udine



ICoP di Basiliano - ITT Malignani di Udine



Idealservice di Rive d'Arcano - ITT Bearzi di Udine



La-con di Villa Santina - ITT Solari di Tolmezzo



Legnolandia di Forni di Sopra - ITT Solari di Tolmezzo (edizione 2019)



LimaCorporate di Villanova - ITT D'Aronco di Gemona del Friuli



Maddalena di Povoletto - ITT Bearzi di Udine



Mec 2 di Casiacco - ITT Bearzi di Udine
via del Molino, 35/A - 33 - 33090 di Vito d'Asio (PN)



Meccanotecnica di San Daniele del Friuli - ITT Bearzi di Udine



*La data di inizio e fine dei saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

90 NEGOZI CON SALDI SUI PREZZI OUTLET*

PALMANOVA VILLAGE
LAND OF FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT



Mechatronics di Trasaghis - ITT D'Aronco di Gemona del Friuli



Metalworld di Pavia di Udine - ITT Malignani di Udine



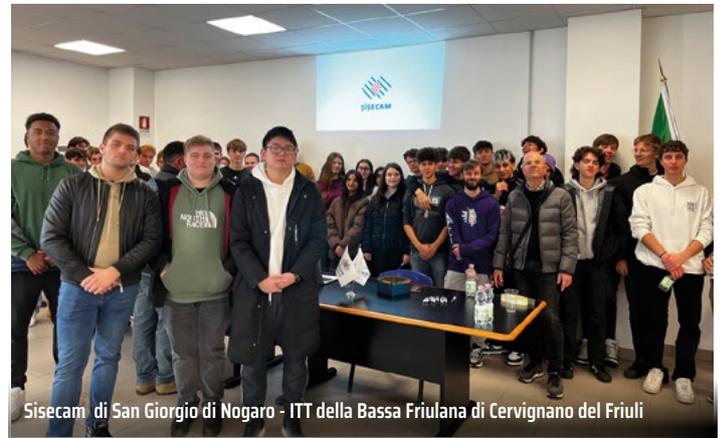
Modine Cis Italy stabilimento di Amaro - ITT Solari di Tolmezzo



Modine Cis Italy stabilimento di Pocenia - ITT della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli



NET della Zona Industriale Aussa Corno - ITT della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli



Sisecam di San Giorgio di Nogaro - ITT della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli



Taghleeff Industries di San Giorgio di Nogaro - ITT della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli



Thermokey di Rivignano - ITT della Bassa Friulana di Cervignano del Friuli

RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI NON PERICOLOSI

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi.

Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

RECUPERO DEI ROTTAMI METALLICI

Destinato alla produzione di Materia Secondaria per l'industria Metallurgica.

STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

DEMOLIZIONI

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

INTERMEDIAZIONE

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.



METFER SRL



www.metfer.com

Via Caboto, 20 - 34147 Trieste

+39 040 813610



BRACCO SPIN: 20 ANNI DI CHIMICA ALL'AVANGUARDIA IN FVG

di Carlo Tomaso Parmegiani



La sede di Bracco Spin a Torviscosa

Fondato a Milano nel 1927, il Gruppo Bracco è leader globale nell'imaging diagnostico e nella produzione di mezzi di contrasto, con un fatturato di oltre 1,8 miliardi di euro. In Friuli-Venezia Giulia l'azienda è presente da oltre vent'anni con Bracco Spin, una realtà all'avanguardia, che sorge a Torviscosa su un'area di 58mila metri quadri, dei quali 900 di laboratori di ricerca, e impiega ben 170 persone. Nei suoi reparti si fanno Api (principi attivi farmaceutici) e intermedi avanzati per mezzi di contrasto per raggi X e per Tomografia Computerizzata, con una produzione a ciclo continuo, che punta alla massima sicurezza con il minimo impatto ambientale. Lo stabilimento è infatti dotato di avanzatissimi impianti di purificazione di acqua e aria, in accordo con le regole Good Manufacturing Practice-Fda, ed è, inoltre, certificato Uni En Iso 140001, Uni En Iso 9001, Iso 450001, Bs Ohsas 18001 e aderisce al programma volontario Responsible Care (programma per produrre a basso impatto ambientale) promosso da Federchimica. Alla guida del Gruppo c'è Diana Bracco, presidente e amministratore delegato.

Presidente Bracco, perché ha puntato sul Friuli Venezia Giulia?

Torviscosa per la nostra famiglia è un luogo speciale. Anzitutto per ragioni affettive: mio nonno Elio, infatti, era un irredentista esule istriano, giunto a Milano dall'isola di Neresine. Mio padre Fulvio e io abbiamo sempre mantenuto con queste radici un rapporto molto intenso. E così, quando alla fine degli anni Novanta dovevamo ampliare la nostra produzione per rispondere alla crescente richiesta internazionale dei mezzi di contrasto frutto della ricerca Bracco, abbiamo deciso di continuare a investire in Italia, puntando sul Friuli-Venezia Giulia. Invece di delocalizzare, come facevano in quel momento tante aziende, e sebbene Paesi vicini come la Slovenia e l'Austria ci facessero ponti d'oro, abbiamo aperto una pagina nuova della lunga storia di Torviscosa, contribuendo al rilancio di uno dei più importanti poli manifatturieri della chimica italiana. Mai come in questi anni, infatti, l'Italia deve difendere i suoi storici siti produttivi. Un patrimonio nazionale di know-how manifatturiero, competenze tecnologiche, saperi e professionalità prodotte dal sistema scolastico e universitario che sarebbe un delitto disperdere a vantaggio di altri Paesi.



Diana Bracco

Quali i vantaggi e gli eventuali svantaggi della localizzazione in Fvg e che cosa hanno significato questi 20 anni nella nostra regione per il Gruppo Bracco?

Torviscosa, città metafisica simbolo del '900, è un bellissimo territorio lagunare e rappresenta l'unico esempio in Italia di archeologia industriale che continua a esser sede di attività manifatturiere. Come noto, il sito venne costruito negli anni 1936-37 per la Snia Viscosa dall'architetto Giuseppe De Min, che chiamò Leone Lodi per eseguire le parti decorative. Dopo la fine della guerra il sito produttivo della Snia conobbe un periodo molto florido puntando sulla fabbricazione di cloro, produzione che diede a Torviscosa fama mondiale. Seguirono poi anni di degrado legati al fattore ambientale che portarono alla sospensione di queste produzioni. Un declino che fu interrotto dal nostro intervento di recupero architettonico e produttivo tra il 2000 e il 2002. Per noi è stata una sfida vinta anche perché non abbiamo

occupato nuovi suoli, rigenerando al meglio un sito preesistente con un glorioso passato. La filosofia di Bracco è scegliere sempre aree produttive da tempo votate ad attività industriali senza causare nuovo consumo di suolo per la realizzazione degli impianti. In questo modo si dà un contributo concreto alla salvaguardia dell'ambiente, evitando la frammentazione di habitat in un'ottica di sviluppo sostenibile. Con questo progetto abbiamo bloccato il declino e l'abbandono di un'area strategica per il Paese e abbiamo salvaguardato la vocazione chimica di Torviscosa, fatta anche del sapere tecnico prodotto nelle università di Trieste e Udine e nelle scuole dell'intero Friuli Venezia Giulia. La cittadinanza onoraria, che ho ricevuto in occasione del ventennale, è il suggello di questo successo ottenuto grazie alla collaborazione con le istituzioni e con tutto il territorio.

Quali e come sono stati portati avanti i lavori di ammodernamento del sito storico?

Tra l'agosto 1999 e il marzo 2002, con un lavoro ciclopico, il Gruppo Bracco ha dato vita al moderno insediamento di Spin. Fu realizzato ricostruendo gli edifici ex Snia dall'interno, senza modificarne l'architettura del 1938 di grande valore storico. Un caso di recupero industriale tra i meglio riusciti che ha avuto l'onore di essere scelto dalla Biennale di Architettura di Venezia, e di essere raccontato come esempio virtuoso di rapporto tra imprese e territori. Il lavoro di ristrutturazione è stato documentato anche dalle fotografie di Moreno Gentili, pubblicate in un volume dal titolo "Diario di bordo" e oggetto altresì di una mostra che fu allestita al Castello di Udine e a Milano. Torviscosa è un esempio emblematico di "osmosi" positiva, dove la vita della comunità e la vita dell'industria sono sempre state inseparabili e proprio questa unione virtuosa di produzione e formazione ha posto le basi per lo sviluppo di quel know-how che rende Torviscosa una delle eccellenze del Friuli e della chimica italiana.

Quali le attività in essere oggi e in prospettiva nel sito di Torviscosa?

Spin - che produce mezzi di contrasto per

la diagnostica - si articola in una Palazzina Direzione, un Laboratorio, una Torre esterna di stoccaggio e di processo, una Torre principale, una Torre secondaria e altri tre edifici, tutti ripristinati in accordo ai vincoli delle Belle Arti. Accanto alle nostre persone, a quelle di Caffaro e di Serichim, vi lavorano anche tanti nuovi collaboratori, molti dei quali giovani, assunti da Halo Industry di cui Bracco è azionista, che ha investito ingenti risorse aprendo uno stabilimento chimico di ultima generazione attento alla sostenibilità, per la produzione del cloro. Torviscosa è tornata ad essere attrattiva e sarà in grado di creare sviluppo e benessere anche in futuro. Noi stessi stiamo concretamente valutando l'opportunità di un ampliamento dello stabilimento Spin.

Quali sono i vostri rapporti con le istituzioni formative regionali (scuole, università, centri di ricerca...)?

Le istituzioni hanno svolto un ruolo decisivo nel rilancio industriale di Torviscosa, comprendendo l'importanza strategica di questa sfida. Tutti insieme pubblico e privato abbiamo fatto un buon lavoro. Quello di Torviscosa è davvero un straordinario esempio di sinergia tra enti pubblici, aziende private, università e scuole di formazioni, associazioni di volontariato e singoli cittadini, tutti impegnati a valorizzare un inestimabile patrimonio industriale e culturale.

Che previsioni di sviluppo ci sono, anche in termini di eventuali future assunzioni?

Abbiamo in programma un ulteriore importante ampliamento di questo stabilimento su cui puntiamo molto, perché è altamente automatizzato ed equipaggiato con sensori e tecnologie innovative dove l'utilizzo di energia e risorse è ottimizzato e con un importante recupero di solventi e materie prime per massimizzare l'economia circolare. Con il Progetto Galileo aumenteremo la produzione del 50% dal 2026, cosa che impatterà in modo positivo su tutto il territorio, grazie a un importante previsione di aumento della forza lavoro e dell'occupazione.

Come ricordato, durante il convegno "Sostenibilità, crescita, occupazione: il modello Torviscosa" del 17 novembre scorso il Comune di Torviscosa le ha conferito la Cittadinanza onoraria. La motivazione letta dal sindaco recitava: "La figura di Diana Bracco, imprenditrice e mecenate, è stata decisiva per fare di Torviscosa un caso esemplare di osmosi tra produzione, sviluppo, conservazione della memoria e rilancio culturale del territorio e della comunità". Ci può raccontare brevemente quali progetti in ambito culturale avete portato avanti sull'area di Torviscosa?

Anzitutto abbiamo accolto la richiesta del Comune di Torviscosa di collaborare alla digitalizzazione dell'archivio storico Snia, che rappresenta una pietra miliare per la storia economica e sociale del Paese e che quindi deve essere preservato e reso fruibile per il futuro. Otto mila lastre fotografiche, 1300 negativi da pellicola fotografica e più di due mila disegni ed elaborati tecnici: sono questi i numeri impressionanti dello storico Archivio Snia Viscosa che grazie al sostegno di Fondazione Bracco e Spin, alla collaborazione con il Comune di Torviscosa e al lavoro di Gallo Pomi Servizi, è stato reso digitale e quindi fruibile a tutti. Attraverso la digitalizzazione dell'Archivio Snia abbiamo contribuito a tenere viva la storia di un luogo in cui la vita della comunità e la vita dell'industria sono da sempre inseparabili.

Nel 2017, per celebrare il novantesimo anniversario del nostro Gruppo insieme ai cittadini di Torviscosa, abbiamo organizzato nel piazzale antistante la fabbrica un concerto dell'Accademia della Scala. In quell'occasione avviammo anche un'opera di restauro delle grandi sculture di Leone Lodi dedicate all'agricoltura "La continuità della stirpe nel lavoro" e all'industria "Sintesi di Forza, Ragione e Fede", che fanno parte del volume "Le creature di pietra di Leone Lodi - Viaggio nell'Italia della scultura", pubblicato nel novembre dello stesso anno. Infine, abbiamo acquistato da Caffaro il Cic, con il suo Auditorium e il suo museo e l'iconica Torre Marinotti.



VIDEO SYSTEMS: PIONIERI DEI SISTEMI DI VISIONE ARTIFICIALE PER IL CONTROLLO QUALITÀ

di Monica Cargnelutti



Alessandro Liani premiato dalla vicepresidente di Confindustria Udine Angela Martina per i 30 anni di Video Systems



I soci della Video Systems
Da sinistra Daniele Marano, Alessandro Liani e Gianni Valle

Il 2023 è stato un anno importante per Video Systems, e non solo perché ha raggiunto il traguardo dei 30 anni di attività che l'impresa ha celebrato lo scorso 24 novembre con una grande festa. La storia dell'azienda, infatti, inizia nel 1993, quando Luigi Liani e il figlio Alessandro, l'attuale CEO, intraprendono la loro avventura imprenditoriale nel garage di casa. Sono stati 30 anni di innovazione e ricerca al servizio di aziende di diversi settori e che hanno visto nascere soluzioni per il controllo qualità ascoltando le necessità dei clienti e intuendo un futuro che stava per realizzarsi.

Video Systems muove i primi passi nel settore fotografico con la produzione di elettroniche per stampatrici di foto. In quegli anni non esistevano sistemi digitali di elaborazione in tempo reale delle immagini, ma Video Systems realizza soluzioni che permettono di vedere a video l'immagine da stampare per correggere i livelli di luce. Con la crisi del settore fotografico nel 1995, Video Systems cerca nuovi sbocchi. In quegli anni, l'uso dell'immagine nel controllo di qualità era ancora agli albori nel settore produttivo: da qui l'intuizione che le competenze maturate potevano essere messe al servizio del controllo qualità in produzione.

Inizia lo sviluppo dell'offerta di soluzioni per il controllo qualità basate inizialmente sulla visione artificiale. È del 1997 il primo conta

barre per laminatoi, nel 1999 viene sviluppato il calibro laser per la trafilatura a freddo. Dal 2000 in poi la crescita è continua: non solo nuovi prodotti ma anche la riorganizzazione aziendale con l'ingresso di due soci, la costituzione della Srl e l'accreditamento ISO9001 per operare sui mercati internazionali dove l'azienda ha iniziato ad affacciarsi. Nel 2003 viene realizzata la prima macchina di controllo di aspetto per il mondo del vetro con il principale gruppo italiano di produzione di vetro cavo. Nel 2004 nel settore del vetro viene introdotto per la prima volta nel mercato mondiale un motore di AI dedicato all'analisi delle bottiglie.

Oggi Video Systems è conosciuta per le sue soluzioni di controllo qualità che utilizzano tecnologie integrate: machine vision, robotica e AI con un ambito di applicazione nei settori siderurgico, del vetro cavo e della produzione di componentistica per l'automotive. La ricerca e l'innovazione continui vedono l'azienda partecipare a progetti Horizon Europe, come LaserWay in partenza a gennaio 2024, e ottenere diversi premi: nel 2020 il progetto AVRAI4HF con tecnologia APICUS riceve il Seal of Excellence dalla Commissione Europea, nel 2023 è la volta del premio di IEEE - Computational intelligence society "Outstanding organization 2023" per il contributo nel mondo dell'AI al servizio della manifattura.

"In futuro prevediamo che l'AI prenda sempre più piede e che il mercato si sposti dalla produzione di massa alla produzione di piccoli lotti rispondenti a esigenze specifiche dei clienti. Questo cambio influirà sui paradigmi del controllo di qualità: le tecnologie e le macchine che andavano bene per la produzione in serie non andranno più bene per i piccoli lotti: serviranno sistemi più flessibili e adattabili al cambio della produzione - è l'opinione di Alessandro Liani, Ceo di Video Systems -. Per questo motivo in azienda stiamo investendo su Apicus, una soluzione che integra AI, robotica e visione artificiale per ottenere un controllo di qualità simile a quello di un operatore umano". Inoltre, i sistemi di controllo qualità diventeranno strumenti per l'ottimizzazione dei processi e dell'utilizzo delle risorse, riducendo l'uso di materie prime e risorse limitate".

"Stiamo ampliando i nostri settori di intervento - ricorda Liani -. Infatti, stiamo entrando nel settore agricolo, che ha intrapreso un percorso di digitalizzazione. Ma soprattutto spero ci sarà la possibilità per Video Systems di lavorare nel mondo aerospaziale per applicare le nostre tecnologie nei viaggi e nelle basi spaziali che cominciano a diventare una realtà immaginabile rispetto al passato".

STAND EUROPA



**TRASLOCHI NAZIONALI
E INTERNAZIONALI**

*Uomini
e Mezzi
al Servizio
del Cliente*



STAND EUROPA - Traslochi Nazionali e Internazionali

Via E. Fermi 124 - Tavagnacco - Udine

0432-1485143 - info@standeuropa.it - www.standeuropa.it

EFFEDI AUTOMATION: UNA NUOVA CASA PER I ROBOT DELLA PROSSIMA GENERAZIONE

di Alfredo Longo



Il taglio del nastro della nuova sede di Effedi Automation



Viaggio nel futuro - Il brindisi robotizzato

Dopo ventidue anni dalla sua nascita, la Effedi Automation supera un'ulteriore tappa di un percorso di rapida crescita, inaugurando in via Nazionale a Tavagnacco una nuova e ampia sede per meglio interpretare l'automazione industriale che cambia.

Il battesimo ufficiale è avvenuto sabato 2 dicembre alla presenza, tra gli altri, dell'amministratore unico dell'azienda Federico Nardone, dell'europarlamentare Elena Lizzi, del consigliere regionale Moreno Lirutti, del sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci e del presidente di Confindustria Udine e Fondazione MITS Malignani Gianpietro Benedetti. Effedi Automation nasce nel 2001 come studio tecnico nell'ambito del gruppo Fluidodinamica di Udine. Già nel 2007 avvia la realizzazione dei primi impianti robotizzati sfruttando la sinergia commerciale della controllante. Diventa autonoma nel 2018 e comincia l'attività come System Integrator di impianti robotizzati, rafforzandosi con l'ingresso nella società della beanTech di Udine, importante realtà informatica Industry 4.0. Contestualmente avvia la partnership commerciale con Universal Robots, leader di mercato nella robotica collaborativa.

Oggi Effedi Automation progetta, realizza, programma e installa sistemi automatizzati per le aziende, con applicazioni di manipolazione, assemblaggio, ispezione e confezionamento utilizzando tecnologie di robotica industriale, collaborativa, visione artificiale, movimentazione automatizzata e robotica mobile autonoma. I principali settori industriali a cui si rivolge sono la cosmetica, il food&beverage, la meccanica e la farmaceutica.

“La nuova sede ha a disposizione mille metri quadrati in cui progettazione e produzione sono un tutt'uno - spiega l'ingegnere Federico Nardone -. In questa maniera vogliamo sostenere la creatività della nostra squadra e l'interazione costante tra tutti i tecnici specializzati nelle diverse discipline. Puntiamo a diventare un partner sempre più completo e propositivo per le aziende in un momento in cui l'automazione e la stessa robotica stanno facendo un ulteriore passo avanti spinte dall'Intelligenza Artificiale”.

L'azienda, che occupa 10 persone, negli ultimi tre anni ha vissuto una forte crescita: da un fatturato di 370mila euro nel 2021 è passata a un milione del 2022, mentre l'anno che sta si sta concludendo registrerà ricavi per 1,7 milioni di euro (si punta ai 2,5 milioni di euro nel 2024). Una metà è realizzato sul mercato italiano, l'altra su quello europeo. Tra le commesse recentemente realizzate, troviamo un robot di palletizzazione di fine linea per la IllyCaffè di Trieste e una linea di asservimento, riempimento e confezionamento mascara per Gw Cosmetics di Vienna.

Nel suo futuro Effedi Automation vede un'interazione sempre più stretta sia col mondo della formazione, sia con quello della ricerca per sviluppare nuovi prodotti. “Dal 2020 curiamo la docenza di robotica all'ITS Malignani di Udine - continua Nardone -. Sono in avvio, poi, diverse collaborazioni con le università. Sotto l'aspetto industriale, infine, intendiamo far crescere un portfolio di prodotti modulari e facilmente riadattabili e riconfigurabili e sviluppare celle robotizzate “as a service”, ovvero offerte

sotto forma di noleggio di un servizio robotico completo”.

Robot in leasing? “Sì - conferma l'ingegnere -. Tutto è cominciato con il covid che ha richiesto alle aziende di fare fronte a picchi di produttività piuttosto che a veloci abbassamenti. La robotica permette, in primis, di livellare questi picchi e, in secondo luogo, di sopperire alla carenza di manodopera. Meno lavoratori si trovano, più le aziende ricorrono alla robotica collaborativa. L'addetto, al fianco della macchina, viene sgravato dai compiti più usuranti, rischiosi o a basso valore aggiunto - tipo movimentazioni, avvitature, dosaggio fluidi - e può concentrarsi su altro”.

Riassumiamo. Effedi Solution è un'azienda speciale perché - parola sempre di Nardone - “è piccola, molto flessibile, in grado di adattarsi alle richieste dei clienti e con una forte vocazione tecnologica. Tutti i nostri dieci collaboratori - una metà circa di loro proviene dall'ITS Malignani - sono in grado di programmare non solo un robot industriale ma anche di realizzare un progetto meccanico. A contraddistinguerci è dunque questa trasversalità che ci permette pure di traslare le soluzioni da un settore industriale all'altro, individuando applicazioni sempre più innovative”.

Chiosa finale del presidente di Confindud Gianpietro Benedetti: “L'intelligenza artificiale è il futuro. Ogni innovazione tecnologica, se utilizzata opportunamente, renderà più facile e comoda la vita. Questo è l'obiettivo finale”.

AKUIS: OLTRE LE FRONTIERE DEL FITNESS

di Stefano Luperto



Alessandro Englaro e Mattiarmando Chiavegato

Due trentenni, Alessandro Englaro e Mattiarmando Chiavegato, rispettivamente ingegnere aerospaziale e architetto, amici dai tempi delle scuole medie uniti dalla passione per il fitness e dalla volontà di mettersi in gioco, con la visione di rivoluzionare l'esperienza di allenamento rendendola personalizzata e più coinvolgente: è così che nel 2018 nasce come startup AKUIS (Advanced Kinetic User Interface System, dal latino *acuus*, is, affinare mente e corpo), oggi PMI innovativa, per creare e commercializzare Sintesi, la smart gym per l'allenamento in cui pesi, bilancieri e tutti gli attrezzi di una palestra completa sono stati sostituiti da due potenti motori elettromagnetici, racchiusi in una struttura minimale nel design e negli ingombri, perfetta per l'home fitness, per il personal training e la riabilitazione, insomma per portare la rivoluzione del digitale nel mondo del wellness e cambiarlo per sempre.

"Sintesi - spiegano Englaro e Chiavegato - è una macchina robotica a cavi e carichi digitali, una digital gym all in one. Leggera e versatile, è composta da due moduli tubolari, pesanti meno di 10 kg, posizionabili sia a parete che a terra e offre un allenamento su misura, grazie alla varietà di resistenze programmabili. È stata progettata per professionisti del fitness, personal trainer, fisioterapisti e appassionati di home fitness; consente di eseguire oltre 200 esercizi e programmi full body, oltre ad allenamenti funzionali a molti sport, il tutto gestito attraverso una app mobile che fornisce dati in tempo reale e report dettagliati. L'approccio su misura garantisce allenamenti ottimizzati per la massima efficacia. La combinazione di tecnologia avanzata e design made in Italy rende Sintesi unica nel suo genere, distinguendola dai principali competitor europei".

Oltre 500 professionisti del fitness e atleti in tutto il mondo hanno già scelto Sintesi.

AKUIS ha mostrato una crescita finanziaria costante e sostenibile. Con un EBITDA positivo dal 2021, ha registrato nel primo semestre del 2023 ricavi di 820mila euro, segnando un aumento del 46% rispetto allo stesso periodo del 2022 e ha chiuso il 2023 con 1,7 mln di euro di fatturato. "Siamo una realtà dinamica - spiegano i due fondatori - composto da un team di 15 giovani professionisti che operano da Tolmezzo, all'interno del Carnia Park, e da Padova: preparatori atletici, ingegneri, sviluppatori, tecnici, commerciali ed esperti di marketing. Ci collochiamo in un contesto di mercato dinamico e in rapida espansione, dove l'innovazione tecnologica nel fitness e nella riabilitazione è più richiesta che mai". "L'industria del fitness - sottolineano Englaro e Chiavegato - ha subito una trasformazione significativa negli ultimi anni. I dati di mercato parlano chiaro, sono le tecnologie smart che stanno trasformando il mercato dell'attrezzatura fitness: un mercato che va dai \$900 milioni del 2018 ai \$6 miliardi previsti nel 2025, con un tasso di crescita (CAGR) del 31,2%. Inoltre, il mercato dell'allenamento personale è stimato crescere da 39 miliardi di dollari nel 2022 a 63 miliardi di dollari nel 2032, e il mercato dell'attrezzatura per la fisioterapia è previsto crescere da 21 miliardi di dollari nel 2022 ai 33,5 miliardi di dollari nel 2030. Questi trend dimostrano un crescente interesse verso il fitness fatto con tecnologie smart, in modo personalizzato e verso la riabilitazione, aree che AKUIS presiede e in cui ha grande considerazione grazie a Sintesi".

La posizione di AKUIS nel mercato è rafforzata dalla capacità di anticipare e rispondere alle tendenze emergenti. AKUIS vende in modalità



Sintesi si può installare ovunque, diverse le installazioni effettuate anche su yacht

diretta in Italia e con distributori all'estero, in questo modo l'azienda è entrata in mercati significativi come Europa, Far East, Medio Oriente e di affacciarsi a quello nordamericano. Le vendite sono alimentate da campagne di digital advertising che generano lead qualificati, di prospect B2B e di clientela domestica. Questo approccio è supportato da un crescente network di distributori passato nel 2023 da 20 a 27, con il 51% del fatturato generato in Italia e il 49% dai mercati internazionali. AKUIS sta lavorando per ottenere la certificazione medica di Classe 1, per ampliare le opportunità di vendita in strutture ospedaliere, sia in Italia che all'estero.

Attualmente e fino alla fine del mese di gennaio 2024 AKUIS è anche protagonista di una vivace campagna di crowdfunding sulla piattaforma Mamacrowd (www.mamacrowd.com/AKUIS), che nelle prime 48 ore dall'apertura ha raggiunto oltre il 75% del primo obiettivo di 800 mila euro, e l'obiettivo finale è di un milione e mezzo di investimento.

I fondi raccolti attraverso la campagna di equity crowdfunding saranno investiti per consolidare la presenza di Akuis nei Paesi esteri e ottenere le certificazioni necessarie per il mercato degli Stati Uniti e per il mondo medicale.

Ma soprattutto per lanciare sul mercato e industrializzare nuovi prodotti per ampliare l'offerta e raggiungere nuovi segmenti di mercato. Circa il 20% dei fondi raccolti sarà destinato al miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti da AKUIS, sia nell'ambito hardware che software. Questo investimento è fondamentale per mantenere la posizione di AKUIS come leader nell'innovazione nel settore del fitness e della riabilitazione.

GRAFICHE FILACORDA

Grande successo per la presentazione del Calendario 2024



Da sinistra Marco Bortolin, Anna Filacorda, Gianfranco Fabris e Andrea Cumini



Tutti i protagonisti del calendario 2024 realizzato da Grafiche Filacorda

Ha riscosso grande successo la presentazione del Calendario Filacorda: un'iniziativa giunta alla sua 14^a edizione, con la quale Grafiche Filacorda dà spazio ai nuovi talenti e linguaggi della grafica. Quest'anno però è stata un'occasione speciale: nel 2024 infatti l'azienda friulana, nata nel 1954, taglierà il traguardo dei 70 anni di attività. Un anniversario d'eccezione che ha dato un significato particolare all'evento, tenutosi giovedì 30 novembre, nel raffinato show room Cumini Emporio in Via Portanuova a Udine. Sono innumerevoli le realizzazioni di Grafiche Filacorda nel campo dell'editoria e della grafica, così come le collaborazioni con aziende e designer che, nel corso di 70 anni di storia, hanno contribuito allo sviluppo del territorio e alla cultura del progetto. Il numeroso pubblico intervenuto alla presentazione ha potuto apprezzare l'alta qualità del Calendario Filacorda 2024, frutto delle tecnologie d'avanguardia dell'azienda e della partecipazione di Sappi & Ecopaper, leader mondiale nella produzione e

fornitura di carte grafiche, oltre naturalmente alla creatività degli studenti dell'ISIA di Pordenone che hanno interpretato il tema proposto quest'anno: "La bellezza dell'imperfezione", con il coordinamento dei docenti Bruno Morello e Tommaso Salvadori e la curatela artistica di Silvana Annicchiarico. Sempre nel corso dell'evento, Bortolin Gioielli, prestigiosa realtà del centro storico di Udine, ha consegnato a tre giovani grafici una medaglia creata dal brand Dodo, con le scritte "cuore" e "testa" sui due lati, per ricordare che ogni opera creativa è una sintesi di passione e razionalità: un premio prezioso da parte di una realtà che sostiene con entusiasmo l'arte e la cultura. Da sempre impegnato nel campo del progetto è anche Andrea Cumini che ha ospitato l'evento con la consueta disponibilità e cura di ogni dettaglio. Appuntamento quindi alla prossima edizione del Calendario Filacorda, che verrà presentata al termine del 2024: il 70^o anniversario di Grafiche Filacorda.

PREINDL & PAOLONI

Prima agenzia di assicurazioni a redigere un bilancio di sostenibilità



Marco Paoloni ed Enrica Preindl

Preindl & Paoloni srl, storica agenzia di assicurazioni nel cuore di Udine, ha appena redatto, per il secondo anno consecutivo, il proprio bilancio di sostenibilità. Ad annunciarlo, con la legittima soddisfazione di essere stati una delle primissime agenzie in Italia a farlo, Enrica Preindl e Marco Paoloni che, nel 2002, avevano unite le due realtà assicurative fondate nel 1963 dai rispettivi genitori Pietro Preindl e Faustino Paoloni. Del resto, Preindl & Paoloni non sono nuovi a ricercare sempre l'innovazione. Fin dal lontano 1975 Pietro Preindl aveva instaurato un filo diretto con il mondo imprenditoriale friulano in qualità

di primo referente in Italia della linea assicurativa di Preindustria Spa, la società promossa da Confindustria e RAS per offrire soluzioni assicurative e finanziarie agli industriali; ai giorni nostri Enrica Preindl e Marco Paoloni sono i primi a proporre le assicurazioni parametriche oltre ad altre coperture innovative. L'ingresso, nel corso di quest'anno di un nuovo Agente, Daniele Lavia, ha portato all'azienda nuovo entusiasmo ed energia mantenendo saldi i valori che ne hanno ispirato l'origine.

Inoltre, la Società ha deciso di investire molte energie e risorse finanziarie per le iniziative sulla sostenibilità declinando la propria vocazione sociale in numerose attività che si sviluppano secondo due direttrici: sostenibilità sociale e ambientale.

Nello specifico ambito della sostenibilità sociale le finalità di beneficio sono perseguite attraverso:

- lo sviluppo di un ambiente attento alla formazione e alla valorizzazione delle persone nel loro ruolo lavorativo e familiare, tutelandone diritti e interessi personali, affinché possano sentirsi

orgogliosi e soddisfatti di lavorare in un'Azienda volta al benessere, dove la famiglia è il primo soggetto da tutelare e dove anche l'ambiente di lavoro diventa famiglia;

- il sostegno economico a progetti di aggregazione sul territorio come Società sportive o culturali e del terzo settore.

Nell'ambito della gestione degli impatti ambientali le finalità di beneficio sono perseguite attraverso:

- l'utilizzo di fornitori di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili;
- lo sviluppo della digitalizzazione nello svolgimento della propria attività in un'ottica sempre più paperless, con la creazione di uno spazio dedicato nel sito internet dell'azienda dove i clienti possono ricevere i loro contratti assicurativi in formato .pdf

La Preindl & Paoloni da anni sostiene peraltro la Giant Trees Foundation, che è una organizzazione di volontariato senza scopo di lucro, nata 20 anni fa per conoscere, difendere e tutelare i grandi alberi in tutto il mondo.

HORION

HORION ACADEMY SUITE
HORION LONGEVITY & WELLNESS

OPEN DAY
8 MARZO 2024

VIA VITTORIO VENETO, 32 UDINE



horion_bc



www.horion-bc.eu



HORION BUSINESS CENTER

ICOP

Cede Logistica Giuliana ad HHLA PLT



Il porto di Trieste

Il gruppo tedesco HHLA AG e il gruppo italiano I.CO.P. S.p.A. Società Benefit hanno finalizzato l'acquisto e cessione di Logistica Giuliana, concessionaria di aree nel Porto di Trieste. Questa operazione permetterà al Gruppo HHLA di usufruire di nuovi spazi limitrofi alla sua controllata PLT, acquisita nel 2021. Gli accordi prevedono anche lo sviluppo, nel quadro di una Partnership Pubblico Privato, del nuovo Molo VIII, per la cui realizzazione è candidata ICOP.

Vittorio Petrucco, presidente di ICOP, che ha firmato l'Accordo di Programma nel 2020 e coordinato il progetto di riconversione dell'ex Ferriera, commenta: "Questo è un passaggio fondamentale nel processo di sviluppo del porto di Trieste e rafforza la nostra collaborazione con HHLA, nostro partner strategico per lo sviluppo dell'area. Siamo soddisfatti per come il programma stia procedendo e confidiamo di portare avanti efficacemente insieme l'impegno per lo sviluppo degli investimenti previsti".

FANTONI

Sponsorizza la mostra sull'architetto Gino Valle



Gino Valle

Il rapporto che per lunghi anni coltivarono l'architetto Gino Valle e il cavaliere del lavoro Marco Fantoni andò ben oltre a quello che può normalmente nascere tra un architetto e un committente illuminato: fu un rapporto di profonda stima reciproca, di amicizia e di comune passione per il "bello" e per il "futuro". Anche questo traspare negli elementi esposti nella mostra che Udine dedica a Valle in occasione dei cento anni dalla sua nascita e dei vent'anni dalla morte. All'esposizione, inaugurata giovedì 7 dicembre nei prestigiosi spazi di Casa Cavazzini e che sarà visitabile fino ad aprile, ha dato un importante contributo anche l'industria di Osoppo, sponsorizzando l'evento e realizzando le teche espositive (in pannelli di Mdf grezzo) su disegno originale dei curatori della mostra, ma soprattutto mettendo a disposizione materiali originali dell'opera dell'architetto friulano. Tra i documenti in esposizione anche alcuni preziosi prospetti progettuali realizzati a mano dal grafico Alfredo Carnelutti, storico collaboratore di Valle. "Il primo importante progetto su cui mio padre e Valle lavorarono assieme fu la collezione di mobili diventata icona del mondo ufficio - racconta Paolo Fantoni, attuale presidente del gruppo industriale -. Multipli fu una collezione rivoluzionaria". Altre due pietre miliari nella carriera di Valle furono, negli Anni '60, la realizzazione del piano urbanistico della zona industriale di Rivoli di Osoppo (Ziro) e successivamente la progettazione dello stabilimento della stessa Fantoni. Anche in questo caso compì una piccola rivoluzione: il centro direzionale e l'ingresso, anziché sul fronte strada, furono concepiti al centro dell'area produttiva diventando il cuore del Campus, meta ancor oggi di numerosi gruppi di architetti che desiderano ammirarne le architetture.

MADDALENA

con Progettoautismo FVG: valori condivisi, territorio e solidarietà



Durante i mesi di dicembre e gennaio, lo stabilimento di Maddalena Spa, una delle più importanti realtà internazionali nel settore degli strumenti di misura dell'acqua e dell'energia termica, si è trasformato in un palcoscenico artistico, ospitando un'eccezionale esposizione temporanea. Questa iniziativa unica ha avuto luogo nel cuore degli spazi produttivi e degli uffici, offrendo un connubio straordinario tra creatività e solidarietà. L'intero ricavato dalle opere esposte, realizzate con passione e talento dai ragazzi di Progettoautismo Fvg nell'Ambito dell'Atelier NoWay-NoUei, sarà devoluto alla costruzione del villaggio di coresidenza Enzo Cainero, già sostenuto da Maddalena con l'adesione alla Campagna "I Primi 500".

GESTECO

Ha presentato in Confindustria Udine il suo primo Bilancio di Sostenibilità



Chiara Pontoni e Adriano Luci (Foto Rilande)

Gesteco spa di Povoletto, impresa capofila del Gruppo Luci, ha presentato, giovedì 7 dicembre, in Confindustria Udine, nella suggestiva cornice della Torre di Santa Maria, il suo primo Bilancio di Sostenibilità con lo scopo di condividere, con i suoi stakeholder, i risultati economici, sociali e ambientali generati dall'azienda. All'incontro, moderato dalla giornalista Alessandra Salvatori, sono intervenuti Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine, il vicepresidente di Gesteco, Adriano Luci, la Sustainability manager di LifeGate, Paola Bezzi, e Chiara Pontoni, Sustainability manager di Gesteco. Quest'ultima ha illustrato i risultati emersi dal Bilancio di sostenibilità, tra cui: l'acquisto di energia elettrica proveniente solo da fonti rinnovabili; l'autoproduzione di energia rinnovabile garantita dagli impianti fotovoltaici di proprietà che, unita all'acquisto di energia con garanzia di origine, permette di coprire il 21% dei consumi totali dell'azienda, evitando le emissioni di 391 tonnellate di anidride carbonica equivalente; l'utilizzo del 74% di plastica riciclata per il confezionamento dei materiali inerti.

"Si tratta - commenta Adriano Luci - un passaggio determinante per migliorare tutti i processi aziendali, che devono essere orientati verso la sostenibilità e la circolarità. Vogliamo essere un operatore virtuoso in grado di valorizzare scarti, materiali e rifiuti, donando loro una seconda vita, il tutto in totale trasparenza".

GRUPPO PITTINI

Management 4 Steel: conclusa la terza edizione del progetto di alta formazione dell'acciaio



I partecipanti al progetto di alta formazione Management 4 Steel

Mercoledì 15 novembre a Parma, nella prestigiosa sede dell'azienda Dallara, si è tenuta la cerimonia di chiusura della terza edizione di Management 4 Steel. Il progetto di alto livello nell'ambito dell'acciaio ha visto la collaborazione dei principali player della siderurgia nazionale, con l'obiettivo di creare profili altamente specializzati. Asonex, Duferco, Feralpi e la friulana Pittini, e con l'aggiunta in questa edizione di Ori Martin, hanno unito le forze per promuovere la crescita di competenze specialistiche e manageriali dei propri collaboratori. Un segnale concreto dell'importanza di questo progetto è rappresentato dall'aumento dei partecipanti, che sono passati da 13 a 15 rispetto alle edizioni precedenti.

Il piano di formazione, sviluppato in collaborazione con Officina Pittini per la Formazione e ISFOR Formazione e Ricerca, ha avuto una durata di dodici mesi e ha visto i partecipanti impegnati nelle lezioni a Brescia e a Verona. Particolare attenzione è stata dedicata allo sviluppo delle soft skills, considerate un elemento chiave nella crescita professionale individuale e nella competitività aziendale.

ALFA SISTEMI

annuncia l'acquisizione di Tempestive



Ferruccio Meroi

Nasce in Friuli-Venezia Giulia un gruppo ICT che, con un fatturato di 14 milioni di euro, 180 addetti altamente specializzati, 5 sedi, è pronto a diventare il partner di riferimento per i clienti industriali e ad accompagnarli con successo durante la trasformazione digitale di tutti i loro processi chiave. Alfa Sistemi, azienda Oracle Partner con oltre 25 anni di storia nel settore della consulenza ICT e della system integration, ha annunciato l'acquisizione al 100% di Tempestive, azienda di Pordenone che opera nel settore del digital manufacturing, IoT e enterprise asset management. Con un fatturato, in crescita, di 11.5 milioni di euro nel 2022, tre sedi a Udine, Milano e Roma e un presidio estero a Bangkok (Thailandia) per il supporto di società italiane con filiali in area APAC, Alfa Sistemi, presieduta da Ferruccio Meroi, accompagna l'evoluzione digitale delle aziende con soluzioni applicative e tecnologiche Oracle.

MOLINARO MANUFATTI

Ha avviato un importante piano di investimenti per la sostenibilità



Molinaro Manifatti - Lo stabilimento di Pozzuolo del Friuli

Molinaro Manifatti, azienda leader nella produzione di pavimentazioni e manufatti in cemento con uno stabilimento produttivo a Pozzuolo del Friuli e una sede operativa e amministrativa a Cimano di San Daniele, ha annunciato l'avvio di un importante piano di investimenti per la sostenibilità. Gli investimenti, che sono già iniziati e si svilupperanno nel corso dei prossimi anni, consentiranno all'azienda di adottare pratiche industriali all'avanguardia, mirate a ridurre l'impatto ambientale della produzione. Tra gli obiettivi del piano figurano: la riduzione del consumo di energia e di risorse naturali; la minimizzazione delle emissioni di gas serra e la promozione di un'economia circolare. "Siamo orgogliosi di assumere un ruolo proattivo nell'affrontare la sfida della sostenibilità - ha dichiarato la amministratrice delegata Daniela Molinaro -. Crediamo che un futuro sostenibile sia possibile solo attraverso azioni concrete e collaborazioni significative. Il piano di investimenti di Molinaro Manifatti è un esempio concreto di come l'industria può contribuire a costruire un futuro più sostenibile. L'azienda è infatti pronta a rispondere alle esigenze delle imprese e dei professionisti che condividono la sua visione di un mondo più responsabile. Collaboriamo insieme per costruire un futuro migliore".

TONUTTI TECNICHE GRAFICHE

Comunica il vino e i new packaging trends a Pozzolengo (BS)



La terza tappa del Tonutti Label Tour a Pozzolengo

La suggestiva location del Chervò Golf Hotel a Pozzolengo, in provincia di Brescia, è stata scelta per l'evento "Comunicare il vino - new packaging trends", terza tappa del Tonutti Label Tour, la microfiera itinerante degli operatori del wine packaging, quest'anno rivolta alle cantine vitivinicole e agli studi grafici del Nord Italia. L'evento si è tenuto giovedì 30 novembre. La nuova edizione segue la Tappa Zero del 2021 di Marsala e la Tappa Uno di Cison di Valmarino (TV) del 2022. Promossa da Tonutti Tecniche Grafiche Spa, storica azienda friulana specializzata nella stampa di etichette per il mercato del vino, degli spirits e del food & beverage in genere, che da fine 2022 è entrata a far parte del gruppo francese Alliance Etiquettes, ha come partner prestigiosi brand del wine premium packaging: Fedrigoni Self Adhesive per la carta, Luxoro per le lamine, Vinolok per le chiusure in vetro e Verallia per il vetro. "Fare rete con altri operatori del mercato per incontrare il cliente con un evento di prossimità che veicoli contenuti di qualità testimonia l'importanza che Tonutti dà al valore delle relazioni. La risposta dei clienti, che quest'anno hanno superato le cento iscrizioni, conferma l'apprezzamento del mercato per questo tipo di eventi dall'alto spessore culturale" ha affermato Barbara Pagnutti, responsabile Marketing e Comunicazione di Tonutti Tecniche Grafiche Spa.

TELEFRIULI

Nasce "Che Impresa!"



Martedì 21 novembre, nella Sala Riunioni del Malignani, a Udine, è stato firmato un accordo tra l'isis "A. Malignani", Confindustria FVG e Telefriuli.

Dopo i saluti del Dirigente scolastico Oliviero Barbieri, gli interventi del direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, e del capogruppo del Gruppo Materiali da Costruzione di Confindustria Udine, Alexandro Luci, Alessandra Salvatori, direttrice di Telefriuli, ha spiegato nel dettaglio il progetto. Infine, la professoressa Cecilia Rizzotti, referente e tutor PCTO del progetto, ha illustrato i dettagli operativi per gli studenti. La loro esperienza si configurerà infatti come percorso formativo di sviluppo di competenze trasversali e di orientamento. Gli studenti coinvolti si recheranno nelle aziende e, tramite video e interviste, faranno conoscere al pubblico le eccellenze tra le aziende del territorio. Uno degli obiettivi del progetto, infatti, è quello di superare la discrasia tra come la fabbrica viene percepita dall'opinione pubblica e com'è nella realtà, anche nell'ottica del recruiting.

LIMACORPORATE

Completata l'acquisizione da parte di Enovis



La sede di LimaCorporate a Villanova di San Daniele del Friuli

Enovis™ Corporation, una società in crescita nel campo della tecnologia medica e orientata all'innovazione, ha annunciato, mercoledì 3 gennaio, di aver concluso l'acquisizione di LimaCorporate S.p.A., azienda ortopedica globale leader nel proprio settore, focalizzata sul ripristino del movimento grazie a innovative soluzioni protesiche. Lima rafforza la posizione di Enovis nel mercato globale della ricostruzione ortopedica, grazie a un portafoglio complementare di soluzioni e tecnologie chirurgiche comprovate che accelereranno la crescita globale e l'espansione dei margini. Il portafoglio di Lima comprende impianti realizzati con produzione additiva (3D Printing) e Trabecular Titanium (TT, tecnologia proprietaria e brevettata dall'azienda). Lima vanta anche un'offerta completa di impianti da revisione per spalla, che permetterà di rafforzare ulteriormente la posizione dell'azienda nel mercato delle estremità in rapida crescita. "Siamo entusiasti di dare il benvenuto al talentuoso team di Lima in Enovis. Questa combinazione porta il segmento della ricostruzione ortopedica di Enovis a un miliardo di dollari di ricavi e crea un'azienda innovativa e in rapida crescita nel mercato ortopedico globale. È un altro chiaro esempio di come utilizziamo le acquisizioni strategiche per accelerare la nostra crescita, aggiungere tecnologie e talenti di qualità alla nostra azienda e generare valore aggiunto per i nostri azionisti", ha affermato Matt Trerotola, presidente e amministratore delegato di Enovis.

PMP INDUSTRIES

Inaugura la stele di Celiberti, simbolo di pace



L'inaugurazione della stele - da sinistra David Asquini, Giorgio Celiberti, Luigino Pozzo e Adriana Volpe

Per Pmp Industries di Coseano il 2023 si è chiuso con un'importante cerimonia nel segno dell'arte e della cultura, svoltasi in occasione della tradizionale cena dei dipendenti, giunta alla 33esima edizione. Nei dodici mesi trascorsi, l'azienda, leader internazionale di trasmissioni per mezzi industriali, a maggio ha ospitato la delegazione governativa della Repubblica Serba di Bosnia per la firma dell'accordo per la costruzione di una nuova fonderia, per un investimento da 40 milioni di euro. A ottobre, poi, ha tenuto il suo primo Open Day durante il quale ha ospitato non solo quattrocento studenti, ma anche un'ottantina di docenti delle scuole superiori per mostrare loro cosa è oggi un'industria 4.0 e quindi aiutarli nell'orientamento professionale dei giovani. Infine, un mese fa Pmp Industries ha ricevuto la targa d'eccellenza dall'ente camerale. Per gli auguri di Natale, il fondatore e presidente Luigino Pozzo ha voluto inaugurare una grande stele alta 8 metri realizzata dall'artista friulano Giorgio Celiberti e collocata all'ingresso del nuovo palazzo direzionale. Al taglio del nastro, assieme al sindaco David Asquini, madrina d'eccezione è stata la presentatrice tv Adriana Volpe. "Siamo oggi un'azienda con 1.200 dipendenti in sette Paesi nel mondo - ha detto Pozzo spiegando il significato dell'opera d'arte concepita assieme al maestro Celiberti -. Come nell'antichità questa stele triangolare, figura geometrica simbolo di perfezione, vuole rappresentare l'incontro tra popoli e identità e riporta su ognuna delle proprie facce segni alfabetici della tradizione latina, araba e cinese. Noi imprenditori e lavoratori amiamo la pace che può nascere solo dal rispetto e dal dialogo tra i popoli".

INFOSTAR

Adotta le tecnologie di watchguard per reti wi-fi aziendali performanti e sicure



Luca Noacco e Cristian Feregotto, soci di Infostar

Una rete Wi-Fi sicura e performante è uno dei pilastri per le aziende di oggi, sempre connesse. Per questo, Infostar, azienda tecnologica friulana specializzata nei processi di digitalizzazione per le imprese, ha scelto le tecnologie sviluppate da Watchguard. Da anni è attivo un accordo di partnership di tipo 'Gold' e, di recente, Federico Vicario, sistemista Infostar, ha conseguito le certificazioni per operare con le tecnologie più innovative e sicure. Si consolidano, quindi, le competenze dell'intera compagine operativa aziendale, per una attività sempre più competitiva.

"Investire in una rete Wi-Fi di alta qualità è un consiglio che mi sento di dare - spiega il fondatore di Infostar, Cristian Feregotto -. Per garantire una buona connessione di tutti i dispositivi IT, fissi e mobili, oltre ad alcuni macchinari compatibili, la tecnologia fa la differenza e il risultato si misura a livello di operatività e produttività". Le reti Wi-Fi così garantite permettono infatti una connettività veloce e affidabile per tutti i dispositivi di dipendenti e collaboratori e consentono modalità di lavoro flessibili e, soprattutto, sicure; la protezione dei dati aziendali, infatti, implementa protocolli di sicurezza avanzati come WPA3 e crittografia AES, contro la criminalità informatica.

ATTENZIONE AL TEMPO TUTA: UNA (ULTERIORE) PRONUNCIA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

di Gianluigi Pezzini, Affari legali Confindustria Udine



Gianluigi Pezzini (Foto Duri)

La sentenza della Suprema Corte di Cassazione del 5 dicembre 2023 n. 33937, ricomprendendo, alla presenza di determinati requisiti, il c.d. tempo tuta all'interno della nozione di orario di lavoro, ha confermato la condanna di una società a corrispondere la retribuzione.

La vicenda processuale ha preso le mosse dal ricorso (accolto in primo e in secondo grado) presentato dai lavoratori volto a chiedere l'inclusione del tempo per la vestizione e svestizione all'interno dell'orario di lavoro. Avverso la sentenza la società datrice di lavoro ha presentato ricorso dinanzi alla Suprema Corte affidandosi a cinque motivi di gravame. Con il primo la datrice di lavoro ha denunciato l'omesso esame di un fatto decisivo per il giudizio, ovvero la mancata valutazione da parte dei giudici di merito della circostanza che sarebbe stata prassi tra i lavoratori di presentarsi all'ingresso del luogo di lavoro già vestiti con la divisa lavorativa e andare via indossandola. Tale circostanza, evidenzia la società con il secondo motivo, avrebbe avuto le caratteristiche di un uso normativo dimostrando l'insussistenza del diritto dei lavoratori al compenso rivendicato. Con il quarto e quinto motivo, la datrice di lavoro lamenta la mancata valutazione del contratto collettivo applicato che esclude espressamente dall'orario di lavoro "il tempo per recarsi al posto

di lavoro, i riposi intermedi presi sia all'interno che all'esterno delle imprese, le soste comprese tra l'inizio e la fine dell'orario giornaliero" nonché, comunque, l'avvenuta prescrizione del credito. Nel respingere il ricorso presentato dalla società, la Corte di Cassazione ha avuto modo di svolgere due precisazioni richiamandosi a propri precedenti.

La prima, riferibile al c.d. tempo tuta, per la quale, anche alla luce della giurisprudenza comunitaria in tema di orario di lavoro di cui alla direttiva n. 2003/88/CE (v. Corte di Giustizia UE del 10 settembre 2015 in (C-266/14), il tempo necessario ad indossare la divisa aziendale rientrerebbe nella nozione di orario di lavoro se assoggettato al potere di conformazione del datore di lavoro. Tale assoggettamento secondo i giudici potrebbe derivare sia (esplicitamente) dalla disciplina d'impresa sia (implicitamente) dalla natura degli indumenti o dalla specifica funzione che devono assolvere, quando gli stessi siano diversi da quelli utilizzati o utilizzabili secondo un criterio di normalità sociale dell'abbigliamento. In altri termini, prosegue la sentenza della Suprema Corte, "l'eterodeterminazione del tempo e del luogo ove indossare la divisa o gli indumenti necessari per la prestazione lavorativa, che fa rientrare il tempo necessario per la vestizione e svestizione nell'ambito del tempo di lavoro,

può derivare dall'esplicita disciplina d'impresa, o risultare implicitamente dalla natura degli indumenti da indossare o dalla specifica funzione che essi devono assolvere nello svolgimento della prestazione. Possono quindi determinare un obbligo di indossare la divisa sul luogo di lavoro ragioni d'igiene imposte dalla prestazione da svolgere ed anche la qualità degli indumenti, quando essi siano diversi da quelli utilizzati o utilizzabili nell'abbigliamento secondo un criterio di normalità sociale, sicché non si possa ragionevolmente ipotizzare che siano indossati al di fuori del luogo di lavoro".

La seconda, invece, riguarda la prescrizione. Infatti la Suprema Corte accoglie il principio di diritto secondo il quale "il rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come modulato per effetto della L. n. 92 del 2012 e del Decreto Legislativo n. 23 del 2015, mancando dei presupposti di predeterminazione certa delle fattispecie di risoluzione e di una loro tutela adeguata, non è assistito da un regime di stabilità, sicché, per tutti quei diritti che non siano prescritti al momento di entrata in vigore della L. n. 92 del 2012, il termine di prescrizione decorre (...) dalla cessazione del rapporto di lavoro".

Su tali motivazioni la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso.





**INDUSTRIAL
SERVICE**

CON NOI

Mitutoyo

Leader mondiale nella
strumentazione di
misura di precisione



**Micrometri,
durometri,
comparatori
strumentazione
da banco
e molto altro...**

IS Industrial service srl

Sede legale e unità locale:
Via Cussignacco, 88 33040 Pradamano
Tel. 0432 671334 Fax 0432 671272

Unità locale:
Via Gran Bretagna, 11 21013 Callarate
Tel. 0331 1462070 Fax 0331 1462068

GIOVANI IMPRESE INNOVATIVE INCONTRANO PMI E INVESTITORI



Foto di gruppo per tutti gli imprenditori delle startup partecipanti alla prima edizione di Startup Academy

È andato in scena, giovedì 30 novembre, nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine il Demo Day, che conclude la prima edizione di STARTUP Academy, il percorso formativo che ha coinvolto dieci promettenti giovani imprese tecnologiche ideato da Confindustria Udine nell'ambito di Progetto Startup e realizzato da TEC4I FVG in collaborazione con Regione Autonoma FVG e Civibank. In questo primo Demo day i partecipanti a STARTUP Academy, avviata lo scorso giugno, hanno avuto l'opportunità di presentarsi ad un'ampia platea di imprenditori e investitori potenzialmente interessati ad

investire nei loro progetti innovativi. Grazie all'impegno in aula e al percorso di accompagnamento personalizzato, le giovani imprese innovative in ambito digitale e tecnologico hanno potuto perfezionare il proprio modello di business, sviluppare le competenze necessarie ad affrontare il mercato e generare fiducia negli investitori e strutturare un dossier convincente composto da un'analisi di mercato efficace, un business plan solido, una documentazione accurata ed oggi hanno dimostrato di avere la capacità di presentarlo in modo chiaro e trasparente.

L'Academy e il Demo Day sono parte del programma che Confindustria Udine e TEC4I dedicano a talenti e imprese innovative. Per questo il supporto offerto alle imprese partecipanti all'Academy non si esaurisce oggi con il Demo Day. Le imprese, infatti, potranno accrescere e consolidare le competenze per affrontare con successo le fasi di sviluppo successive. In aggiunta a questo, essendo entrate a far parte del network esistente tra gli attori dell'ecosistema dell'innovazione regionale, potranno rafforzare le relazioni e le sinergie e crearne di nuove.



HANNO COMMENTATO:

**Stefano Casaleggi,
presidente di TEC4I FVG:**

“Siamo molto soddisfatti per il lavoro fatto in questi mesi dalle giovani imprese innovative e per la performance odierna. Le giovani imprese innovative sono pronte per presentare il proprio progetto in modo efficace per raccogliere investimenti privati e finanziamenti bancari e pubblici. Per questo, grazie alla partnership con Invitalia - l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - abbiamo già attivato una prima serie di incontri di presentazione one-to-one per favorire la crescita delle imprese dell'Academy anche con strumenti di finanza agevolata”.

**Dino Feragotto,
vicepresidente di Confindustria Udine
con delega all'Innovazione:**

“Alla conclusione di questo primo ciclo formativo, al quale ne seguiranno altri, siamo contenti dei risultati ottenuti. Nostro obiettivo primario, infatti, era quello di migliorare sia l'approccio al mercato di queste giovani imprese, sia l'attrattività da parte degli investitori nei loro confronti. Un focus pratico e basato sull'operatività, dunque, che era stato individuato fin dall'inizio come prioritario e che ha trovato puntuale riscontro durante il percorso formativo”.

**Alberta Gervasio,
presidente Civibank:**

“Siamo orgogliosi di avere accompagnato la prima edizione di STARTUP Academy e di aver dato a giovani di valore l'opportunità di presentarsi a imprenditori e investitori potenzialmente interessati a investire nei loro progetti. Come banca del territorio attenti alla valorizzazione del tessuto economico locale e partner in grado di portare competenze nell'ambito della formazione e dell'analisi economico finanziaria”.

STARTUP	BREVE DESCRIZIONE
AI4IV SRL	Sensori di visione intelligenti, applicazioni in ambito sicurezza e sorveglianza, agricoltura, robotica e veicoli autonomi
ATANOR SRL	In fase di sviluppo di una tecnologia innovativa per il mercato delle polveri nella manifattura additiva
BEYOND EDUCATION SRL - AMBER CAT	Prodotti modulari di formazione linguistico-interculturale per professionisti, docenti e studenti
CYNEXO SRL	Soluzioni digitali integrate per stimolazione e valutazione olfattiva, con applicazioni sia nella ricerca scientifica che in clinica
ENDICO Srl	Sviluppo e produzione di macchinari capaci di digitalizzare la fase di converting (fustellatura e cordonatura) nell'industria cartotecnica
L4C SRL	Sviluppo di app per monitorare la performance sportiva ad alto livello e il wellbeing aziendale
METALMED SRL	Progettazione e produzione di dispositivi custom made nell'ambito odontoiatrico e maxillofaciale
NORTHERN LIGHT SRL	Sviluppo e produzione di rComposite®, la prima tecnologia riciclabile in grado di risolvere il problema del fine vita della vetroresina. Applicazioni: imbarcazioni a vela, pale eoliche e strutture industriali

DITEDI: PRESENTATO IL REPORT FVG DIGITALE 2023

Mercoledì 13 dicembre, nella sala Feruglio del Comune di Tavagnacco, è stato presentato il report annuale realizzato da DITEDI, con il contributo scientifico delle Università di Udine e Trieste, che in questa nuova edizione affronta il tema degli “Ecosistemi e dinamiche dell’innovazione tra manifattura e ICT” in cui ci si interroga sul confine sempre più sfumato tra manifattura e digitale nel panorama economico odierno. Attraverso il lavoro di ricerca dei docenti Maria Chiarvesio, Raffaella Tabacco, Guido Bortoluzzi e la collaborazione di Leyla Vesnic emerge come l’integrazione consolidata tra produzione manifatturiera e digitale dà vita a configurazioni organizzative e modelli di business innovativi.

I dati del 2023 dimostrano come le Unità locali del settore ICT (2.926 unità) siano stabili nel quinquennio 2018-2022 (var. +4,0%) mentre gli addetti sono in aumento del +9,9% (11.477 nel 2022 rispetto ai 10.645 del 2018). La lettura combinata dei saldi di unità locali ed addetti suggerisce la presenza di percorsi di consolidamento all’interno del settore. Percorsi già segnalati negli anni precedenti, dovuti sia a fenomeni di crescita organica (per linee interne) delle imprese operanti nel cluster sia a fenomeni di fusione e acquisizione (per linee esterne) tra imprese. E la dinamica si riscontra anche nella forma giuridica delle imprese: si consolida un trend di lungo termine ravvisabile anche in altri comparti economici relativo alla progressiva riduzione delle società di persone (oramai solo il 15,8% delle imprese attive) a favore delle società di capitali, in crescita del 3,8% (il 47,4% del totale); le imprese individuali, invece, sono piuttosto stabili, al 35,8%, indice

della presenza ancora significativa e radicata di consulenti e liberi professionisti del settore informatico.

Da un punto di vista economico, dopo un 2020 negativo, con decremento più marcato per il comparto dell’hardware, e la ripresa del 2021, il 2022 è stato un anno ancora positivo, complessivamente migliore rispetto al periodo pre-Covid. Nello specifico, le performance del settore in termini percentuali sono trainate soprattutto dall’hardware (+17,8% sull’anno precedente). Software e Servizi sono infatti tornati ai trend pre-Covid, con una maggior sofferenza del comparto dei Servizi, in linea con il dato sugli addetti e unità locali. Complessivamente questo quadro è in linea con quello nazionale.

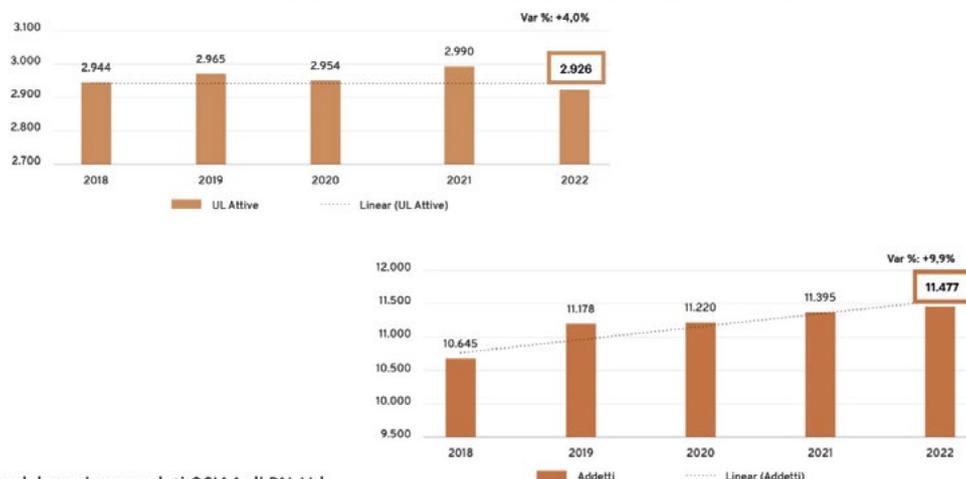
Si è approfondito anche il tema del merito creditizio (rating) delle imprese appartenenti al cluster digitale. Da un punto di vista “temporale”, si rileva un miglioramento del merito creditizio delle aziende del digitale nel corso del 2022 rispetto al 2021. In particolare, sono soprattutto le classi di merito più elevate (AAA ed AA) a beneficiare di un incremento percentuale. Anche dal confronto locale-nazionale emerge un profilo medio dell’azienda digitale “made in FVG” più equilibrato (e probabilmente meno rischioso) rispetto al profilo medio dell’azienda digitale “made in Italy”. Complessivamente, emerge un profilo creditizio piuttosto solido.

L’analisi prosegue con una serie di interviste ad imprenditori e manager dalle quali emerge come il digitale incontra il manifatturiero con impatto sui modelli di business e sulla trasformazione competitiva. I casi aziendali

raccolti risultano significativi rispetto al tema trattato e rappresentativi dell’eterogeneità del cluster digitale: Retelit, Simtech, PLUS, Tecnest, Effedi Automation, EMC Gems, R-Tree, Easting Electronics, Tre.digital, DAVE Embedded Systems, Real Comm, Cleverynext ed Eurotech. Grazie ai contributi degli intervistati si sono analizzate le dinamiche della collaborazione tra imprese digitali e manifatturiere, da cui emerge una significativa presenza di collaborazione sotto forma di partnership (alta intensità della collaborazione, ma limitata integrazione dei modelli di business), e alcuni tentativi di integrazione modulare (bassa intensità della collaborazione, ma elevata integrazione dei modelli di business). Si sono inoltre osservate sperimentazioni che le aziende intervistate hanno messo in campo con i loro clienti a valle e con i loro fornitori a monte, fornitori che sono spesso risultati grandi o grandissime multinazionali dell’ICT per le quali l’integrazione architetture e modulare rappresentano modelli di integrazione piuttosto normali e diffusi. Le imprese del digitale, grazie alle relazioni con i big player internazionali, possono diventare dunque un prezioso alleato nell’accompagnare la trasformazione delle imprese manifatturiere, contribuendo a rendere più agili e snelli i processi produttivi, più aperti e modulari i prodotti, più leggere le strutture organizzative. Si aprono, in definitiva, nuovi orizzonti e nuove opportunità legate ai modelli della servitizzazione.

L’ecosistema digitale, rappresentato da DITEDI e raccontato nel report, appare così in crescita e pronto alla sfida della competizione; si profila uno scenario ricco di opportunità.

Unità locali stabili e addetti in aumento



Fonte: elaborazione su dati CCIAA di PN-Ud

IL REPORT DEGLI SCENARI ECONOMICI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

di Gianluca Pistrin, Responsabile Ufficio Studi di Confindustria Udine



Gianluca Pistrin

Il Pil del FVG, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Prometeia aggiornati a gennaio, è previsto aumentare in volume dello 0,5% nel 2024 (rispetto allo 0,6 stimato lo scorso ottobre) e dell'1% nel 2025 (0,9% la stima tre mesi fa), in misura leggermente superiore al dato nazionale (+0,4% nel 2024, +0,9% nel 2025). Alla fine del prossimo anno il Pil regionale potrebbe segnare una variazione del +5,8% rispetto al 2019, pre-covid.

Il quadro macroeconomico quest'anno risente ancora dell'irrigidimento delle condizioni monetarie e creditizie per famiglie ed imprese conseguente al rialzo dei tassi di interesse (5,6% tasso medio sui nuovi prestiti bancari alle imprese, 4,5% tasso medio su nuovi mutui per le famiglie per l'acquisto di abitazioni). Il prossimo anno il Pil è stimato in leggero rialzo rispetto al 2024 (e +5,8% sul 2019) per effetto anche dell'auspicato taglio dei tassi.

Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie (CF) dovrebbero continuare ad espandersi ad un ritmo superiore a quello del Pil, +1,5% nel 2024 e +1,2% nel 2025, beneficiando del parziale recupero del potere d'acquisto delle famiglie, superando già quest'anno di 2,2 punti percentuali il livello pre-pandemico.

Gli investimenti (IFL), dopo essere cresciuti nel quadriennio 2019/2023 del 21,7%, sono previsti frenare, -1,2%, nel 2024, risentendo degli elevati

costi di finanziamento e dell'esaurirsi degli effetti legati agli incentivi nel settore edile. Un leggero aumento il prossimo anno, +1,5% deriverebbe dagli interventi del PNRR che dovrebbero dispiegare i massimi effetti.

Le esportazioni (EXP) di beni in volume, nonostante l'andamento ancora deludente della domanda tedesca, sono previste in recupero (+2% nel 2024, +2,8% nel 2025), coerentemente con un quadro del commercio internazionale più favorevole.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria è previsto solo in parziale ripresa (-1,5% nel 2023, +0,1% nel 2024, +0,8% nel 2025), subendo la debole fase congiunturale dei principali partner, in particolare della Germania. In contrazione il comparto delle costruzioni (-0,4% nel 2023, -4,4% nel 2024, -3,4% nel 2025), mentre si stima prosegua l'espansione in quello dei servizi (+1,8% nel 2023, +1% nel 2024, +1,3% nel 2025).

Il mercato del lavoro resta solido. L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro, si incrementerebbe dello 0,7% quest'anno e dello 0,9% il prossimo. Il tasso di disoccupazione è previsto in ulteriore calo, passando dal 4,9% del 2023 al 4,7% del 2024 (era al 6,2% nel 2019, pre-pandemia).

Il contesto e le prospettive economiche restano molto incerte, dominate da tensioni internazionali per le quali non si prospetta una risoluzione

imminente.

A gennaio il traffico di navi nel Mar Rosso è calato di oltre il 50% rispetto agli ultimi mesi del 2023. Per l'Italia il 54% degli scambi è via mare, il 40% tramite il canale di Suez. La prosecuzione degli attacchi navali, con conseguente ulteriore incremento dei costi nell'utilizzo dei container e dei noli, se non sarà risolta a breve, avrà un effetto negativo aggiuntivo sulle catene del valore e sulle esportazioni italiane e regionali. Al momento i prezzi del petrolio e del gas (28 euro/MWh al Ttf) non ne hanno risentito, beneficiando di un'offerta mondiale superiore alle attese, di stoccaggi (70% al momento in Italia) sopra la media e di una domanda, anche industriale, più contenuta. Decisivo, inoltre, l'aumento della capacità da rinnovabili, con record lo scorso anno di installazioni nel solare fotovoltaico e nell'eolico.

L'inflazione al consumo è scesa lo scorso dicembre al +1,3% annuo in FVG. Era +10,6% a dicembre 2022. Si mantiene più elevata, viceversa, in Germania (+3,8%), Francia (+4,1%), Eurolandia (+2,9%). L'inflazione di fondo continua a seguire un percorso di rientro più graduale e si porterà in Italia sotto il 2% soltanto nel corso del prossimo anno.

Un primo taglio dei tassi BCE di 25 punti base (attualmente 4,50%) è atteso non prima di aprile (complessivamente si attende un calo di circa 150 punti base entro la fine del 2024).

L'ECONOMIA DEL FVG - (variazioni percentuali su anno precedente su dati concatenati; valore %)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
PRODOTTO INTERNO LORDO	-8,4	8,7	3,8	0,8	0,5	1,0
SPESA PER CONSUMI DELLE FAMIGLIE	-10,4	5,6	5,0	1,4	1,5	1,2
INVESTIMENTI FISSI LORDI	-8,3	22,7	,0	0,1	-1,2	1,5
ESPORTAZIONI	-7,3	21,1	9,6	-4,3	2,0	2,8
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	5,8	5,8	5,4	4,9	4,7	4,5

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia - gennaio 2024

LA GERMANIA IN CRISI: L'EFFETTO DOMINO PER L'ECONOMIA FRIULANA

La Germania, dopo aver registrato per undici anni, dal 2012 al 2022, una crescita media annua del Pil dell'1,2%, con un solo anno, il 2020, in flessione a causa della pandemia (-3,8%), ha segnato una contrazione nel 2023 dello 0,3%.

L'economia tedesca subisce gli effetti della crisi del settore industriale, la cui produzione rimane inferiore di oltre il 9% rispetto al livello pre-pandemia. Pesano l'inasprimento della politica monetaria, l'inflazione, la crisi energetica, il calo dei consumi e degli investimenti e la frenata delle esportazioni soprattutto in Cina e negli Stati Uniti.

La recessione tedesca, che potrebbe protrarsi anche nel 2024, ha conseguenze anche per la provincia di Udine, essendo la Germania il primo partner commerciale, assorbendo il 16% delle vendite oltre confine, percentuale che sale al 24,7% se si considerano le sole esportazioni in tutta la UE a 27.

Nei primi nove mesi del 2023, secondo le elaborazioni dell'Ufficio studi di Confindustria

Udine su dati Istat, le esportazioni della Provincia di Udine verso la Germania hanno registrato un calo del 9,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 1.030 a 933 milioni di euro).

In diminuzione anche le importazioni dalla Germania, ancora una volta prima partner commerciale per Udine: -4,4%, da 553 a 529 milioni di euro.

La forte flessione dell'export, in particolare, è dovuta alla forte diminuzione delle vendite di prodotti della metallurgia, -10,5% (da 358 a 320 milioni di euro), prodotti in metallo, -33,1% (da 173 a 116 milioni di euro), articoli in gomma e materie plastiche, -32,3% (da 81 a 55 milioni di euro), di prodotti alimentari, -7,4% (da 64 a 59 milioni di euro).

In aumento l'export di macchinari, +12% (da 89 a 100 milioni di euro) e prodotti dell'elettronica e apparecchiature elettriche, +18,2% (da 69 a 82 milioni di euro).

I sistemi di produzione friulano e tedesco sono

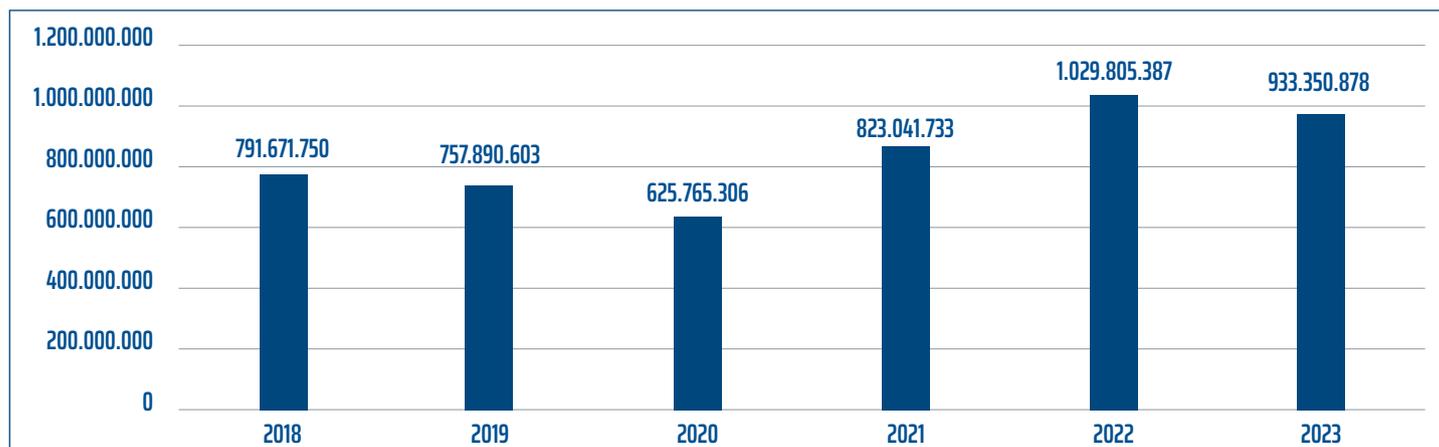
fortemente integrati tra loro nelle catene globali del valore, in quanto la Provincia di Udine è un importante fornitore di prodotti intermedi e beni finali alle imprese tedesche.

In particolare, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine, il 25,2% delle apparecchiature elettriche esportate dalla Provincia di Udine lo scorso anno nel mondo sono state vendute in Germania.

Percentuali elevate riguardano anche prodotti in metallo, 23,8%, articoli in gomma e materie plastiche, 23,3%, prodotti alimentari, 21%, prodotti di elettronica, 19,1%, prodotti della metallurgia, 18,8%.

Il rallentamento della produzione industriale tedesca potrebbe quindi avere ripercussioni anche quest'anno sull'export friulano, cresciuto del 35,9% nel quadriennio 2019/2022 nei confronti della Germania, e, di conseguenza, sulla tenuta del sistema manifatturiero, già in sofferenza anche a seguito della situazione geopolitica.

EXPORT PROVINCIA DI UDINE - GERMANIA (GENNAIO-SETTEMBRE, VALORI IN EURO)



PRINCIPALI PARTNER PROVINCIA DI UDINE - (gennaio-settembre 2023, valori in migliaia di euro, var. % rispetto 2022)

ESPORTAZIONI		
	VALORE	VAR %
GERMANIA	993.351	-9,4
STATI UNITI	468.639	14,0
AUSTRIA	454.106	-34,8
FRANCIA	410.178	6,7
SPAGNA	243.650	-9,4
MONDO	5.851.080	-4,1

IMPORTAZIONI		
	VALORE	VAR %
GERMANIA	528.644	-4,4
CINA	420.653	113,4
RUSSIA	400.236	17,6
AUSTRIA	251.664	-12,8
PAESI BASSI	197.012	-17,9
MONDO	3.952.351	-1,4

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

MERCATI FINANZIARI: PROSEGUIRÀ IL RIMBALZO DOPO IL DRAWDOWN?

di Giancarlo Benzo, wealth advisor



Giancarlo Benzo

Gli Outlook 2023 di prestigiose società di investimento nelle loro previsioni di gennaio '23 argomentavano che l'anno che stava iniziando sarebbe stato molto complicato anche dal punto di vista finanziario. Analisi - ben si intenda - più che corrette dal punto di vista tecnico ma, come spesso accade, al lato dei fatti inesatte poiché troppo accademiche. La volatilità, concetto da sempre più applicato alla finanza, è oggi una nozione che va difatti accostata anche ai cicli economici, agli aspetti sociali e ai rapporti internazionali. I contesti sono mutevoli e i cambiamenti rapidissimi. Le aziende e le economie vincenti sono quelle più flessibili capaci di rimodellare processi, prodotti e servizi velocemente per cavalcare il mercato. Ecco, dunque, che, per quanto complesso, l'anno '23 è stato mediamente positivo per le economie mondiali che sono cresciute nonostante le politiche monetarie restrittive delle banche centrali che hanno alzato il costo del danaro con frequenza e velocità mai viste prima, con l'obiettivo di riportare a livelli di sostenibilità l'inflazione. E questo a costo di entrare in territori recessivi. In attesa dei dati definitivi, il Fondo Monetario Internazionale stima il PIL mondiale al 3% nel '23.

Riguardo ai mercati finanziari, dopo il drawdown obbligazionario più rovinoso della storia iniziato

nel '22 che ha messo gravemente sotto pressione i portafogli più conservativi, il '23 è stato l'anno del rimbalzo in particolare per i mercati azionari che come sempre accade hanno interpretato lo scenario prevedibile prezzando in anticipo il contesto economico meno grave delle previsioni, e che offriva agli investitori un rapporto prezzo/ utili molto attrattivo (come da mio articolo di gennaio '23). L'indice azionario globale MSCI World index ha recuperato le perdite del '22 tornando positivo, mentre permane la sofferenza, anche se minore, del mondo obbligazionario con il suo indice Global aggregate che, seppur nel '23 sia cresciuto del 5,7%, dal drawdown di inizio '22 soffre ancora del 11,5%. L'indice generale delle materie prime, infine, dopo i picchi dell'estate '22, sta gradualmente ridimensionandosi verso quotazione precedenti le tensioni sulla supply chain e guerra in Ucraina.

Il 2024 sarà un anno con diversi importanti appuntamenti elettorali. Le crescenti tensioni geopolitiche sono un fattore di instabilità e possono modificare significativamente il percorso dei mercati e delle economie che inizieranno a giovare dell'inflazione meno alta e del costo del danaro che dovrebbe scendere nel corso dell'anno rendendo più accessibili nuovi investimenti produttivi e immobiliari, in forte

frenata nel '23. I rendimenti dei bond dovrebbero assottigliarsi e i prezzi in parte risalire; l'azionario diversificato e di qualità potrebbe dare ancora soddisfazione agli investitori. Per il Fondo Monetario Internazionale il PIL nel '24 crescerà del 2,9%.

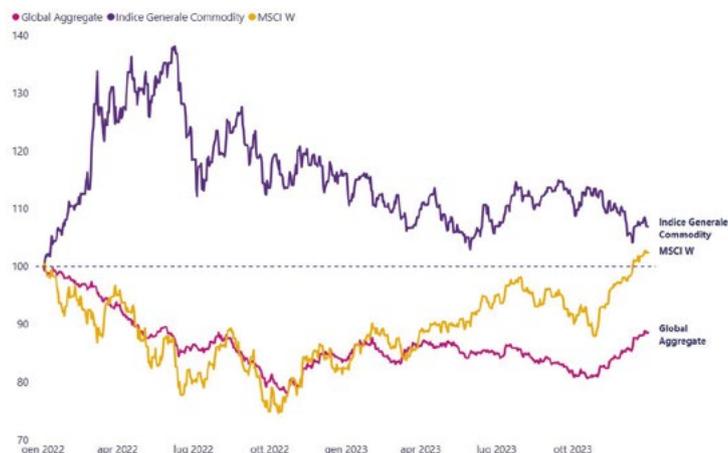
L'Europa dovrebbe toccare il picco del suo rallentamento economico nel corso del 1° semestre per poi stabilizzarsi e, nel 2025, riaccelerare nei limiti strutturali storici del vecchio continente. A giugno ci saranno le elezioni del Parlamento Europeo.

Negli USA la crescita persiste sopra le attese nonostante qualche piccolo segnale di rallentamento. Tuttavia, la forza intrinseca dell'economia americana è notevole. A dicembre ci saranno le Presidenziali e nei prossimi mesi la campagna elettorale sarà centrale.

La Cina, ancora sofferente dopo l'emergenza Covid e per la bolla immobiliare, cerca di ridare slancio alla sua economia sostenendo i consumi interni con stimoli fiscali e monetari.

L'India, che prosegue il suo cammino di crescita con il PIL di oltre il 6%, dovrebbe consolidare i suoi punti di forza. A primavera l'India sarà chiamata alle urne con il suo presidente uscente Modi, in carica dal 2014, gran favorito.

Grafico 01.01.22 - 31.12.23 comparativo di: indice azionario mondiale, indice obbligazionario mondiale e indice generale materie prime.



I LOGISTICI: UNA RISORSA SEMPRE PIÙ RARA E DIFFICILE DA REPERIRE

di Paolo Sartor, docente e consulente logistico



La logistica per un Paese manifatturiero come l'Italia, con eccellenze in diversi settori ed una forte vocazione all'export dei prodotti, rappresenta la vera industria della nostra industria. Gli eventi sanitari, geo-politici ed economici che hanno caratterizzato gli ultimi anni, con mercati in costante stato di stress, se da una parte si sono tradotti per il settore della logistica in nuove esperienze e capacità di dare risposte a eventi imprevedibili, dall'altra hanno fatto emergere la carenza e necessità di nuove figure professionali avanzate per rispondere a queste nuove sfide. Nei prossimi cinque anni in Europa si registrerà un sensibile incremento dell'occupazione nel settore della logistica, ma da anni aziende ed operatori logistici registrano carenze - ad esempio nel reperimento di personale operativo di magazzino e di autisti nel trasporto stradale - con difficoltà crescenti al crescere delle skill richiesti.

Quali competenze e figure professionali

La sfida internazionale tra i diversi sistemi Paese, tende a concentrarsi non soltanto nel possesso delle materie prime, ma quanto nel possesso delle tecnologie e delle competenze tecniche ed organizzative delle risorse umane, per rispondere alle nuove esigenze del mercato. Questa trasformazione ha causato una vera e propria rivoluzione per quanto riguarda i trend occupazionali e ha riportato al centro delle strategie aziendali la logistica, con particolare attenzione agli investimenti in innovazione e logistica 4.0, la digitalizzazione dei processi e smaterializzazione dei documenti, green

logistics, big-data e intelligenza artificiale, con la conseguente esigenza di nuovo personale qualificato.

Una recente ricerca sui trend occupazionali nel settore della logistica evidenzia tra le figure che saranno maggiormente richieste nei prossimi 10 anni i seguenti profili: team leader-responsabili del magazzino, addetti alla logistica distributiva, responsabili ufficio spedizioni, responsabili della green logistics, responsabili logistica e-commerce, fino a figure di maggiore spessore come i Supply Chain Manager o gli Energy Logistics Manager.

I profili professionali più richiesti in ordine di capacità/responsabilità nel settore logistico:

- operativo disponente traffico
- addetti allo sviluppo commerciale settore spedizioni strada, ferrovia, mare e aereo
- addetto di magazzino
- autisti mezzi stradali
- macchinisti treni e verificatori treni
- operativo logistica
- operativo logistica e-commerce
- responsabile di magazzino
- responsabile logistica
- responsabile progetti di green logistics
- addetto alla gestione della reverse logistics e gestione pallet/imballe a rendere
- responsabile pianificazione logistica e trasporti
- responsabile programmazione logistica
- controller di gestione
- direttore logistica
- direttore supply chain

Le peculiarità di un logistico

I mestieri in logistica sono una prerogativa di chi è ambizioso, cerca un settore dove poter crescere professionalmente ed avere opportunità di carriera ed a chi piace lavorare in un ambiente dinamico, veloce e dove l'imprevisto è all'ordine del giorno.

Tra i requisiti di base, la capacità di saper lavorare in team, senza la collaborazione tra colleghi dello stesso reparto, ma anche di altre filiali e/o di interlocutori esterni, diventa complesso raggiungere un risultato di qualità. Sono preferibili i profili che esprimono la volontà di migliorare le proprie competenze, che non hanno barriere o freni al cambiamento e condividono l'introduzione e utilizzo di nuove tecnologie, strumenti gestionali, attrezzature



e/o nuovi metodi di lavoro. Pensiamo alla rivoluzione introdotta dall'automazione e dalla digitalizzazione di processi e documenti. L'orientamento al problem solving è un'altra delle competenze fondamentali, così come l'orientamento al risultato per rispondere all'esigenza del cliente.

Occorrono anche capacità per ottimizzare flussi e processi logistici, cercando di capire cosa può essere migliorato e come si può farlo rendendo le singole attività più flessibili, efficaci ed efficienti. Bisogna essere in grado di organizzare dei flussi logistici, seguendo un approccio sistemico con tutti i reparti aziendali coinvolti e in continuità con le altre fasi della supply chain aziendale. Per i profili più alti è fondamentale avere ottime capacità di pianificazione e programmazione dei flussi fisici e dei carichi di lavoro e una conoscenza delle peculiarità logistiche della specifica filiera di prodotto, in modo da prevedere in anticipo eventuali momenti di punta e/o periodi più tranquilli. Infine, a livello di competenze trasversali il mondo della logistica deve poter contare su risorse umane multilingue, curiose, motivate, flessibili e disposte ad eventuali missioni in Italia e all'estero.

Il ruolo svolto dalle ITS Academy per la logistica

In logistica, un canale di inserimento privilegiato nelle aziende dei giovani qualificati e una risposta formativa al sostanziale disallineamento che emergeva fino a poco tempo fa tra le necessità delle aziende e la preparazione scolastica degli studenti, è rappresentato dagli Istituti Tecnologici Superiori o ITS Academy, che in Italia purtroppo, al contrario di altri Paesi europei rappresenta ancora un canale formativo di nicchia.

Alcune raccomandazioni

La logistica si inserisce all'interno di una economia spinta sempre di più da innovazione, nuove tecnologie, competenze e metodi di organizzazione del lavoro e di conseguenza necessita di un aggiornamento costante delle risorse umane. Le aziende e gli operatori della logistica cercano talenti in ambiti sempre più specifici, ma fanno fatica a trovarli sul mercato (una indagine di Excelsior - Unioncamere ha evidenziato che sono al settimo posto tra le assunzioni più difficili da reperire sul mercato) e per questo dovrebbero avviare una costante attività di recruiting del personale.

AIELLO DEL FRIULI

di Carlo Tomaso Parmegiani



Il Paese

Situata in posizione baricentrica fra Udine, Gorizia e il mare (Grado), la zona del Comune di Aiello del Friuli (e dell'unica frazione Joannis che fino al 1930 fu Comune autonomo) fu abitata già dai tempi antichi, come testimonia la presenza di un castelliere dell'età del bronzo. Qualche reperto archeologico ritrovato nell'area suggerisce, poi, la presenza di abitazioni in epoca romana e anche il nome pare rimandare alle parole latine *agellus* o *sacellum* con il significato di minuscolo podere o piccolo luogo sacro. Tuttavia, la prima attestazione scritta dell'esistenza di Aiello risale al 1202 (per Joannis il primo documento è del 1334). Aiello fece parte prima del Patriarcato di Aquileia, quindi, dal 1420 al 1516 della Repubblica di Venezia e dal 1517 al 1918 della Contea principesca di Gorizia e Gradisca che era parte dell'Impero d'Austria. Sotto gli Asburgo, Aiello e Joannis, non ancora uniti, vissero il loro periodo di maggior fioritura come testimoniato dalle numerose ville d'epoca realizzate dalle famiglie nobiliari oltre che da una scherzosa "nostalgia" dell'Austria che ancora serpeggia fra alcuni abitanti della zona.

Il Castello di Aiello, sorto probabilmente su un fortilizio costruito in epoca patriarcale, passò più volte di mano. Fu prima della nobile famiglia goriziana dei Rabatta per 170 anni a partire dal 1589, passò quindi ai marchesi de Bona di Ragusa che verso gli inizi del 1800 lo cedettero agli Strassoldo di Chiarmacis, i quali nel 1810 lo vendettero agli Urbanis di San Daniele che nei primi anni del '900 si trasferirono a Udine. Nel corso del '900 l'edificio fu frazionato e adibito a usi vari, tanto che durante la Prima Guerra Mondiale ospitò un ospedale. Oggi è diviso in alcune proprietà, ma il complesso mantiene ancora l'aspetto possente originario e conserva alcuni interessanti affreschi realizzati nei secoli, nonché le pietre provenienti dai resti romani di Aquileia, che furono usate per il basamento della torre.

Area prettamente agricola, nei secoli, la zona fu per lo più abitata da agricoltori e braccianti e soffrì diversi episodi di gravi carestie e fame in anni che rimangono nella memoria popolare come il 1528, il 1570, quelli dal 1814 al 1817 o la diffusione del colera nel 1836 e nel 1855.

Il Comune di Aiello, passato definitivamente all'Italia alla fine della Prima Guerra Mondiale, fece parte della Provincia di Gorizia fino al 1923, quando Mussolini sciolse la vecchia provincia austriaca spostandone il territorio, e con esso Aiello e Joannis, sotto la Provincia del Friuli. Alla creazione nel 1927 della nuova Provincia (italiana) di Gorizia, Aiello e Joannis (come altri Comuni dell'area) rimasero tuttavia sotto la provincia di Udine. Nel 1930 il Comune di Joannis fu soppresso e accorpato come frazione ad Aiello che divenne Aiello del Friuli. Fino a non molti anni fa fu chiesto a più riprese il passaggio di Aiello e di altri Comuni della zona alla Provincia di Gorizia per gli evidenti legami storici di quest'area con il capoluogo isontino.

Ad Aiello nacque Enzo Bearzot ed è nato l'attuale sindaco di Trieste, Roberto di Piazza.

Le meridiane, il museo, le ville e le chiese

Al visitatore, il Comune di Aiello del Friuli offre una particolarità: le oltre cento meridiane realizzate, per lo più a partire dalla fine degli anni '90, sulle case e gli edifici del Comune che ne fanno il "Paese delle Meridiane" più importante d'Italia (ce ne sono altri in Trentino, Piemonte, Veneto e Lombardia oltre che all'estero, ma nessuno che vanti un così alto numero di orologi solari). Alle Meridiane, inoltre, Aiello dedica da 20 anni una festa nel mese di maggio, un Premio. Nel Cortile delle Meridiane, nei pressi del Museo della Civiltà contadina del Friuli Imperiale (che merita di per sé una visita con gli oltre 25mila strumenti e attrezzi che ne fanno il museo etnografico più grande del Belpaese), poi, 22 orologi solari, tabelle e globi (fra i quali spicca il monumento gnomonico a forma di pallone dedicato al concittadino Enzo Bearzot) segnano i vari metodi usati dall'uomo nei secoli e alle varie latitudine per misurare il trascorrere del tempo sfruttando il sole e per costruire le meridiane.

Passeggiando per il territorio comunale si possono, poi, vedere anche le numerose ville





Il municipio di Aiello del Friuli disegnato dall'architetto Midena



La Canipa nel complesso dell'antica Centa di Joannis

storiche: Villa de Fin-Teuffenbach, costruita a cavallo tra i secoli XVIII e XIX; Villa Giannini, della seconda metà del secolo XVIII; Villa Michieli, costruita tra i secoli XVII e XIX, con cappella padronale annessa; Villa Strassoldo-Sabot (Parisi), con il corpo dominicale risalente al secondo '600 e i più recenti fabbricati neogotici; Villa Peteani-Steinberg D'Attems, costruita a cavallo tra i secoli XVIII e XIX ad Aiello, mentre a Joannis c'è Villa Strassoldo-Frangipane, costruita tra i secoli XVII-XVIII. Fra gli edifici religiosi meritano attenzione la Chiesa Parrocchiale di S. Ulderico, funzionante dal 1691, con una scenografica cupola affrescata nel 1900 dal Goriziano Clemente Delneri e la chiesa parrocchiale di Sant'Agnesa di Joannis che risale al Settecento con l'altare maggiore, in marmo di Carrara e il notevole fonte battesimale in pietra che porta la data 1575.

Da non trascurare il complesso di edifici chiamato "la Centa", all'esterno dell'abitato di Joannis, con, fra le altre, due edifici in sasso di epoca basso medievale e la piccola cappella di Santa Lucia.

Il Municipio, poi, è ospitato in un edificio disegnato dall'architetto Midena.

Da vedere anche la Casa medievale del Mugnaio.

Aiello, infine, presenta un piacevole e segnalato "Percorso verde - camminando tra storia e campagna" ed è anche punto d'arrivo e pernottamento della prima tappa del Cammino Celeste, un cammino lungo 205 chilometri che, in dodici tappe, porta i viandanti da Aquileia al Monte Lussari.

La voce del sindaco

"Il nostro Comune - afferma il Sindaco, Roberto Festa - ha subito un progressivo calo demografico, anche significativo visto che oggi siamo poco più di 2.100 persone, mentre negli anni '50-60 eravamo fra i 2.300 e i 2.400. Uno degli impegni che stiamo cercando di portare avanti (insieme ai Comuni limitrofi di Visco, San Vito al Torre e Campolongo-Tapogliano) è di rendere appetibili i nostri Comuni per nuovi



Roberto Festa, sindaco di Aiello del Friuli

residenti. Hanno, infatti, una buona qualità della vita, una posizione baricentrica, nonché buoni servizi (che riusciremo a mantenere se conteremo il calo demografico) e opportunità lavorative. Dobbiamo, però, trovare anche il modo di consentire nuove iniziative edilizio-abitative, pur cercando di contenere, com'è giusto, il consumo di suolo". Oltre gli aspetti demografici, il Comune sta cercando di sviluppare quelli turistici e dell'ospitalità: "Abbiamo diversi B&B che lavorano bene - spiega il sindaco -, ma ci manca una solida tradizione di ospitalità enogastronomica, salvo il ristorante nel cortile delle meridiane, che sarebbe utile anche per accogliere le persone, le corriere e le scolaresche che arrivano attratte dalle meridiane. In favore di questo turismo, che non è certo di massa, ma più di tipo "lento" vorremo anche sviluppare una pista ciclabile che faccia da collegamento fra la ciclovia Alpe-Adria e quella che da Grado va verso Gorizia e il Collio".

Il personaggio

Aurelio Pantanali, presidente del Circolo Navarca che in trent'anni ha organizzato centinaia di iniziative, potrebbe essere definito "l'uomo delle meridiane". A lui,

infatti, si devono buona parte degli orologi solari ad Aiello (e non solo), ma anche un impegno costante e indefesso per svilupparne la conoscenza (con incontri, convegni e pubblicazioni). A lui si deve pure l'ideazione del Cammino Celeste. Inoltre, andato in pensione ha deciso di gestire in proprio una casa vacanze realizzata in una parte del Castello. "Le meridiane e il Cammino - afferma - sono due realtà che aiutano sicuramente a far conoscere Aiello. Devo dire che in Paese c'è una vita sociale e culturale abbastanza sviluppata e io sono grato sia al Comune, sia ai molti concittadini hanno accolto le mie idee e hanno collaborato, ad esempio, accettando di realizzare una meridiana sulla propria casa. Devo, però, dire che, se si vogliono ottenere risultati, bisogna impegnarsi in prima persona e a fondo e, talvolta, ho l'impressione che l'impegno, soprattutto nei giovani, latiti un po'. Sono tuttavia certo che il nostro Paese abbia ottime potenzialità e che siamo sulla strada giusta".



Aurelio Pantanali

LA NOSTRA FAMIGLIA PRESENTA IL SUO BILANCIO DI MISSIONE



L'intervento di Matteo Di Giusto alla presentazione del bilancio di missione 2022 de La Nostra Famiglia

Innovazione, ricerca scientifica, sfide della sostenibilità sociale e valore delle partnership: questi gli spunti al centro del Bilancio di Missione dell'Associazione La Nostra Famiglia, presentato, martedì 21 novembre, nella Torre di Santa Maria a Udine, di proprietà di Confindustria Udine.

“Punto di congiunzione delle due realtà - La Nostra Famiglia e Confindustria - pur diverse per natura e scopi - ha evidenziato Tiziana Scaccabarozzi, direttore generale regionale dell'Associazione - è che entrambe sono orientate ad una produzione di valore sociale, relazionale, economico, secondo modalità differenti, attraverso l'innovazione. Entrambe insistono sullo stesso territorio e tendono a realizzare impatti positivi nella comunità”.

A fare gli onori di casa Matteo Di Giusto, Capogruppo di moda, tessili e manutenzioni operative e responsabile della commissione Sostenibilità di Confindustria Udine che, ad ottobre, aveva pubblicato e presentato il suo primo Bilancio di sostenibilità.

“Siamo infatti convinti che non ci può essere sviluppo nelle aziende senza sostenibilità; una sostenibilità che deve essere tanto economica quanto sociale ed ambientale” ha sottolineato Di Giusto, che ha poi ricordato alcune iniziative premianti degli Industriali friulani come Sa.Pr. Emo, Scuola in sicurezza e Impresa futuro e ha ribadito la volontà di Confindustria Udine di continuare a dispensare servizi al territorio, per il territorio e con il territorio.

Dopo i saluti delle autorità, tra cui quelli di Luisa Minoli, presidente nazionale de La Nostra Famiglia, l'incontro ha dato spazio pure allo scienziato friulano e di fama mondiale Mauro Ferrari, padre della nanomedicina e protagonista di ricerca avanzata a favore dell'uomo.

È stata poi la volta dei ricercatori dell'IRCCS Medea - La Nostra Famiglia, che studiano i meccanismi di funzionamento del cervello, l'influenza di geni e ambiente nei disturbi psicopatologici e le basi neuropsicologiche dello sviluppo: gli studiosi hanno presentato i progetti di ricerca scientifica svolti nel corso del 2022, proprio nell'occasione del 25° anniversario di riconoscimento del carattere scientifico del Polo Regionale FVG. Per questo traguardo è intervenuto, quale promotore e autorevole testimone del primo riconoscimento scientifico avuto dal Ministero, Franco Fabbro, già professore di neuropsichiatria Infantile dell'Università di Udine e primo Responsabile scientifico del Polo Friuli Venezia Giulia; infine il Direttore amministrativo regionale Marco Terenzi ha illustrato i dati relativi alle attività svolte da La Nostra Famiglia nelle sedi di San Vito al Tagliamento e di Pasian di Prato.

Nei due centri friulani dell'Associazione lavorano 245 operatori, tra medici, psicologi, infermieri, educatori, personale di riabilitazione e di assistenza sociale, oltre che operatori non sanitari a supporto dei servizi. Nel 2022 sono stati seguiti 3.306 bambini e ragazzi, per un totale di 95.970 prestazioni erogate nei diversi settori riabilitativi. Sono stati portati avanti 11 progetti di ricerca (sia ministeriali che extra ministeriali) nelle aree di Neuroimmagini, Psicopatologia, Neuropsicologia Evolutiva, Fisiatria, Neurovisione, i cui risultati sono stati oggetto di 21 pubblicazioni su riviste scientifiche. La ricerca si realizza anche grazie a collaborazioni forti e consolidate, tra cui quella con l'Università degli Studi di Udine - tra l'altro, per l'ateneo friulano ha portato i suoi saluti il prorettore Andrea Cafarelli -, attraverso un Accordo-quadro di ricerca e la recente Piattaforma congiunta integrata di ricerca e di ricerca traslazionale IRCCS E. Medea - Università di Udine, e quella con ASUFC con cui è attivo da anni un Accordo di collaborazione scientifica e di ricerca.

Art Co

s e r v i z i

I NOSTRI VALORI, IL VOSTRO SUCCESSO

 *pulizie e sanificazioni*

 *servizi ambientali*

 *ristorazione*

 *spazzamento*

 *gestione cimiteriale*



NATALE 2023 IN TORRE CON DOPPIO CONCERTO

La restaurata Torre di Santa Maria ha ospitato, mercoledì 13 dicembre, un doppio concerto con il quale Confindustria Udine, come da tradizione, ha augurato, a nome degli Associati, un Buon Santo Natale ed un 2024 di serenità e salute.

“E’ una serata speciale ed emozionante - sono state le parole di benvenuto utilizzate dalla vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli - . Dobbiamo ricordare a tutti noi che Natale significa nascita e quindi augurarci buon Natale significa augurarci buona nascita dal momento che la giostra della vita è caricata di continui cambiamenti”.

“La vita partorisce di continuo. Dobbiamo seguirne il ritmo. È un continuo morire di vecchi equilibri, modi di pensare e atteggiamenti per stimolare mente e cuore a rinascere con nuove scelte, nuove motivazioni e nuovi interessi. Se lavoriamo con umiltà, perseveranza e determinazione per il bene di tutti sarà visibile la nostra luce e allora sì che la nostra luce che sarà davvero accoglienza. L’augurio che faccio a tutti noi - ha concluso Anna Mareschi Danieli - è quello di riconciliarsi con il nostro passato e, quindi, di vivere in pace”.

La serata è poi proseguita con l’esibizione del Coro di voci bianche VocinVolo, diretto dalla professoressa Lucia Follador; quindi, è stata la volta del concerto di Serena Autieri, accompagnata dal maestro Enzo Campagnoli. Applausi a scena aperta.



Anna Mareschi Danieli (Foto Rilande)



Il Coro VocinVolo (Foto Rilande)



Serena Autieri accompagnata dal maestro Enzo Campagnoli (Foto Rilande)



(Foto Rilande)

LA CENA E LA LOTTERIA DI NATALE

Dopo il concerto, sempre mercoledì 13 dicembre, a palazzo Torriani, si è tenuta pure la tradizionale cena di Natale di tutte le aziende associate a Confindustria Udine.

I 120 invitati alla serata hanno potuto gustarsi alcune prelibatezze dell'enogastronomia friulana in un ambiente elegante e contagiosamente amichevole. Durante la serata è stata pure organizzata la lotteria di Natale, con premi che quest'anno hanno raggiunto il valore di 30mila euro, i cui proventi sono andati, per intero, all'Associazione TempoZero che cerca di combattere la malattia di Lafora, considerata la forma più grave delle epilessie di cui è affetta anche la piccola Camilla.

Per l'organizzazione della cena e della lotteria il gioco di squadra si è concretizzato con il prezioso contributo di Amil Holding, Besser Vacuum, Biofarma, Bortolin, Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Coram, Despar, Dondè, Fantoni, Gervasoni, Gruppo Illiria, Icop, Infostar, Iopgroup, Lacividina, Led Luks, Linea Fabbrica, Martina, Melevendi, Nonino, Orbital Group, Oro Caffè, Petrucco, Pulitecnica Friulana, Specogna, Studio Colla, Tonon, Turismo 85, Udinese Calcio, Umana e Zanutta.

Il primo premio, del valore stimato di 15mila euro, è consistito nel violino di Diabolik dipinto da Boris Dondè-Mancastroppa. L'artista svizzero, che il suo inconfondibile stile è diventato un simbolo dell'arte contemporanea, ha peraltro esposto alcune sue opere al quinto piano della Torre di Santa Maria. Il 10% del ricavato della vendita delle stesse è stato devoluto al fondo fiduciario Alessio Gherzi Trust, costituito di recente da un gruppo di amici al fine di sostenere, attraverso una raccolta di fondi, la moglie del pilota delle Frecce Tricolori Alessio Gherzi, tragicamente scomparso nell'aprile del 2023, e i suoi due bimbi di 2 e 4 anni.



La cena di Natale nel Salone al primo piano di Palazzo Torriani (Foto Rilande)



Da sinistra Partista Dondè, con il violino, primo premio della Lotteria, Serena Aufieri e Anna Mareschi Danieli (Foto Rilande)



(Foto Rilande)



(Foto Rilande)

WHP: PREMIATA CONFINDUSTRIA UDINE

di Jacopo Saponetti, Area Sicurezza Confindustria Udine

Come avevamo già raccontato in un precedente articolo su Realtà Industriale, Confindustria Udine ha voluto iscriversi direttamente al Progetto WHP per sperimentare “in prima persona” le sfide e le opportunità date dalle buone prassi sulla salute nei luoghi di lavoro, nell’ottica di poter meglio veicolare il messaggio di cui alla sottoscrizione del Protocollo d’intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia del 30 dicembre 2022.

L’obiettivo è stato sicuramente centrato perché siamo stati premiati e molte nostre aziende associate lo sono state con noi.

La cerimonia di premiazione si è svolta mercoledì 13 dicembre alla Stazione Marittima di Trieste, dove hanno partecipato tutte le imprese che nell’ultimo anno si sono distinte in quanto hanno applicato, all’interno delle proprie sedi, alcune “buone prassi”, promuovendo così la salute e il benessere dei propri lavoratori.

Nell’ambito della sicurezza e della sostenibilità, la promozione della salute negli ambienti di lavoro per la nostra Associazione è un concetto che si posiziona al primo posto, in quanto il benessere delle persone è un bene fondamentale che deve essere tutelato con tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie; tale sfida è prima di tutto culturale e di lungo periodo.

Proprio per questo Confindustria Udine ha deciso di aderire a tale progetto, sviluppandolo

innanzitutto all’interno della propria struttura operativa, ma anche con l’intenzione di essere un “laboratorio sperimentale”, così da diffondere e promuovere l’iniziativa a beneficio delle aziende del territorio.

Numeroso, infatti, è il numero delle imprese associate a Confindustria Udine, che grazie alla loro dedizione, hanno ricevuto l’ambito riconoscimento di “Azienda che promuove la salute ed il benessere dei propri lavoratori”. Seguendo l’ordine di presentazione sono: I.CO.P SPA, Dipharma Francis SRL, FEC Italia srl e per il Gruppo Luci, Gesteco SPA, Labio Test srl, Lod srl, Elle Partecipazioni srl e Ecofarm srl.

L’evento inoltre è stato occasione per le aziende premiate di condividere le proprie esperienze nell’ambito dell’applicazione del Protocollo WHP, presentando ognuna le proprie iniziative sviluppate all’interno delle proprie organizzazioni, dando e ottenendo spunti da applicare i prossimi anni.

Si va dalla creazione di piccole palestre attrezzate a corsi di mindfulness, dall’affitto di biciclette elettriche allo sviluppo di car sharing, da gruppi di cammino a sportelli psicologici d’ascolto per le dipendenze.

Grande soddisfazione da parte degli intervenuti che in un’ottica futura implementeranno nuove progettualità sia per il mantenimento del



Jacopo Saponetti

percorso di certificazione sia per la diffusione del “WHP”, con l’auspicio di rinnovare tali esperienze con la partecipazione di un sempre maggior numero di aziende.

Il direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, ritirando la targa dell’evento consegnatagli da Referente Salute e Sicurezza del Lavoro della Regione FVG, Barbara Alessandrini, ha sottolineato come questo risultato sia frutto di un grande lavoro di squadra che ha visto coinvolte tutte le risorse umane nel creare il percorso condiviso del Progetto WHP, all’interno di un più ampio percorso della sostenibilità dell’Associazione.

★ IL PROGRAMMA WHP

Il programma WHP, pianificato su 3 anni, permette di sviluppare delle buone pratiche raccomandate, su 6 differenti aree tematiche di riferimento, al fine di rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di stili di vita favorevoli alla salute; al termine del percorso si ottiene la certificazione come “Luogo di lavoro che Promuove Salute” rilasciato dalla AS territorialmente competente.”



Progetto WHP - Foto di gruppo di tutti i premiati alla Stazione Marittima di Trieste

DELEGAZIONE DI CONFINDUD IN MISSIONE AL CES CONSUMER ELECTRONICS SHOW 2024 DI LAS VEGAS

di Franco Campagna, Area Innovazione e Competitività di Confindustria Udine

Organizzata da Confindustria Udine in collaborazione con il Cluster DITEDI e con il supporto di ICE e del Consolato USA di Milano, una delegazione di quaranta imprenditori e professionisti del settore digitale del Friuli Venezia Giulia ha partecipato, da lunedì 8 a sabato 13 gennaio a Las Vegas, alla visita del Consumer Electronics Show, il più importante evento tech al mondo.

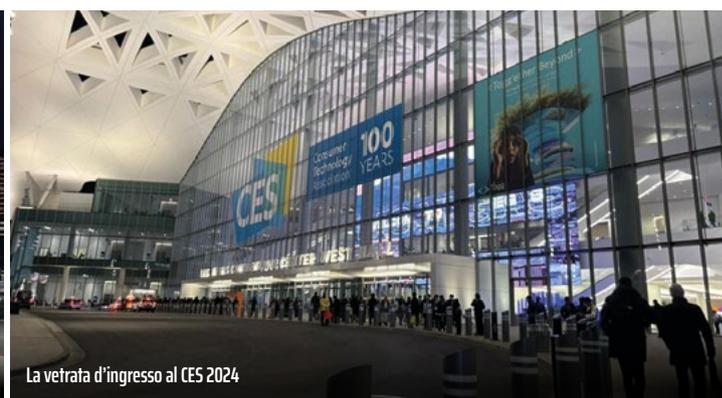
Nell'occasione, Il vicepresidente con delega all'Innovazione Dino Feragotto, il direttore generale di Confindustria Udine Michele Nencioni e il responsabile Area Innovazione Franco Campagna, insieme agli imprenditori e manager del FVG, hanno incontrato la console generale d'Italia a Los Angeles Raffaella Valentini e il commissario per il Commercio Alessandra Rainaldi in occasione dell'inaugurazione, mercoledì 9 gennaio, dell'Italian Pavilion all'Eureka Park e, la sera, le delegazioni estere all'International Reception,

incontro conviviale quest'ultimo organizzato dal Governo statunitense. Il giorno successivo si è invece tenuto, sempre al Padiglione Italia, un incontro tra le delegazioni confindustriali di Udine e Varese.

Queste le aziende e le startup facenti parte della missione promossa da Confindustria Udine e DITEDI: AI4IV, Apprendo, DataHealth, Eps Italia, Evoseed, FEC Italia, infoFactory, IoPrint, Lili Web Studio, Misa, Overlog, Quin, Semplitech, Smart Deal, The Next e Thermokey.



Il Las Vegas Convention Center



La vetrata d'ingresso al CES 2024



Foto di gruppo all'Italian Pavilion con la console generale d'Italia a Los Angeles Raffaella Valentini e il commissario per il Commercio Alessandra Rainaldi



Foto di gruppo all'incontro delle delegazioni estere all'International Reception, organizzato dal Governo statunitense



Foto di gruppo delle delegazioni di Confindustria di Udine e di Varese



L'indirizzo di saluto di Dino Feragotto all'incontro delle delegazioni del sistema Confindustria

DREAMS:

un'installazione artistica dedicata al sogno imprenditoriale

di Alessandro Rinaldi, direttore artistico DMAV

Per chi entra in Palazzo Torriani è immediatamente visibile l'ultima installazione che abbiamo realizzato con il collettivo artistico Dalla Maschera al Volto: una luce d'artista e un gioco pittorico sulla scalinata, dedicato al tema del "sogno imprenditoriale". Il progetto nasce in affiancamento al percorso che Confindustria Udine ha realizzato sul suo "Patto comportamentale": in questo caso il Collettivo ha affiancato le persone dell'Associazione per far emergere parole, idee, immagini e visioni creative legate allo spirito di servizio verso gli associati, che è così sentito in Confindustria e che è alla base del Patto.

La connessione tra linguaggi differenti, tra i modelli di sviluppo delle organizzazioni e la creatività e i percorsi artistici ed emozionali sta diventando sempre più un tema centrale: le organizzazioni si interrogano su nuovi percorsi di sviluppo del benessere organizzativo e cercano nell'arte linguaggi potenti e diretti capaci di trasferire tutta l'emozione legata al senso di

appartenenza a un progetto e a una visione imprenditoriale.

Il grande fermento che c'è a livello internazionale attorno all'evoluzione dell'idea stessa di lavoro e sul senso di comunità nelle organizzazioni va proprio in questa direzione e anche in Friuli Venezia Giulia ormai diverse aziende hanno scelto di sperimentare modelli innovativi, dai patti comportamentali alle reti di facilitazione, dall'utilizzo dei linguaggi artistici alla creazione di eventi teatrali o musicali per valorizzare alcuni momenti chiave della vita dell'impresa.

Oggi, mentre assistiamo a grandi transizioni sociali e organizzative, questo approccio, che ci piace legare al concetto di "community design", diventa sempre più importante per arrivare a modelli di sviluppo sostenibili, in cui il benessere e la bellezza siano ingredienti essenziali e in grado di sostenere la nostra capacità di stare assieme, di produrre valore, per noi e per le generazioni che verranno.



L'ingresso di palazzo Torriani con la scritta Dreams



Le scale di Palazzo Torriani

MICHELE NENCIONI

Partecipa alla Plenaria dei Direttori nella sede di Confindustria Bruxelles

Michele Nencioni, direttore generale della Confindustria Udine, ha preso parte, mercoledì 6 dicembre, alla Plenaria dei Direttori del sistema Confindustria tenutasi nella sede di Confindustria Bruxelles. Tra i temi oggetto di discussione: l'attività legislativa del Consiglio Europeo negli ultimi mesi della legislatura, le prospettive della prossima legislatura europea, l'azione di Confindustria, il parlamento europeo e il Pnrr.



Da sinistra Raffaele Langella, dg di Confindustria; Gianmarco Russo, dg di Confindustria Veneto Est, e Michele Nencioni, dg di Confindustria Udine nella sede di Confindustria Bruxelles

IL COMITATO DI DELEGAZIONE DI TOLMEZZO

Si è riunito all'Automotive Lighting Italy

Nell'ambito delle sue riunioni itineranti, il Comitato di Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine, presieduto da Nicola Cescutti, si è ritrovato, lunedì 20 novembre, all'Automotive Lighting Italy spa di Tolmezzo. All'incontro, cui ha presenziato pure il direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, si è parlato del progetto "La vetrina delle nostre imprese per le scuole medie", della programmazione delle attività con l'ISIS Solari di Tolmezzo e delle misure agevolative regionali in pubblicazione a favore delle imprese. Prima della visita all'azienda c'è stato anche il tempo per uno scambio di impressioni sulla situazione economica delle imprese associate.



Foto di gruppo dei partecipanti alla riunione del Comitato di Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine all'Automotive Lighting Italy

LA LEGGE DI BILANCIO 2024 E LE ALTRE NOVITÀ FISCALI DI FINE 2023

di Alfredo Longo

Come da tradizione, Confindustria Udine, in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Udine e con l'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, ha organizzato, martedì 9 gennaio, in presenza a palazzo Torriani e da remoto via zoom, un incontro sul tema "La legge di bilancio 2024 e le altre novità fiscali di fine 2023".

Coordinato da Marcello Orsatti, responsabile dell'Area Fiscale di Confindustria Udine, l'incontro è stato aperto dall'indirizzo di saluto di Micaela Sette, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Udine. Sono quindi seguite le relazioni tecniche sui contenuti dei provvedimenti da parte di Silvia Pelizzo e Luca Lunelli, dottori commercialisti in Udine, e di Giovanni Sgura, ragioniere commercialista in Udine e Manzano.

"In materia di novità fiscali - ha evidenziato la presidente Sette - si parla tanto di legge di bilancio, ma in realtà è un pacchetto corposo di tanti provvedimenti che spaziano, solo per citarne alcuni, dalla parziale attuazione della delega fiscale al contenzioso tributario, dalla fiscalità internazionale alla riforma dello statuto del contribuente. Sono tutte novità che riguardano sia le imprese che i loro dipendenti e le rispettive famiglie".

"In sintesi, quello che emerge - prosegue Micaela Sette - è l'obiettivo di voler modificare il rapporto tra contribuente e l'amministrazione finanziaria, cercando di migliorare la percezione di quest'ultima, da molti indicata come il soggetto, a prescindere, cattivo. In tale logica sono tanti gli strumenti che vanno a modificare questo rapporto, soprattutto tutti quegli istituti che prevedono un dialogo precedente alla tassazione e agli accertamenti, quali, ad esempio, il concordato biennale e la compliance fiscale con nuove forme di comunicazione tra Fisco e contribuente".

"Nel complesso - conclude la presidente Sette - esprimo un giudizio positivo sulle novità fiscali approvate, non fosse altro perché il mio Ordine ha avuto diverse occasioni di intervenire



Da sinistra Silvia Pelizzo, Luca Lunelli, Marcello Orsatti, Micaela Sette e Giovanni Sgura (Foto Rilande)

con i suoi suggerimenti prima della redazione dei testi. Il ruolo ora di noi Commercialisti? Fare cassa di risonanza rispetto a tutti questi provvedimenti ed essere soggetto attuatore nelle realtà imprenditoriali e private".

Dal canto suo, Luca Lunelli, relatore al convegno, sottolinea, nella sua veste di presidente della sezione del Friuli Venezia Giulia dell'A.N.T.I. - Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, come "le vere novità fiscali non si trovano nella Legge di Bilancio, bensì nei decreti delegati di attuazione della legge di riforma fiscale, la cui gran parte è stata già pubblicata in Gazzetta Ufficiale a cavallo tra fine 2023 e inizio 2024".

"È stato sicuramente fatto un grande lavoro ma forse i tempi tanto stretti - la legge Delega è datata 29 agosto 2023 e i primi Decreti attuativi sono di solo quattro mesi posteriori - fanno pensare alla necessità, a breve, di un'opportuna manutenzione. Difficile, ora come ora - evidenzia Lunelli - dare un giudizio: ai posteri l'ardua sentenza. Indubbiamente un fattore positivo è sapere che il viceministro dell'economia e delle finanze con delega alle finanze nel Governo è Maurizio Leo, uno dei massimi studiosi ed esperti di imposte sul reddito in Italia".

Da parte sua, Confindustria ha evidenziato, da un lato, che si tratta di una Manovra ragionevole

nella misura in cui concentra le poche risorse disponibili sulla riduzione, seppur per il solo 2024, del cuneo contributivo; dall'altro, ha rimarcato le carenze del provvedimento, in particolare sul versante degli investimenti e, più in generale, di una strategia per la crescita e la competitività.

Alcune scelte non hanno di certo incontrato i favori di viale dell'Astronomia, in primis l'abolizione dell'Ace (Aiuto alla crescita economica) che si traduce nella cancellazione di un'agevolazione fiscale che, detassando il reinvestimento degli utili in azienda, veniva utilizzata da molti imprenditori per ricapitalizzare la propria impresa; abrogazione che solo in parte è stata compensata da nuove deduzioni in materia di assunzioni.

Il giudizio resta comunque sospeso in attesa del decreto, annunciato per fine gennaio, di destinazione dei nuovi fondi PNRR a favore della crescita delle imprese. Dei circa 14 miliardi di euro di nuove misure e risorse aggiuntive, circa 12 sono destinati alle imprese: 6,3 miliardi per Transizione 5.0; 2,5 per filiere green e net zero technologies, 2 per i contratti di sviluppo della filiera agroalimentare, 852 milioni per i parchi agricoli, 320 milioni per il sostegno a investimenti green e 50 milioni per le materie prime critiche.

IN VISITA ALLA CARR SERVICE DI BASILIANO

Nell'ambito delle sue riunioni itineranti il Gruppo Giovani imprenditori di Udine ha fatto tappa alla Carr Service di Basiliano, leader da quasi quarant'anni nel settore dei mezzi di movimentazione, della logistica e soluzioni di magazzino.

Fondata nel 1984 a Basiliano come officina meccanica, Carr Service è cresciuta rapidamente divenendo un punto di riferimento nel comparto logistico e nella formazione per i territori di Udine, Trieste e Gorizia. Nel 2004 è diventata concessionaria ufficiale della Toyota Material Handling Italia per il FVG, e nel 2016, dopo aver raggiunto una posizione di leadership sul territorio di origine, ha aperto la controllata Carr Service Doo a Kastav, vicino a Rijeka, che si occupa di mezzi di sollevamento e movimentazione destinati al mercato balcanico. Il fatturato complessivo dell'azienda, in costante crescita, è stato di 14,5 milioni di euro nel 2022 e dovrebbe superare i 15 milioni di euro nel 2023. Carr Service è stata, tra l'altro, premiata, per il secondo anno consecutivo, tra le 1.000 aziende best performer del Friuli Venezia Giulia. Il premio le è stato assegnato secondo i dati raccolti dall'osservatorio di Italy Post e Corriere della Sera. In qualità di concessionaria ufficiale di marchi leader quali Toyota Material Handling, Kalmar Global e altri top player dei settori movimentazione e logistica, Carr Service offre un ampio ventaglio di soluzioni customizzate per la sua clientela. Tra i servizi offerti: l'acquisto di mezzi nuovi e usati, con una consulenza specializzata su diverse soluzioni di magazzino ed efficienza. La divisione Carr Service Energia



Foto di gruppo del GGI Udine in visita alla Carr Service di Basiliano

fornisce, inoltre, dati reali sull'efficiamento energetico reso possibile dal cambio di flotta o dal corretto abbinamento del caricabatterie al carrello elettrico.

Altri servizi includono pure il noleggio a breve o lungo termine di varie soluzioni per la movimentazione, un'assistenza di qualità con 34 tecnici specializzati e 24 officine mobili in grado di eseguire oltre 22.000 interventi all'anno, oltre a più di 2.600 contratti di manutenzione programmata. Vengono inoltre offerti formazione e addestramento approfonditi sui mezzi di movimentazione, logistica, soft skills e metodo Toyota.

Carr Service ha di recente completato il passaggio generazionale. Il fondatore Enrico Della Picca ha infatti lasciato la direzione in mano ai figli, Damiano, con il ruolo di presidente, e Monica,

vicepresidente. La seconda generazione, già operativa da anni a Basiliano, ha promesso una gestione in continuità con la precedente, fedele alla stessa filosofia che sta conducendo la Carr Service al traguardo, nel 2024, dei 40 anni di attività.

"Aprire le porte al GGI - ha sottolineato il presidente Damiano Della Picca, tra l'altro fresco di adesione al GGI Udine - vuol dire anche credere in una collaborazione che rappresenta un passo significativo verso l'eccellenza per Carr Service. L'associazione strategica al network del GGI ci consente di confrontarci con aziende giovani e dinamiche, come la nostra. Crediamo che il costante confronto con i clienti e le aziende del territorio sia fondamentale per crescere e innovarsi, fornendo soluzioni di qualità ai nostri partner".

INCONTRO CON I GIOVANI IMPRENDITORI CARINZIANI: IDEA PRAMOLLO

Perché non Pramollo, con i suoi 110 chilometri di piste tutte collegate tra loro, con la neve garantita al 100% e con i suoi 30 moderni impianti di risalita, per la conviviale del GGI 2024 udinese con i colleghi della Carinzia? È l'idea cui stanno lavorando Luca Pangaro, Presidente del CYMAA (Confederazione giovani imprenditori dell'Alpe Adria) e Gianluca Pistrin, segretario del GGI di Udine, non nuovo ad individuare location particolarmente suggestive (una per tutte: il Monte Forno, la cima dei tre confini) per queste giornate di reciproca conoscenza tra Giovani imprenditori friulani e austriaci. Una tradizione che si è interrotta causa Covid ma che ora si punta a recuperare, magari organizzando la conviviale proprio in uno dei 24 accoglienti rifugi e ristoranti sulle piste da sci di Pramollo.



Pramollo (Foto nassfeld.at- Martin Luggner)

L'ASCESA DI KOKI (KOPY PRINT+GADGETS): UNA STORIA DI SUCCESSO IMPRENDITORIALE

Storie di passione, visione e tenacia sono elementi che distinguono spesso l'impresa di successo. Giacomo Andolfato, giovane imprenditore self-made di prima generazione e membro del Gruppo Giovani di Confindustria Udine, incarna perfettamente queste caratteristiche. Andolfato è stato in grado di trasformare un'idea iniziale in una compagnia emergente che è ora riconosciuta come leader nel contesto friulano.

KOKI (KOPY Print+Gadgets) di Tavagnacco nasce nel 2014, risultato di una collaborazione fruttuosa tra Giacomo e altri tre giovani imprenditori. Il loro obiettivo principale era rispondere alla crescente richiesta di visual communication, stampa digitale in piccolo e grande formato e di abbigliamento e gadget personalizzabili. Con una filosofia all-inclusive e orientata alla completa soddisfazione del cliente, KOKI ha realizzato risultati fenomenali nel corso del tempo godendo di una crescita esplosiva e diventando un punto di riferimento. Di recente, questa dinamica newco ha ottenuto un riconoscimento di prestigio: è stata inserita per il terzo anno consecutivo nel club delle aziende Leader della Crescita, selezionato da Statista e Sole 24 Ore in base alla loro capacità di abbracciare la transizione digitale ed ecologica. Con un'espansione del 33,24%, KOKI ha visto un consistente aumento nel suo fatturato, passando dai 989.000 euro di quattro anni fa ai 2,339 milioni dell'anno passato, con una previsione di crescita di ulteriori 25% nel 2023 raggiungendo un fatturato di circa 3 milioni.

L'eccezionale trionfo ha supportato ulteriormente l'approccio di KOKI, permettendo la dilatazione dei suoi servizi tramite il concept "KOPY Print+Gadgets", lanciato nel 2019 e ideato per fornire un'ampia varietà personalizzazioni. KOKI è un esempio genuino di innovazione e resilienza che grazie a sagaci strategie aziendali, ha avuto una costante crescita, aprendo il primo showroom a Udine e rafforzando la sua posizione dominante con l'apertura di altri tre punti vendita in Friuli-Venezia-Giulia. KOKI, continua a rafforzare la sua posizione volgendosi verso la sostenibilità, convinto che responsabilità sociale e sostenibilità diventino aspetti cruciali per le imprese. "Ci sentiamo obbligati ad agire responsabilmente e a rendere un valore aggiunto alla società e all'ambiente attraverso misure concrete -



dice Giacomo Andolfato - La sostenibilità non è solo un imperativo etico, ma offre un grande potenziale per le aziende che vogliono prosperare a lungo termine, essere un vanto per i loro dipendenti e guadagnare la fiducia dei clienti".

Giacomo Andolfato svolge un ruolo importante nella comunità imprenditoriale, condividendo la sua esperienza con la new-generation di giovani imprenditori. La crescita di KOKI è un tributo alla dedizione e al duro lavoro dell'azienda. Dimostra che è possibile eccellere nel proprio settore, ispirando altri a perseguire i propri obiettivi con entusiasmo e fiducia.

LA CONVIVIALE DEL GGI UDINE

Oltre 70 Giovani Imprenditori del GI Udine, guidato dalla presidente Valentina Cancellier, hanno partecipato, mercoledì 6 dicembre, al GGI Udine XMAS Party tenutosi al Ristorante Da Nando a Mortegliano con tanto di aperitivo, cena placée, DJ set e open bar. Durante la serata si è svolta anche una lotteria di beneficenza per una raccolta fondi da devolvere al Progetto Autismo FVG, presieduto da Elena Bulfoni.



PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE

i corsi di Febbraio 2024

PERFORMANCE LAB

INFORMATICA E B.I.

Dal 20 febbraio
Formazione Microsoft Office 365
per utenti

IMPRESA 4.0

13 febbraio
Come funziona ChatGPT -
Applicazioni, opportunità e rischi
per il mondo delle imprese

CREDITO E FINANZA

5 febbraio Laboratorio Break even point Finanziario

ECONOMICA

Dal 29 febbraio Simulazione di bilancio

FISCALE

7 e 14 febbraio Bilancio consolidato
27 febbraio La dichiarazione annuale Iva

INTERNAZIONALIZZAZIONE

13 febbraio Novità in materia di Dazi Ambientali

PERSONALE

8 febbraio Il contratto di agenzia
12 febbraio La costituzione del Rapporto di Lavoro
Dal 12 febbraio La disciplina del rapporto di lavoro: percorso di Alta Formazione

PRODUZIONE

21 e 28 febbraio Obiettivo "Magazzino efficiente". Organizzare risorse, strutture e metodi di lavoro

RISORSE UMANE

21 febbraio La gestione del cambiamento come competenza chiave per chi gestisce le risorse umane

SICUREZZA

Dal 28 febbraio Modulo A di base per RSPP e ASPP ai sensi del D. Lgs. 81/08 e Accordo S/R 7 luglio 2016
19 e 26 febbraio Sicurezza sul lavoro Formazione per Dirigenti ai sensi del D. Lgs. 81/08 e Accordo Stato-Regioni
1 febbraio Webinar - Stress lavoro correlato: da obbligo ad opportunità per impostare e realizzare processi di miglioramento nelle organizzazioni. Valido come aggiornamento

FORMAZIONE A PALAZZO TORRIANI

Il corso del mese
RISORSE UMANE
Da febbraio a luglio

Percorso di alta formazione in sviluppo e valorizzazione delle risorse umane in azienda

Finalità

Acquisire un modello snello e strutturato di Change management per gestire al meglio i momenti di cambiamento aziendale. Riconoscere e superare le possibili difese che a volte bloccano i processi di cambiamento.

Il percorso è stato programmato per singoli moduli da febbraio a luglio per poter consentire, a chi si occupa di risorse umane, di partecipare a tutto il percorso o soltanto ad uno o più corsi.

Contenuti

21 FEBBRAIO - *La gestione del cambiamento come competenza chiave per chi gestisce le risorse umane*

6 MARZO - *Il processo di selezione e reclutamento*

21 MARZO - *Gestire i colloqui di selezione*

17 APRILE - *Creare una Job Description efficace*

15 MAGGIO - *Le competenze: impostare un modello di competenza*

29 MAGGIO - *Sviluppare il talento: The Village come strumento di Talent Management*

12 GIUGNO - *Il sistema di assessment: progettare un sistema di valutazione sostenibile*

26 GIUGNO - *Comprendere gli interlocutori: l'analisi comportamentale*

10 LUGLIO - *Il feedback comportamentale e il sistema di feedback a 360° in azienda*

HYPERLINK "<http://www.confindustria.ud.it>"
www.confindustria.ud.it



A UDINE 690 SQUADRE PER LA STAFFETTA TELETHON: È RECORD



Telethon - 25esima edizione

L'edizione numero 25 della "Staffetta Telethon Udine-24 per un'ora", da sempre impegnata a sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare della Fondazione Telethon, si è presentata, sabato 2 e domenica 3 dicembre, ai blocchi di partenza con un nuovo primato assoluto.

Al via, infatti, ci sono state ben 690 squadre (erano 540 nel 2022), pari a oltre 16.500 partecipanti, ai quali vanno sommati bambini e ragazzi della Staffetta Giovani che, come da tradizione, hanno aperto il weekend solidale.

IL PERCORSO. Il circuito, omologato da Fiasp-Aps di Udine, è stato un ritorno alla tradizione, ma con qualche novità. Dopo la partenza da Giardin Grande, infatti, ci si è mossi verso largo Delle Grazie, per proseguire lungo via Liruti; percorso un tratto di via Della Vittoria, si è svoltati per via Porta Nuova, da dove i podisti hanno transitato lungo via Mercatovecchio, piazza Libertà e via Manin, per tornare in piazza Primo Maggio, cuore pulsante della manifestazione grazie al Villaggio Telethon. Il Comune di Udine ha deciso di sperimentare, in occasione della Staffetta, la pedonalizzazione dell'area sotto il Castello, dove ha trovato posto, tra gli altri, anche il grande tendone del Comitato.

FONDAZIONE TELETHON. Quest'anno, alla partenza della Staffetta c'è stata un'ospite particolarmente gradita: si tratta di Francesca Pasinelli, consigliere delegato di Fondazione

Telethon. Visto il suo importante ruolo nel Cda della Fondazione, la sua partecipazione ha rappresentato un riconoscimento della valenza nazionale della manifestazione udinese che, numeri alla mano, è da tempo una delle più rilevanti nel panorama della 'Maratona Telethon'. Ricordiamo che, grazie all'impegno di tantissime persone, solo dal 2015 a oggi l'evento friulano ha permesso di devolvere alla ricerca scientifica quasi un milione e mezzo di euro.

LA TESTIMONIAL. Ad aprire la 24 ore è stata la testimonial 2023 Giada Rossi, campionessa friulana di tennis tavolo che, al suo attivo, vanta due medaglie di bronzo paralimpiche, ma anche tre ori, un argento e un bronzo ai Mondiali, tre ori e cinque bronzi agli Europei, e ben 42 medaglie, di cui 22 d'oro, in gare internazionali. Già qualificata per le Paralimpiadi di Parigi 2024, è anche uno dei volti di 'Io Sono Friuli Venezia Giulia'. È stata lei a percorrere, scortata dai motociclisti della Polizia locale di Udine, il primo giro del percorso, dando ufficialmente il via alla manifestazione.

Ma sono stati tanti gli sportivi amici della Staffetta che sono stati impegnati nel fine settimana, capitanati dall'Apu Old Wild West Udine, che ha dato vita anche a diversi momenti di animazione sul palco, e dall'Udinese Calcio, che ha messo a disposizione 5mila biglietti omaggio per la partita Udinese-Verona.



CONFINDUSTRIA UDINE HA CORSO CON DUE SQUADRE

Anche Confindustria Udine non ha voluto far mancare il suo sostegno, in qualità di sponsor, alla Staffetta Telethon Udine. L'Associazione, alla sua undicesima partecipazione, ha allestito due squadre, di cui una da remoto, che hanno coinvolto imprenditori associati e personale della struttura.

Il team che ha corso in presenza, classificatosi 108esimo su 659 squadre partecipanti con 257,764 km, era composto da Claudia Braidà, Andrea Catalano, Fabrizio Cicero Santelena, Fabrizio Cragolini, Matteo Fabbro, Cesare Di Fant, Cristina Gori, Alberto Liuzzi, Alfredo Longo, Adriano Luci, Massimo Miani, Antonella Monai, Michele Nencioni, Mauro Nobile, Marcello Orsatti, Luciano Pantanali, Sandro Passoni, Massimo Patriarca, Gianluigi Pezzini, Mauro Raimondo, Matteo Sancineto, Alessia Sialino, Laura Toso e Giuseppe Turchetti.

Il team che ha corso da remoto, piazzatosi sesto su 96 squadre con 196,850 km, era invece formato da Susanna Battistutta, Dario Bon, Andrea Catalano, Stefania Chiarello, Fabrizio Cicero Santelena, Paola D'Orlando, Matteo Fabbro, Barbara Franceschelli, Gianenrico Di Giusto, Alberto Liuzzi, Alfredo Longo, Mariella Mecchia, Elisabetta Mercadante, Marcello Orsatti, Massimo Patriarca, Gianluigi Pezzini, Gianluca Pistrin, Eva Pividori, Laura Pregnotato, Silvia Rossi, Ombretta Serafini e Barbara Terenzani.

L'assistenza alle due squadre è stata coordinata da Alessandra Cicero con il supporto di Antonella Bassi, Giovanni Bertoli, Franco Campagna, Jenny Ciabrelli, Nicolas Duri, Gianluigi Pezzini, Rita Pischiutta ed Ester Tromboni.

CONFERITE 73 ONORIFICENZE ALLA PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO DELLA CCIAA PN-UD

Simbolo di unità e collaborazione: il ponte, logo della Camera di Commercio Pordenone-Udine, "rappresenta i valori, le relazioni, i rapporti che contribuiscono a far crescere la nostra regione e che i nostri premiati incarnano con il loro impegno quotidiano", ha detto il presidente Giovanni Da Pozzo, intervenuto lo scorso giovedì 23 novembre alla Premiazione dell'economia e dello sviluppo, che ha visto conferire ben 73 onorificenze, fra cui tre Targhe dell'Eccellenza all'imprenditore Luigino Pozzo, al generale di brigata area Ted D. Clark, comandante dello stormo della Us Air Force di stanza ad Aviano, e alla straordinaria Paola del Din, medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza. Toccante la premiazione della Del Din, con la platea tutta in piedi per festeggiarla: anche dal palco del Teatro Verdi di Pordenone ha spronato tutti a ricordare sempre l'importanza di difendere e rispettare la libertà.

Nell'occasione il presidente Massimiliano Fedriga ha ricordato che, nonostante la complessità del momento e le criticità all'orizzonte, "abbiamo un tessuto produttivo che è stato in grado di creare ricchezza attraverso la produzione e l'economia reale, non attraverso la speculazione". Fedriga, entrando nell'attualità nazionale, ha anche detto di essere a favore della rimodulazione dell'Irpef, ma a patto che sia condivisa e che non comporti un aggravio economico per la Regione Fvg, garantendo che su questo sta negoziando con il Governo a difesa dell'autonomia regionale.

Il presidente Da Pozzo si è soffermato sull'analisi dei principali dati di contesto geopolitico e ha esortato tutti "a non farsi travolgere dal declinismo", recuperando un concetto espresso dall'Ocse una decina di anni fa proprio in un progetto commissionato dal Friuli Future Forum della Cciao Pn-Ud. "Nonostante siano passati 10 anni da quando l'Ocse ce l'ha detto - ha spiegato il presidente -, è un concetto attualissimo e che dobbiamo tenere ben a mente anche adesso. Troppo spesso leggiamo interpretazioni negative di una situazione che è sì complessa, ma che possiamo e dobbiamo affrontare. Declinismo è credere di trovarsi in una situazione peggiore di quella reale, tanto da finire per convincersi e far andare davvero tutto male. Non possiamo abbandonarci a questo sentimento, dobbiamo continuare a reagire così come abbiamo saputo fare dopo le recenti durissime crisi". Da Pozzo ha anche preannunciato che la Cciao collaborerà con la Regione per la realizzazione di un grande

progetto che si svilupperà su due assi principali, nuova manifattura e turismo di qualità, "due driver comuni allo sviluppo, su cui questo territorio può esprimere eccellenze e crescita".

Il ministro del Lavoro, Marina Calderone, ospite d'onore dell'evento, ha infine sottolineato l'importanza delle Premiazioni, "riconoscimento al lavoro e a chi in questo territorio ha rappresentato il rispetto della tradizione ma anche l'apertura a tanta tecnologia e innovazione. Il lavoro è al centro della crescita di una società e qui lo state dimostrando" ha ribadito il Ministro, ricordando il suo ruolo di accompagnamento all'attività delle imprese. Ha quindi parlato del cosiddetto Decreto primo maggio "che porta la riforma del reddito di cittadinanza - ha detto -. Certamente non possiamo lasciare indietro chi è in condizioni di fragilità, il quale va invece aiutato con strumenti specifici efficaci. Dal 1° gennaio 2024 l'assegno di inclusione sarà operativo". Calderone portava appuntato sulla giacca il fiocco rosso contro la violenza sulle donne, tema su cui si è soffermata ricordando la recente vicenda di Giulia Cecchetti. "Dobbiamo mettere le donne nelle condizioni di poter vivere del loro lavoro - ha poi aggiunto -, libere anche di scegliere se chiudere la porta e andarsene - ha evidenziato -. Sono particolarmente orgogliosa perché l'assegno di inclusione sarà riconosciuto anche alle donne vittime di violenza inserite in percorsi di protezione". Calderone ha infine ricordato i 3 milioni di Neet "che non ci possiamo permettere come Paese" e ha parlato della difficoltà di reperimento di personale in tanti comparti. "La tecnologia non potrà e non dovrà sostituire il lavoro umano ma dovrà esserne supporto - ha concluso -. Deve essere uno stimolo a lavorare meglio e in un modo sempre più sicuro".



I PREMIATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE A CONFINDUSTRIA UDINE 2023

TARGHE DELL'ECCELLENZA

Luigino Pozzo

RICONOSCIMENTI SPECIALI

beanTech
Idealservice Soc. Coop.
Vivaradio

IDEA IMPRENDITORIALE TERZO MILLENNIO

Video Systems

INIZIATIVA IMPRENDITORIALE

Industria
CMM
Cantieri Marina San Giorgio
Inocram
Maral

CONTAMINAZIONE LAVORO-IMPRESA

Bruno Pagnutti (Gruppo Cividale)
45 anni di attività
Giancarlo Sandri (Calzavara)
41 anni di attività
Andrea Trevisan (Cromo Friuli)
39 anni di attività
Giuseppe Pelizzari
(Cantieri Marina San Giorgio)
35 anni di attività
Denis Lodolo (ASEM)
35 anni di attività
Ezio Marchetti (Fantoni)
35 anni di attività



ADI-FVG: IL DESIGN È FUTURO!

di Alfredo Longo



Nicla Indrigo (Foto Federica Carlet)

La delegazione del FVG dell'ADI - Associazione per il Disegno Industriale - ha promosso, sabato 25 e domenica 26 novembre, nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine, un articolato convegno dal titolo "Design è Futuro: dal Friuli-Venezia Giulia al Mondo, un viaggio andata e ritorno" che ha visto, tra gli altri, la partecipazione del presidente nazionale Luciano Galimberti e dei rappresentanti delle quattordici delegazioni regionali. Ne parliamo con Nicla Indrigo, presidente dell'ADI Friuli-Venezia Giulia.

Presidente Indrigo, innanzitutto ci può presentare l'Associazione?

L'ADI è un'associazione culturale per la valorizzazione del disegno industriale nata nel 1956 su intuizione dell'architetto Gio Ponti e rappresenta istituzionalmente tutti gli attori

del design italiano. È suddivisa in quattro dipartimenti: dei progettisti, delle imprese, distribuzione e servizi nonché il dipartimento generale che riunisce anche i 'teorici' del sistema design (giornalisti, storici, docenti, critici etc.).

ADI-FVG, che conta attualmente una sessantina di soci, è invece operativa dal 1993- anno in cui sono state istituite le delegazioni territoriali - con l'obiettivo finale, anch'essa, di favorire le condizioni migliori per sviluppare il design a tutti i livelli.

Trent'anni dalla vostra fondazione andavano dunque festeggiati in una cornice adeguata...

Già. Non ci poteva essere location migliore della Torre di Santa Maria a Udine per promuovere il design tra le aziende del territorio. Peraltro, come ADI-FVG, interfacciandoci soprattutto con Sabrina Tonutti, curatrice de La Vetrina dell'Ingegno, abbiamo diverse ipotesi di collaborazione per il futuro.

Veniamo ai contenuti del convegno. Di che cosa avete parlato in questa due-giorni?

L'evento ha ripreso, in una logica di continuità ideale, il precedente convegno su 'Design e Futuro' che avevamo organizzato nel 2017 al Teatro Giovanni da Udine e che avevamo focalizzato sul tema del legame tra il design e la comunicazione coinvolgendo aziende, professionisti e studenti. In questo secondo appuntamento abbiamo ritenuto opportuno indagare, invece, il rapporto tra le delegazioni territoriali di ADI e il mercato globale. Abbiamo ascoltato dai rappresentanti delle quattordici delegazioni regionali le loro best practice per comprendere come il design - inteso tanto come prodotto quanto come servizio - possa

valorizzare le specificità locali per aprirle ai contesti internazionali.

I fari sono stati accesi, ovviamente, anche sul design del Friuli Venezia Giulia...

Anche noi del FVG abbiamo portato, come contributo, esperienze concrete e progetti di successo. A parlarne sono stati quattro testimonial di spessore come il fotografo e visual artist Mattia Balsamini, il designer Eduardo Martres, l'imprenditrice Patrizia Moroso e la color designer Francesca Valan. L'evento si è concluso con la cerimonia di premiazione delle aziende e dei progettisti FVG selezionati nell'ADI Index 2022 e 2023 che concorreranno al XXVIII Premio Compasso d'Oro.

Qual è lo stato di salute del design industriale italiano?

Gode di ottima salute perchè è uno strumento sempre più indispensabile per rendere le aziende più competitive. Il costante confronto tra progettisti e imprese genera valore aggiunto perchè un prodotto di design industriale, rispondendo alle nuove necessità del mercato, è e sarà sempre innovativo e non solo bello esteticamente.

Un mercato cambiato profondamente in questi ultimi anni da pandemia e intelligenza artificiale. A proposito: i designer hanno paura di essere sostituiti dai robot?

Da progettista rispondo che non sono spaventata. Non ancora, almeno. Ora come ora l'intelligenza artificiale può venirci solo in aiuto raccogliendo e rielaborando dati che in passato era difficile reperire. Le nuove tecnologie hanno inoltre aperto la strada a progetti innovativi che non erano neanche ipotizzabili prima.



Foto di gruppo dei relatori del modulo 2 dell'evento (Foto Federica Carlet)



Da sinistra Francesca Valan, Claudio Papa, Patrizia Moroso, Eduardo Martres e Mattia Balsamini (Foto Federica Carlet)

Hai bisogno di mosse vincenti



20 SCRIPT @ MANENT

Concessionaria esclusiva per la pubblicità su Realtà Industriale

ufficio@scriptamanent.sm 0432 505900

IL SOGNO DEL CINEMA LA MIA VITA, UN FILM ALLA VOLTA

di Carlo Tomaso Parmegiani

Da uno dei più grandi direttori della fotografia del cinema, nonché uno dei friulani più famosi al mondo, un libro che i cinefili non possono lasciarsi scappare.

In questa biografia scritta insieme a Nicola Lucchi e con la prefazione di Anthony Hopkins, Dante Spinotti racconta la sua lunga e fortunata vita nel cinema, iniziata dalla passione per la fotografia nata a 11 anni quando la mamma gli regalò una Kodak con la quale divenne il fotografo ufficiale del Lendinara Calcio, sviluppando le fotografie sotto il letto in camera sua. Una vita che davvero sembra tratta da un film e che ha portato Spinotti a lavorare con registi quali Olmi, Citti, Wertmuller, Cavani, Tornatore, Salvatores, Mann, Berensford, Schrader, Raimi, Hanson, e attrici e attori quali Lange, Keaton, Spacek, Pfeiffer, Pacino, Stone, Benigni, Blanchet, Foster, Day Lewis, fino a Robert De Niro nel film "The Alto Knights" che uscirà a febbraio. Un libro da scoprire pagina dopo pagina, foto dopo foto, che porta il lettore dentro il mondo del cinema visto da chi lo conosce davvero bene.

DIALOGO CON L'AUTORE

Dante Spinotti, come nasce "Il sogno del cinema"?

Da una proposta dello scrittore Nicola Lucchi che ho accettato volentieri. In una quindicina di incontri abbiamo registrato la serie di racconti e descrizioni dalle quali egli ha tratto anche alcune pagine, secondo me molto belle, sul collegamento che il nostro mestiere ha con la narrazione del film attraverso la luce, i volti degli attori, i paesaggi, in funzione di narrare una storia. Personalmente ho tenuto diverse lezioni e raccontare il nostro mestiere mi diverte. Capisco, inoltre, che la mia storia sia abbastanza inusuale e mi piaceva l'idea di rivolgermi anche a giovani che iniziano o hanno il sogno di fare cinema.

Quali sono state le basi per la sua lunga e fortunata carriera?

Sicuramente la conoscenza dell'inglese, imparato a 17 anni, quando seguii per un anno mio zio cineoperatore in Kenya. Ciò fece sì che, quando qualche collega straniero importante del tempo veniva a lavorare in Italia, volesse la mia collaborazione proprio per la conoscenza della lingua. Ma soprattutto la base è stata la grande passione per la luce, l'ombra, la camera oscura, l'immagine e la fotografia. Passioni che mi sostengono ancora adesso, quando tecnicamente dovrei essere in pensione, e che mi portano a ritrovare l'entusiasmo di sempre ogni qual volta ho l'occasione di lavorare ad un progetto importante. Una passione necessaria per un lavoro che, visti gli orari molto serrati e le giornate lunghissime, è anche fisicamente pesante.

Che differenze ci sono nel fare cinema in Italia o a Hollywood?

A Hollywood c'è un sistema industriale più consolidato, con grandi budget, dove ciascuno ha

il suo ruolo ben definito e i rapporti sono molto professionali, l'ambiente è molto competitivo e l'industria cinematografica divide in suoi dipendenti in due grandi gruppi: quelli "sopra la linea" cui appartengono i produttori, gli scrittori, i registi, gli attori e quelli "sotto la linea" come noi, gli scenografi, i costumisti e i vari tecnici. Ovviamente noi direttori della fotografia siamo i primi collaboratori della regia, ma tutto è molto ben stabilito e a ciascuno viene chiaramente riconosciuto il suo ruolo come dimostrano anche i premi Oscar. In Italia, sicuramente il cinema ha dimensioni e budget minori, i rapporti sono forse più amichevoli, il che porta probabilmente a maggior creatività e capacità di improvvisare.

Quanto conta il budget disponibile nel suo mestiere?

Il tema del budget è fondamentale, ma nel nostro mestiere bisogna anche saper fare richieste adeguate. Ad esempio, recentemente ho realizzato un documentario su Napoli, con una troupe ridotta, ma dove siamo riusciti a fare un ottimo lavoro anche grazie a quello che, almeno per me, è stato un avanzamento tecnologico con l'uso di piccole macchine da ripresa, grandi come macchine fotografiche, che hanno, però, la qualità delle grandi macchine da presa del cinema e che si possono portare tranquillamente in giro e utilizzare ogni qual volta si viene colpiti da un particolare, un paesaggio o una situazione. Anche il film con De Niro, una grossa produzione, è stato girato in parte con una macchinetta fotografica. Devo dire che, per quanto mi diverta a illuminare grandi produzioni con grandi budget e grandi mezzi tecnici a disposizione, spesso è più intimamente soddisfacente partecipare a film dove c'è grande improvvisazione. Quindi non necessariamente grandi budget vogliono dire grande film e piccolo budget vuol dire cattivo film.



Dante Spinotti con Nicola Lucchi
IL SOGNO DEL CINEMA
La mia vita, un film alla volta
La nave di Teseo
Pagg: 320 - € 21,00

Da ragazzo cresciuto in provincia lei è arrivato nel centro del cinema mondiale. Quali sono state le difficoltà maggiori da superare?

Certamente imparare ad affrontare i cambiamenti. Per il nostro mestiere è fondamentale essere là dove si fanno le cose più importanti, così come saper lavorare con troupe piccole o molto grandi e, quindi, bisogna essere predisposti al cambiamento. In questo, ribadisco, la passione è la spinta fondamentale per un lavoro che, seppur faticoso, è di grande divertimento, mai monotono e molto affascinante. Serve, poi, sempre professionalità perché noi siamo liberi professionisti di cui nessuno guarda le origini più o meno provinciali, ma il curriculum.

Teme l'arrivo nel suo mestiere dell'intelligenza artificiale?

Il tema esiste, ma personalmente ho abbracciato le nuove tecnologie che hanno sempre dato dei grandi vantaggi. È vero che io non ho più problemi di carriera, ma personalmente non temo la tecnologia; alla fine, infatti, dietro, ci siamo sempre noi e l'intelligenza umana.

L'AUTORE

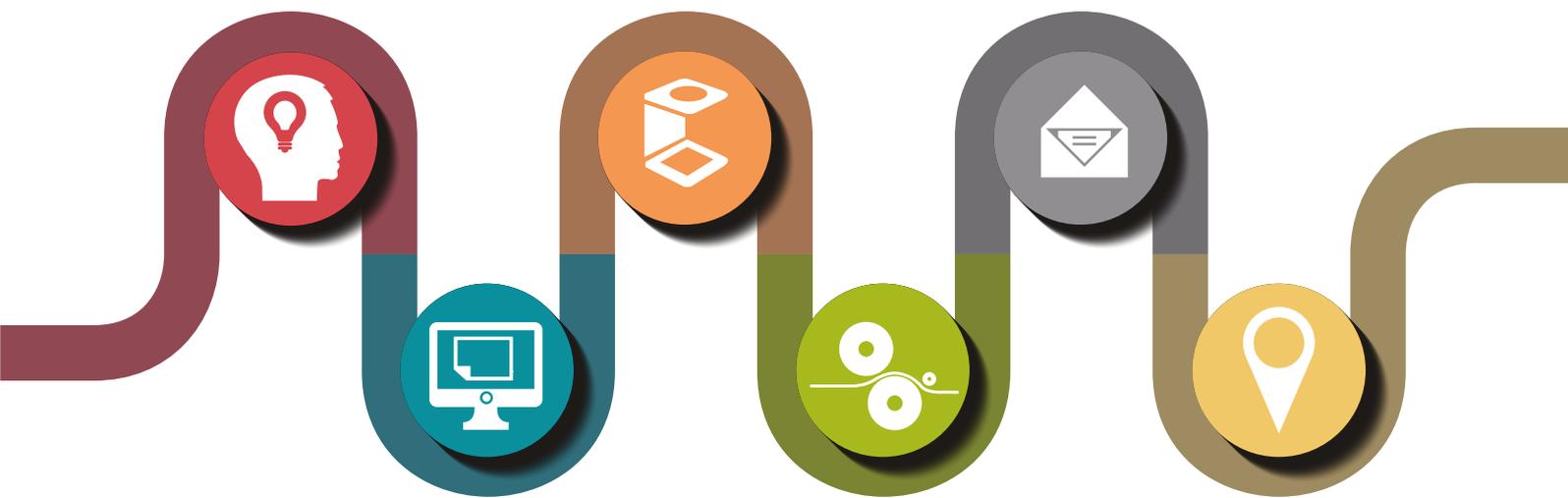
Originario di Ovaro, l'ottantenne Dante Spinotti è uno dei più affermati direttori della fotografia del cinema mondiale. Ha all'attivo più di 60 film per i quali ha lavorato con molti fra i più famosi registi e attori del cinema mondiale. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti, fra cui due David di Donatello, due Nastri d'argento, un Bafta Award, due nominations all'Oscar e tre all'Asc Award. Torna spesso in Friuli nella sua casa di Muina di Ovaro.

... OLTRE UN SECOLO DI ESPERIENZA

Ideazione

**Realizzazione
impianto**

Confezionamento



**Progettazione
pre-stampa**

Stampa

Consegna

Servizi a 360° ed un'esperienza nella stampa digitale sempre più eccezionale e conveniente, con tempi di consegna competitivi.

... **TUTTO È CAMBIATO**
... **TRANNE L'IMPRINTING AZIENDALE**



LE NUOVE GENERAZIONI

NOI SÌ CHE
SIAMO LAVORATORI
QUALIFICATI E CON
ESPERIENZA!



SÌ, MA IO
VORREI ANCHE
ANDARE IN
PENSIONE...





- ✓ Manovra ferroviaria (primaria e secondaria) su raccordo e impianti IFN
- ✓ Servizi integrati alla trazione ferroviaria, con soluzioni mirate alle specialità del servizio
- ✓ Progettazione e costruzione raccordi
- ✓ Manutenzione ferroviaria, in collaborazione con le strutture dell'Officina **FVG Rail** di Udine, ai sensi del regolamento 779/2019, per tutte le 4 funzioni ECM:
 - Gestione
 - Sviluppo e ingegneria
 - Gestione della manutenzione della flotta
 - Esecuzione della manutenzione



NICOLA PECILE:

il primo pilota italiano ai comandi di un veicolo suborbitale

di Alfredo Longo



Nicola Pecile, nato a Udine e cresciuto a Fagagna, classe 1973, astronauta, è il primo pilota italiano ad aver pilotato un veicolo suborbitale. Studente del Malignani di Udine dal 1987 al 1992, si è diplomato all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli. Dopo esperienze negli Usa e in Inghilterra, è stato di stanza al Centro Sperimentale di Volo dell'Aeronautica Militare a Pratica di Mare (Roma), accumulando esperienza su 170 diversi modelli di aeroplani ed elicotteri. Nel 2011 è entrato a far parte della National Test Pilot School a Mojave, negli USA, la prima scuola civile per la formazione dei piloti e ingegneri collaudatori. Infine, nel 2015, viene selezionato dalla Virgin Galactic che aveva bandito un concorso per nuovi piloti. È storia recentissima – è datata giovedì 29 giugno 2023 – la missione commerciale inaugurale Galactic 01. Nell'occasione ha volato come secondo pilota accanto al comandante Mike Masucci nello spazio sub-orbitale all'interno dell'aereo a razzo SpaceShipTwo costruito per il turismo spaziale da Virgin Galactic. Ruoli invertiti venerdì 8 settembre in cabina di pilotaggio: nella missione Galactic 03 è stato Pecile il comandante di Unity con accanto Masucci e l'istruttrice dei customers di Virgin Galactic Beth Moses.

Un friulano protagonista della nuova era del volo. Si sente un pioniere di questa nuova pagina spaziale rivoluzionaria?

Senza dubbio il lavoro che Virgin Galactic sta portando avanti è pionieristico. In tale contesto, mi considero privilegiato di potere fare parte di questo team incredibile che sta abbattendo le barriere dell'accesso allo spazio come lo abbiamo concepito finora.

Ci aiuti a capire: cosa significa esattamente volare nello spazio suborbitale?

Si tratta di un profilo di volo balistico in cui il veicolo raggiunge lo spazio con una traiettoria verticale, ma non ha sufficiente energia per poter orbitare intorno alla Terra. Quindi, una volta raggiunto l'apogeo della traiettoria, il veicolo ridiscende con un profilo parabolico e simmetrico rispetto alla salita.

Può descrivere nel dettaglio questa sua prima esperienza suborbitale?

Il mio primo volo è avvenuto lo scorso 29 giugno: a bordo avevamo personale dell'Aeronautica Militare e del Centro Nazionale di Ricerche; era il primo volo intenzionale sub-orbitale in assoluto di una nazione al di fuori degli U.S.A.. Nel nostro profilo di volo, l'apogeo viene raggiunto con un assetto rovesciato. Quindi dalla cabina e dal cockpit si ha l'incredibile sensazione di allontanarsi dal nostro pianeta, che tuttavia non è correlata ad una sensazione fisica in quanto siamo già in assenza di peso. È un po' come vivere in un sogno in cui ci si allontana dalla Terra, ma manca la percezione della velocità e della decelerazione. Semplicemente incredibile!

I piloti sono le vere stelle del volo suborbitale. È vero che Unity è pilotato manualmente e non c'è un computer a bordo per automatizzare le manovre?

In realtà, tutto il team è un'eccellenza unica, e i piloti sono forse il personale più in evidenza. Dal punto di vista del pilotaggio è vero che non ci sono sistemi automatizzati per il controllo del veicolo, che viene completamente gestito manualmente dai piloti. Una scelta di semplicità, che mette il pilota al centro della condotta, rispetto ad un computer.

Ma come ci si sente lassù? Apprensione? Paura?

La vista della Terra è indescrivibile, i colori sono estremamente intensi senza il filtro dell'atmosfera, la visibilità è infinita e permette di notare dettagli a migliaia di chilometri di distanza, fino alla curvatura terrestre. Poi l'atmosfera è spaventosamente sottile, uno straterello che tiene in vita tutte le forme animali e vegetali sulla superficie. È una vista che fornisce una grande serenità interiore, associata alla straordinaria percezione di quanto siamo insignificanti nel momento in cui si guarda il vuoto dello spazio e il nero assoluto che ci separa da altri corpi celesti.

Un aereo a razzo è un veicolo sicuro come un aereo di linea?

È difficile se non impossibile comparare i livelli di sicurezza, in quanto si tratta di veicoli completamente diversi. Possiamo dire che abbiamo raggiunto un livello di affidabilità e sicurezza notevole per un velivolo di queste caratteristiche, e più l'attività si espanderà, più le statistiche confermeranno il livello di sicurezza raggiunto.

Riavvolgiamo ora il nastro: quando è nata la sua passione per il volo?

Da bambino, in parte grazie a mio padre, che era uno dei primi aeromodellisti in Friuli e che mi ha insegnato come costruirli e pilotarli fin da quando avevo 7 anni. Da lì poi è partito il virus dell'aviazione!

Volare per lei significa...?

È come l'ossigeno nell'aria, non ne posso fare a meno! È una sensazione di libertà incredibile, di pura gioia.

Una sua giornata tipo a Spaceport America?

Dipende dalla giornata. Quando non pilotiamo un volo spaziale, ci prepariamo per il prossimo a cui siamo assegnati. Ciò significa molte ore nel simulatore e addestramento con altri velivoli che ci permettono di tenerci in allenamento per la sopportazione alle accelerazioni e il possibile disorientamento.

Sta lavorando ad altri progetti?

Al momento sono impegnato con il team per lo sviluppo e la costruzione della prossima classe di veicoli suborbitali denominati Delta. Ho molti incarichi ingegneristici, associati alle scienze di volo, ai comandi di volo, nonché ai carichi aerodinamici e l'integrità strutturale.

Il suo Friuli le ha conferito il sigillo del Comune di Fagagna e quello della Regione FVG. Nostalgia della terra d'origine?

Sì, moltissima! Il Friuli è uno dei posti più belli e allo stesso tempo più sconosciuti in Italia e nel mondo. Cerco di ritornare appena posso, tuttavia il tempo a disposizione è sempre troppo poco...



NUOVA ENERGIA AL TUO MONDO IL PARTNER IDEALE PER IL METALWORKING E L'INDUSTRIA

Fluimet, grazie all'esperienza acquisita negli anni nel settore dei lubrificanti minerali e sintetici per il settore industriale delle lavorazioni metalliche, ha ricercato e formulato dei prodotti che assicurano le migliori performance, anche in condizioni particolarmente estreme, e soddisfano le vostre specifiche esigenze.

Scopri di più su fluimet.it



FIGIORESE LUBRISERVICE S.R.L. Via Castion, 70 - 36028 Rossano Veneto (VI)
Tel. +39 0424 540600 - lubrificanti@figioreselubriservice.it - www.figioreselubriservice.it
Sede di Pradamano: Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)
Tel. +39 0432 671440 - lubrificanti.fvg@figioreselubriservice.it
Sede di Este: Via Caldevigo, 11 - 35042 Este (PD) - Tel. +39 0429 3155 - lubrificanti.este@figioreselubriservice.it

TECNO²

INDUSTRIAL SOLUTIONS

PNEUMATIC | MOTION CONTROL | VACUUM | SOLUTIONS

30
YEARS

PRECISIONE, AFFIDABILITÀ, SICUREZZA ED ECCELLENZA DELLE PRESTAZIONI

OPENMEX

official partner



Burocco division



OFFICIAL DISTRIBUTOR

